ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, I. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 5 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5282

EDOARDO VIII NELLA STRETTA D'UN DILEMMA INESORABILE

Il veto al matrimonio morganatico del Re

formulato da Baldwin in nome del Governo e dei Domini

La signora Simpson abbandona l'Inghilterra per lasciare il Sovrano libero delle sue decisioni - Un'altra giornata senza fatti definitivi

LONDRA, 4

Si conoscono ora con la dichiarazione del Primo Ministro Baldwin alla Camera dei Comuni gli esatti termini del conflitto fra Sovrano e Governo, ma non si hanno elementi che lascino trasparire una soluzione e gli sbocchi dell'innegabile conflitto.

Un compromesso escluso?

Sino ad ora, almeno, Sovrano e Governo rimangono fermi sulle loro posizioni, nè si vede come possano trovare un compromesso senza una pericolosa cessione d'armi o da una parte o dall'altra. Al momento attuale tutte le ipotesi, anche le più nere, possono avere probabilità d'esattezza.

La partenza della signora Simpson è interpretata come una prova della sua intenzione di lasciare il Re Eoardo interamente libero di modificare il suo atteggiamento. Benchè le condizioni di salute della signora Simpson siano rimaste colpite dagli ultimi avvenimenti, non si ha l'impressione che ciò sia la ragione vera della sua determinazione. Non si presume che ella debba ritornare a Londra prima che l'attuale crisi costituzionale sia risolta.

L'avvenimento capitale della giornata è stata la dichiarazione che Baldwin ha fatto alle 16 alla Camera dei Comuni dopo lunghe esitazioni e dopo una riunione di Consiglio di Gabinetto durata quasi due ore e mezzo, interrotta da un intervento di Baldwin alla Camera alle 11 del mattino per dire che non aveva nulla da aggiungere a quanto aveva detto ieri.

Dopo cinque ore Baldwin, con parole fredde e giuridiche, esponeva i termini del grave dissenso. Solo mezz'ora prima delle 10 si è saputo che Baldwin avrebbe parlato oggi anzichè lunedì e subito l'aule e le gallerie della Camera, fino allora quasi vuote, si sono affollate in modo strabocchevole.

Nella tribuna diplomatica Ambasciatori e Ministri si pigiavano in piedi l'uno contro l'altro. Data la scarsa ampiezza della Camera molti deputati erano costretti a rimanere in piedi fra i banchi.

L'ingresso di Baldwin nell'aula è stato salutato da applausi e subito il deputato Attlee ha ripetuto la domanda sull'opportunità da parte del Governo di fare delle comunicazioni. Baldwin si è alzato e, mentre l'attenzione di tutti era tesa al massimo grado ha detto:

La messa a punto di Baldwin

«In vista dei larghi commenti sulle possibilità di un eventuale matrimonio del Re, credo sia meglio che io faccia una dichiarazione. Commenti ed affermazioni apparse su certi organi di stampa ieri ed oggi lasciano credere che se il Re si sposa, sua moglie non può diventare Regina. Queste idee sono senza alcun fondamento cosituzionale. Non v'è alcunchè che assomiglia al matrimonio morganatico nella nostra legislazione. La legge sui matrimoni reali del 1772 non si applica alla persona del Re. Essa contempla solo i matrimoni dei membri della famiglia reale, i quali sono nulli se non hanno ottenuto il consenso del Sovrano attraverso il Gran consiglio privato. Quella legge dunque non à nulla a che vedere col caso presente. Il Re personalmente non ha bisogno di chiedere il consenso ad alcuna altra autorità per fare un matrimonio legale; ma, come ho detto, la signora che egli sposa, diventa, necessariamente, per il matrimonio col Re, Regina. Essa infatti godrà della situazione dei diritti e dei privilegi che le sono concessi dalla legge positiva e dalla tradizione e che a noi sono familiari come nei casi della defunta Regina Alessandra e di S. M. la Regina Maria, ed i suoi figli sarebbero i successori in linea diretta del Trono.

La sola possibilità per evitare questo risultato sarebbe una legislazione votata per questo caso particolare. Il Governo britannico non è disposto a presentare questa legge *(Segni di attenzione)*. Su questo argomento occorrerebbe il pieno consenso di tutti gli Stati che formano l'Unione britannica (Commonwealth). Tale mutamento non può essere effettuato senza il consenso dei Dominii. Sono in grado di dichiarare, dalle informazioni avute, che questo consenso non arriverà. Credo essere mio diritto di fare questa dichiarazione prima che la Camera oggi si aggiorni e lo faccio per togliere di mezzo molti larghi malintesi di questo momento. Non ho altra dichiarazione da fare».

Tre soluzioni

Quando nel più profondo silenzio della Camera Baldwin ha terminato di parlare, il capo della opposizione, Attlee, si è alzato ed ha detto:

«Stando così le cose credo, anche se il tempo lo permettesse, che non sia opportuno fare commenti o discutere la dichiarazione del Primo Ministro (segni di attenzione) la quale tuttavia dev'essere considerata nel modo più profondo da ciascuno di noi».

La Camera ha subito sospeso i suoi lavori e li ha rinviati a lunedì.

Quale è la sostanza di questa dichiarazione che fissa definitivamente la politica del Governo di fronte al matrimonio desiderato dal Re? Secondo informazioni diffuse ampiamente dopo la esduta, l'origine della questione sta nella richiesta avanzata dal Re di procedere ad un matrimonio che non è contemplato dalla legge e dalle tradizioni inglesi: l'unione morganatica; e per fare questo il Sovrano ha chiesto la presentazione di una legge speciale. Il Governo ha opposto un rifiuto, aggiungendo che i Domini condividono il parere della Madrepatria. Il Re invece, ha detto Baldwin, può senza chiederne ad alcuno il consenso sposare la donna che ha scelto; ma Baldwin ha lasciato chiaramente intendere che il progettato matrimonio, anche legale, tra il Re e la signora Simpson non avrebbe il consentimento «morale» del Governo. In altre parole, il Governo, per ragioni diverse, si oppone all'unione del Sovrano con la signora Simpson.

Allo stato attuale delle cose non vi sono che tre soluzioni:

1) Il Re può abbandonare il suo progetto di matrimonio;

2) il Re può abdicare volontariamente e sposare la signora che ha scelto;

3) Il Re può sposare la signora Simpson contro il parere dei suoi Ministri e contro la volontà dei Domini. In tutti e tre i casi, il Governo lascia la decisione al Re.

Intanto domani alle 10 il Consiglio di Gabinetto si riunirà ancora una volta per trattare la gravissima questione.

E continuiamo la cronaca di questa seconda drammatica giornata di crisi fra il Sovrano e il Governo inglese. Il Re, come si sa, aveva lasciato il Palazzo Reale di Londra la notte scorsa, all'1.30, dopo avere congedato gli alti funzionari della Casa Reale, e solo si era recato a Port Belvedere, una piccola, pittoresca, antica ridotta fortificata eretta nel Medio Evo a pochi chilometri dal Castello Reale di Windsor e trasformata poi da Edoardo VIII, quand'era ancora Principe di Galles, in sua residenza personale di campagna.

Port Belvedere è ora sorvegliato in modo stretto dalla polizia ed è difficile anche avvicinarsi ai cancelli chiusi del rustico recinto. La notte scorsa il Re ha dormito appena quattro ore, talchè alle 7 di stamane è stato veduto nel parco, sempre solo. Intanto a Londra si spargevano voci di tutte le generi: chi assicurava che il Re era partito in aeroplano, chi affermava che egli aveva abdicato, oppure c'era chi annunziava che egli avrebbe lanciato un appello al Paese, ed anche che Baldwin si era dimesso.

Alle 12.50 si annunziava ufficialmente che il Re era a Port Belvedere e che non aveva dato alcuna disposizione per muoversi di là. Quasi alla stessa ora si apprendeva l'altra notizia sensazionale e commentatissima della giornata: la signora Simpson era in Francia da parecchie ore. Tutti i servizi di sorveglianza dei giornali londinesi erano dunque falliti. A mezzogiorno si credeva ancora che la signora fosse a Londra o tutt'al più che si fosse recata in una villa vicina alla capitale, ospite di amici. La signora Simpson invece era partita ieri sera in perfetto silenzio e nel mistero, all'insaputa di tutti, ad eccezione s'intende delle autorità che hanno organizzato il viaggio. La signora Simpson era a Port Belvedere da alcuni giorni. Ieri sera il Sovrano venne a Londra alle 20.30, per ripartirne nella notte. Egli aveva già salutato la signora che, mentre il Re era a Londra, ormai viaggiava per il continente. Verso le 19 infatti, una grossa vettura, sulla quale erano cinque persone, entrava a Port Belvedere.

La Nazione divisa in due campi

Poco dopo la stessa vettura ripartiva velocemente nel buio con a bordo una signora velata e ravvolta in una pelliccia, mentre un misterioso signore si metteva a fianco dell'autista. Dietro le andava un veloce camioncino carico di bagagli e di trenta latte di benzina. Era la signora Simpson e nessuno l'aveva veduta; ma la vettura era uscita da un difficile viottolo del parco quasi in mezzo ai campi nel più assoluto deserto. La signora Simpson andava a imbarcarsi a New Haven sulla Manica a circa 100 chilometri da Londra. Sul piroscafo che fa servizio notturno per Dieppe nessuno fece attenzione alla viaggiatrice accompagnata da un riguardoso signore il quale naturalmente era un alto funzionario di polizia che, con fare indifferente, mostrava due passaporti all'autorità inglese di New Haven e a quella francese di Dieppe, ottenendone immediatamente i bolli necessari.

Assenza definitiva?

Il piroscafo partì alle 22.10 e arrivò a Dieppe alle 2.15. Su di esso era stata imbarcata in precedenza anche la vettura personale della signora, ma sulla banchina del porto di Dieppe era pronta un'altra macchina in attesa. La signora vi salì filando per Evreux di dove la signora ha telefonato a Londra; poi per Rouen dove all'Albergo della posta presso il ponte Corneille ha fatto colazione e ha telefonato altre due volte a Londra; quindi a Parigi probabilmente diretta a Cannes dove sarà ospite dei coniugi Rogers suoi amici intimi di vecchia data.

Sarà lunga o breve, o magari definitiva, la partenza della signora Simpson? In queste ore di rovente polemica nessuno può dirlo e tanto meno può dirlo il Presidente del Consiglio Baldwin, il quale a sua volta ha avuto anche egli una giornata assai movimentata.

Di primo mattino egli ha ricevuto Neville Chamberlain Cancelliere dello Scacchiere; poi Sir Samuel Hoare e quasi contemporaneamente il Ministro degli Interni Sir John Simon col quale poi è uscito prima delle 10 per recarsi alla Camera dei Comuni dove era indetto per la stessa ora un Consiglio di Gabinetto.

Abbiamo già detto che durante la riunione del Consiglio di Gabinetto il Primo Ministro è stato costretto ad andare alla Camera per rispondere ad una interrogazione del capo dell'opposizione Attlee, il quale chiedeva al Governo se poteva fare dichiarazioni sulla situazione politica e costituzionale.

E abbiamo detto anche che per la seconda volta in 24 ore, il Ministro aveva risposto in modo evasivo.

Baldwin dal Re

Poi il Consiglio dei Ministri è durato ancora a lungo fin quasi le 13. Subito dopo, Baldwin ritornava a Downing Street, dove lo raggiungeva il segretario privato del Duca di York, che portava con sè una grossa busta di documenti. Dopo visitavano Baldwin il capo del partito conservatore, alcuni Ministri ed alte personalità politiche.

Baldwin è tornato alla Camera alle 15 e alle 16 ha fatto la dichiarazione di cui abbiamo parlato sopra. Verso le 17, Baldwin è salito in vettura alla Camera dei Comuni e di là, senza tornare a casa, è partito velocemente in direzione di Windsor. Tutti hanno compreso che Baldwin si recava ancora una volta dal Re. Infatti, il Primo Ministro arrivava a Fort Belvedere poco prima delle 18. Egli era di ritorno a Downing Street alle 20. Calcolando la distanza, il colloquio tra il Sovrano e il Primo Ministro può essere durato più di un'ora. Altrettanta attività si è notata attorno al palazzo della Regina madre ed a quello del Duca di York, fratello ed erede presuntivo del trono e padre della piccola Principessa Elisabetta, da tutti preconizzata futura Regina d'Inghilterra. La Regina madre ha ricevuto il Duca di York, poi i Duchi di Kent e delle personalità, fra cui l'Arcivescovo di Canterbury, primate della chiesa anglicana.

Il cuore del popolo

Ma ancor più interessante di tutti questi colloqui e di tutto questo susseguirsi di visite fra persone direttamente interessate nella grave questione, sono le reazioni della folla anonima. Innanzi tutto, sono sintomatici i raggruppamenti davanti al Palazzo Reale, anche quando si sa che il Re è assente e che con tutta probabilità non rientra. Ma la folla è sempre folta con l'aspetto angosciato, pronta a interpretare nel senso più benevolo e pacifico ogni indizio vero o falso che sia. Attorno alla residenza della Regina Madre e a quella del Duca di York, al n. 145 di Pickadilly, adiacente al palazzo regalato dalla Nazione al vincitore di Waterloo, presso l'ingresso di Hyde-Park, i gruppi sono poco numerosi e indifferenti. L'arrivo e la partenza dei Duchi di York, che fra poco possono essere i Sovrani d'Inghilterra, non provocano alcuna reazione se non di semplice curiosità, senza sorrisi e tanto meno applausi. Il silenzio è sempre assoluto. La folla davanti a Buckingham Palace è invece agitata e parla di Edoardo VIII con caloroso affetto. Le discussioni si accendono sempre in senso favorevole al Re e finiscono spesso col canto dell'inno nazionale. Per due volte oggi, le discussioni e i canti si sono trasformati in brevi dimostrazioni.

La prima si è svolta poco dopo mezzogiorno e un'altra assai più densa alle venti. Improvvisamente la folla ha agitato delle piccole bandiere ed ha gridato «Viva il Re». Poi spontaneamente ha iniziato il canto «He's very good jolly fellow» un'ingenua canzone delle trincee, dei soldati e dei marinai, che Edoardo VIII ha molte volte cantato insieme agli ex combattenti.

Come se ciò non fosse abbastanza significativo la folla dopo il canto ha per lungo tempo gridato scandendo le parole: «Vogliamo Re Edoardo, vogliamo Re Edoardo». La polizia ha sciolto i gruppi degli entusiasti, che però hanno continuato a sostare nelle vicinanze del palazzo.

Clero e nobiltà

Il popolo osserva, commenta, e, sia pure a modo suo, giudica. Dice il popolo: nessuna legge obbliga il Re a chiedere ad alcuno il consenso per il suo matrimonio; perchè se ne intriga il Governo? Dice il popolo: il Governo agisce sotto l'influenza potentissima di tutti gli elementi più arretrati del Paese, alla testa dei quali sta un clero che si serve della religione per fare della politica e che tiene Sovrani e Principi, aristocrazia, popolo e Nazione nel pugno per conservare privilegi ormai sorpassati. Dice il popolo: il Re è religioso, ma non sopporta il giogo puritano, ottuso, paralizzatore, di un clero che odia il progresso, che detesta certe leggi, che mantiene sotto spirito le idee delle vecchie zitelle, che proibisce di cantare, sorridere, bere, divertirsi, gioire, fare all'amore, respirare aria nuova. E aggiunge ancora: la signora Simpson è divorziata due volte. Sarà bene o sarà male; sarà bello o sarà brutto; ma il divorzio è una legge inglese votata dal Parlamento e la donna divorziata che si risposa compie un atto perfettamente legale. Perchè il clero e certa nobiltà si oppongono a una legge dello Stato?

La nobiltà! Parliamone un po' di certi portatori di grandi e vecchi nomi, di blasoni che sposano ballerine e donne notoriamente alla moda, che infestano con i loro scandali eleganti le cronache dei giornali, tutti presi da intrighi amorosi, da divorzi, da ubriacature, da fughe extraconiugali, da notissimi rapporti altrettanto extraconiugali; possono costoro fare il processo alla signora Simpson divorziata due volte — dicono due sentenze — per colpa del marito? Si vuol mettere in gioco l'indiscussa e indiscutibile probità della giustizia inglese?

Dice il popolo: e chi può assicurarci che la prima ragione del dissidio fra il Re il Governo non sia la famosa visita del Sovrano agli orrori della miseria nel Galles del sud e in altre zone del centro dell'Inghilterra di fronte alle quali il Governo si dichiara impotente, al che il Re risponde: «Non si può lasciar morire di fame un ventesimo della popolazione inglese»?

E il popolo continua con induzioni azzardate e certo infondate, ma logiche, che il pretesto dell'opposizione al matrimonio con la signora Simpson tende invece a colpire il Re per finalità di tutt'altro genere, fra le altre forse quella che il Re prende una parte troppo attiva negli affari dello Stato, in misura certamente contraria alla Costituzione, ma proficua per il benessere e il progresso del Paese. E il popolo si ripete con una allarmante insistenza: se il Re abdica, che cosa sarà il successore?

Fermiamoci qui, perchè la strada diventa pericolosa. Non ci si può permettere di giudicare se il popolo, la piccola gente che vede ormai in Re Edoardo una protezione sicura e di cui ha fatto il simbolo dell'estremo ed efficace soccorso, ha torto o ha ragione. Ma sta di fatto che in appena due giorni questi commenti si sono enormemente diffusi e che se ne colgono i segni nelle manifestazioni davanti al palazzo reale.

Non si può tacere la verità: oggi l'Inghilterra è divisa in due netti campi: da una parte il clero, la aristocrazia, la nobiltà, il Parlamento e certi strati dell'alta borghesia; dall'altra parte il popolo minuto. Ma ciò può riguardare l'eventuale futuro.

"Vogliamo Edoardo!,,

Quali risultati ha avuto il colloquio di stasera fra il Sovrano e Baldwin? Il Primo Ministro tornato da Fort Belvedere ha chiamato il Ministro degli Interni Sir John Simon ed ha confermato la convocazione di un Consiglio di Gabinetto per domani mattina.

Sir John Simon è rimasto presso Baldwin due ore. Nel colloquio è intervenuto anche l'Arcivescovo di Canterbury il quale dopo la visita ha diramato una circolare a tutto il clero invitandolo ad astenersi da qualsiasi allusione al Re e all'ardente questione del giorno nei sermoni domenicali.

Ma questi colloqui si svolgono in un'atmosfera turbata. Mentre nell'interno della residenza del Primo Ministro si prendevano disposizioni di un'importanza forse eccezionale, la folla irrompeva in Downing Street e gridava sotto le finestre di Baldwin: «Vogliamo Edoardo, vogliamo Edoardo», e cantava gli inni nazionali. Si crede che fino a lunedì non si avranno annunzi decisivi. Ma l'opinione generale negli ambienti politici si orienta stasera tardi decisamente verso la possibilità dell'abdicazione del Re. Si afferma che l'amor proprio del Sovrano sia rimasto terribilmente colpito dal rifiuto del Governo al suo matrimonio e che ciò lo induca a ritirarsi. Edoardo VIII rinuncerebbe alla lotta per non mettere la Granbretagna e l'Impero in uno stato di turbamento che potrebbe essere disastroso. Inoltre il conflitto latente fra Dominii e madre patria si acuirebbe fino ad arrivare alla prospettiva dello smembramento dell'Impero.

Le ultime discordanti impressioni

Si crede che l'eventuale abdicazione del Re e la conseguente successione del Duca di York sia già stata esaminata in modo definitivo tra la madrepatria e i Domini, che avrebbero già dato il loro assenso per la successione. Sembra però che il Duca di York sia riluttante ad accettare la responsabilità della Corona.

E' da ricordare che lo statuto di Westminster quale fu fissato nella conferenza imperiale del 1927, ha stabilito che i Dominii avevano il diritto di esprimere il loro parere in caso di mutamento dell'ordine di successione della monarchia.

A tarda ora, tuttavia vi era in taluni ambienti senso di fiducia che il Re non abdicherà. Esso è condiviso anche da persone di Buckingham Palace, che hanno quotidiana consuetudine di rapporti col Sovrano. A confermare questa fiducia è giunta la notizia che sono state prese disposizioni per cerimonie della prossima settimana, alle quali il Re interverrà. Gli ordini in proposito sono stati diramati tre settimane or sono e la circostanza che proprio stasera essi sieno stati posti in atto è una conferma che il Re la settimana prossima sarà ancora Re.

In altri ambienti l'abdicazione è invece considerata sicura.

Niente abdicazione? Churchill sarebbe pronto a formare un nuovo Gabinetto

LONDRA, 4

Da fonte della massima attendibilità si apprende che Re Edoardo VIII è ritornato sulla sua decisione di ieri ed ha rinunciato all'abdicazione. Egli quindi rimarrà sul Trono. Il nuovo atteggiamento del Sovrano deve attribuirsi al fatto che Winston Churchill, nel corso della notte, si è dichiarato pronto a formare un nuovo Gabinetto. (United Press).

La bandiera concessa a tutti gli stormi dell'Aeronautica

Solenne consegna il 28 marzo

ROMA, 4

Con decreto in corso di pubblicazione viene concessa la bandiera a tutti gli stormi della R. Aeronautica. I Reggimenti dell'Aria avranno dunque anch'essi il loro vessillo, simbolo dell'unità indissolubile della Patria e delle gloriose tradizioni militari italiane.

La solenne consegna avverrà il 28 marzo dell'anno XV, 14.o anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia austera e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza delle altissime autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltremare, converranno su uno degli aeroporti della Capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze per raggiungere la propria sede.

Il glorioso vessillo della Patria sventolerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

L'annuale della Fondazione dell'Arma Aeronautica avrà in tal modo quest'anno una celebrazione quant'altra mai solenne e significativa. La bandiera di combattimento oggi concessa agli stormi che la recheranno in volo alle loro sedi fino alle terre dell'Impero, non è soltanto il supremo riconoscimento del valore di cui l'arma del cielo ha dato prove supreme e infinite, ma sarà sprone ai nuovi e maggiori cimenti che l'armata azzurra sarà chiamata a compiere nella pace e nella guerra.

Il popolo italiano saluta le nuove insegne con senso di orgoglio virile e guerriero.

Il Duce presiede stamane il Consiglio dei Ministri

ROMA, 4

Il Duce, com'è stato annunciato, presiederà domani mattina a Palazzo Viminale la riunione del Consiglio dei Ministri.

Due milioni pro assistenza erogati dal Banco di Napoli

NAPOLI, 4

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, nella seduta odierna ha deliberato di erogare per l'assistenza invernale la somma complessiva di lire due milioni a favore delle Opere Assistenziali del Regime in Napoli e nella provincia in cui il Banco svolge la propria azione.

L'AVVENIMENTO DEL GIORNO IN FRANCIA

Sulle traccie della signora misteriosa

da Rouen a Chartreuse

PARIGI, 4

I drammatici avvenimenti d'Inghilterra appassionano l'opinione pubblica parigina. L'animo dei francesi, naturalmente portato verso tutto quello che ha sapore d'indiscrezione, è in questa occasione completamente assorbito dalla vibrante passionalità degli eventi, che non mancano anche di uno sfondo politico. Ma per il momento si tratta di sapere se è il cuore del Re che prevarrà sulle ragioni di Stato e, anche se la vita politica della Francia dovrà subire un contraccolpo dalla piega degli eventi; la gran massa dei francesi si volge con simpatia verso colui che preferisce soddisfare l'intimo suo sogno d'amore, non più giovanile.

Il riconoscimento

Ad accrescere l'emotività delle informazioni è sopraggiunta a metà pomeriggio la notizia della presenza sul suolo francese, di colei per la quale Re Edoardo rinuncierebbe a tutte le sue corone. Parigi sembra da questa sera immersa in un'atmosfera di film vissuto...

La discussione — importantissima — di Palazzo Borbone, annunciata come capitale per le sorti del Governo del Fronte popolare, passa in secondo piano e sul grande schermo dell'attualità, il profilo di miss Simpson occupa tutta la scena.

La voce dell'arrivo è cominciata a circolare verso le 16. L'indiscrezione è stata commessa da un'artista di operetta che recita attualmente su di un teatro di Rouen. A recita finita l'artista, i suoi compagni di lavoro e qualche immancabile ammiratore provinciale, si trovavano ieri notte verso le due del mattino, nel Bar Americano dell'albergo della Posta di Rouen, allorchè l'attenzione della giovane vedetta Nadya Dauty fu attirata dall'arrivo inatteso di una ristretta comitiva di personaggi distinti e riservati: tre uomini, una signora, un autista. La signora saliva subito nella sua camera. Nell'attraversare il vestibolo, la giovane Nadya Dauty l'ha riconosciuta: è lei, proprio lei, la signora Simpson. I suoi accompagnatori sono: un personaggio della Corte incaricato della scorta, gli agenti della polizia personale di Re Edoardo e il segretario della signora Simpson.

L'annuncio alla radio

Esaurite rapidamente le formalità turistiche i quattro personaggi si sono ritirati, dando disposizioni per il mattutino risveglio, ma la giornata di ieri era stata molto movimentata e la signora Simpson ha terminato la toeletta solo verso le 11 di stamane. Una colazione all'inglese e partenza a bordo della potente vettura di marca americana registrata C.V.L. 547. Sul parafango un ben visibile G.B. segnava la nazionalità della macchina.

Tutte queste cose sono state, dunque, raccontate dalla giovane artista improvvisatasi per l'occasione giornalista, nonchè dicitrice al microfono della radio, che questa sera alle 18.30, con la sua voce argentina, annunciava la cronaca delle prime ore di soggiorno in Francia della signora Simpson, ch'era sbarcata a Dieppe poco dopo la mezzanotte dal piroscafo regolare del servizio della Manica. Sul piroscafo si trovava anche la vettura, che veniva senz'altro sbarcata per permettere alla signora Simpson di andare a dormire a Rouen nelle circostanze che abbiamo riferito. La partenza da Rouen avveniva dunque oggi, poco prima di mezzogiorno.

Quale direzione aveva preso la C.V.L. 547? Tutta la stampa parigina è stata mobilitata. In ogni redazione di giornale è stata organizzata una vera caccia all'uomo, che in quest'occasione era rappresentata da una donna, dalla leggiadra favorita del Re. Ma in quale direzione lanciare la muta dei cronisti?

La tappa di Evreux

Si sapeva che a Versaglia, nella villa Trianon, abita una Lady Mendl, amica intima della signora Simpson. Da Rouen a Versaglia la strada non è troppo lunga: 120 km. un'ora e mezza. Dunque, se a Versaglia la Simpson ha diretto i suoi passi verso le 16.30, qualcuno l'ha potuta vedere. Ed ecco diecine e diecine di giornalisti e fotografi accorrere nella città del Re, dove forse ha fatto oggi una sosta breve una regina mancata.

Ma a Parigi e nei dintorni di Parigi ci sono molte località, dove amici intimi del Sovrano posseggono ville e castelli. Dove può essersi rifugiata la signora Simpson? Nella febbre i giornalisti dei vari Paesi che si trovano sulla direttrice Rouen-Parigi sono mobilitati e verso le 16 cominciano infatti a giungere informazioni interessanti.

Ecco una telefonata da Evreux: nel pomeriggio di oggi una potente automobile si è fermata dinanzi alla trattoria del «Gran Cervo». Cinque viaggiatori dall'andatura un po' misteriosa discesero e tra questi vi era una signora. Tutti si precipitarono rapidamente nell'albergo. La signora non era altri che la signora Simpson, la cui sicurezza era vigilata da due poliziotti inglesi. Fu assolutamente impossibile avvicinare la graziosa americana. Uno degli altri viaggiatori telefonò a Londra, poi l'automobile partì in direzione di Digione.

Ma anche i bagagli della signora Simpson hanno un valore di attualità ed ecco da Calais particolari in merito: a bordo del piroscafo «Canterbury» giunto alle 14.10 si trovavano i bagagli della signora Simpson rappresentanti un volume importante.

A Cannes o a Nizza?

In serata si è avuta la speranza di pescare la signora Simpson a Parigi e si comincia a pensare che l'obbiettivo dell'esule fosse la Costa Azzurra, dove Re Edoardo ha soggiornato tante volte per sentirsi come in casa propria.

Ma è diretta a Cannes o a Nizza la C.V.L. 547? Può anche avere preso una direzione diversa, invece di attraversare la capitale dove, mai come stasera, si è fatto tanto caso ai numeri di immatricolazione dei veicoli. Può essere passata al largo per meglio sottrarsi alla curiosità dei giornalisti. Questo nuovo itinerario viene più tardi confermato dalle informazioni che segnalarono il passaggio della signora Simpson a Dreux, dove era stata registrata una breve sosta per un rapidissimo tè accompagnato da qualche biscotto con marmellata. Dopo Dreux ecco Chartreuse indicare a sua volta il transito della vettura reale. Si confermava dunque la modificazione di itinerario. La C.V.L. 547 puntava dunque direttamente su Orleans. Quivi il Re Edoardo ha partecipato altre volte a caccie al cinghiale, offerte in suo onore da amici francesi. Potrebbe dunque darsi che il cancello di uno dei numerosi e pittoreschi castelli sulla soglia della Turenna si aprirà in serata per fare entrare la signora Simpson e il suo seguito. La soluzione avrebbe il vantaggio di evitare il pernottamento in un albergo, dove ogni tentativo di conservare l'incognito sarebbe inesorabilmente frustrato.

Verso le 19 si perdevano le traccie della signora Simpson.

Da Londra giungevano intanto notizie sensazionali non confermate: Re Edoardo a bordo del suo aeroplano personale si preparava a raggiungere la sua amica in Francia.

Il Re la raggiungerà a Parigi?

Con questo materiale a sfondo giallo c'era evidentemente da tenere deste tutte le risorse dell'attualità che non si esaurivano con le notizie un po' confuse e spesso contradditorie che giungevano a Parigi con i mezzi più svariati, dall'indiscrezione della signorina del telefono del paese che aveva servito una conversazione tra Orleans e Fort Belvedere, al rivenditore di benzina che giurava di aver rifornito in olio il motore della Buick reale o al ragazzo della fattoria che aveva assistito al ricambio di una gomma forata di una magnifica automobile nell'interno della quale si trovava una signora vestita con un abito color ruggine, con un cappello di feltro dello stesso colore. Il vestito ruggine della signora Simpson diveniva stasera il punto di riferimento di tutte le informazioni che, nel loro succedersi alterno, finivano per divenire inverosimili. C'era, tra l'altro, chi dichiarava che da Rouen a Orleans il gruppo della Simpson aveva viaggiato a bordo non di una macchina, ma di due automobili e che, improvvisamente, poco prima di Orleans, le due macchine si erano separate. Queste stesse voci asserivano che l'amica del Sovrano era in tal modo riuscita a sottrarsi all'inseguimento dei giornalisti, ai quali si era aggiunta una rispettabile schiera di cineasti. Fatta salire un'amica compiacente sull'automobile Buick per ingannare gli inseguitori, la signora Simpson avrebbe fatto dietro front e, a bordo dell'automobile n. 2, si sarebbe diretta a Parigi. Questa voce della presenza nella capitale della signora Simpson prendeva consistenza in serata, avvalorata dalla notizia che Re Edoardo avrebbe intenzione di raggiungerla appunto a Parigi.

La coppia verrebbe in Italia

D'altra parte, secondo altri, il ripiegamento su Parigi della signora Simpson sarebbe stato ispirato dalla necessità di mettere in esecuzione il disegno concertato con il Re, prima della partenza da Londra, e che consisterebbe nel rifugiarsi in Italia, dove, desiderosi entrambi di quiete e di isolamento, i due esuli sarebbero al sicuro da ogni indiscrezione. Questa versione aveva preso anzi tanta consistenza, che tutti i treni in partenza per l'Italia, sia via Modane che via Domodossola, sono stati tenuti d'occhio dai giornalisti di tutte le nazionalità. Ma questa pista si rivelava inesatta o, per lo meno, prematura, e prevaleva infine la tendenza di considerare la signora Simpson, almeno per questa notte, ospite di Parigi.

L'importante era però di controllare le informazioni per assicurarne l'autenticità. Al domicilio di Lady Mendl, non quello di Versaglia, ma quello parigino, che si trova in Avenue De Jena, era un accorrere di giornalisti, taluni dei quali assicuravano di aver avuto dall'Ambasciatore della Granbretagna conferma della presenza della signora Simpson nella casa della sua amica. Dopo mezzanotte si apprendeva che a Blois la signora Simpson avrebbe sostato in un albergo per pernottarvi, ma non disponendo l'albergo d'impianti telefonici nelle camere, l'ospite avrebbe senz'altro preso la decisione di recarsi a Tours.

Ciò che Parigi teme

PARIGI, 4

Le ripercussioni che si verificheranno in Francia in seguito agli avvenimenti dinastici britannici sono tali da preoccupare seriamente, non solo gli ambienti responsabili ma tutti coloro che, da ogni settore dello scacchiere politico, considerano la cooperazione franco-britannica come il perno dell'azione diplomatica della Francia. Anche coloro infatti che cercano soprattutto all'est dell'Europa le garanzie militari di cui il Governo di Parigi sente la necessità per consolidare la propria sicurezza, tengono in primissimo conto la forza dell'Impero britannico e il prestigio che si riflette sulla Francia da una collaborazione diplomatica di così notevole portata.

Di questa necessità della Francia di appoggiarsi sull'ascendente che l'Inghilterra continua ad esercitare su numerosi dominii di tutto il mondo, sono state fornite negli ultimi tempi numerose prove. La cronaca ginevrina abbonda in esempi di questa affannosa ricerca del Governo francese di affiancare la propria opera col concorso, non sempre incondizionato, del Governo di Londra, la cui sfera di influenza si allarga automaticamente con l'adesione dei dominii che costituiscono un nucleo importante di membri della Lega affiliati all'imperativo britannico. Questo attaccamento diplomatico all'Inghilterra aveva finito anzi per generare l'impressione che la Francia volesse a tutti i costi creare un fronte comune franco-britannico per ogni sviluppo internazionale, tanto che coloro che si preoccupano della autonomia del proprio Paese non esitavano a giudicare tale politica come un'abdicazione alla propria autonomia e sovranità. — —

In tali condizioni è facile rendersi conto come un indebolimento del prestigio britannico nel mondo susciti inquietudine a Parigi, dove ci si preoccupa seriamente di tutte le conseguenze che tale indebolimento potrà comportare.

I benemeriti dell'agricoltura

che il Duce premierà domani nella solenne cerimonia all'„Argentina"

ROMA, 4

Ecco l'elenco dei vincitori delle gare nazionali del secondo Concorso del grano e dell'Azienda agraria del Concorso nazionale del grano tra parroci e sacerdoti e del Concorso per la migliore coltivazione del granoturco.

Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano

Categoria Aziende di pianura: 1) Belli Lodovico, Isso (Bergamo): in azienda razionalmente attrezzata e organizzata, ha conseguito q.li 45.61 di grano per ettaro, lire 35.000; 2) Napoli Vincenzo ed Emilio, Pontecagnano (Salerno): con un razionale ordinamento colturale e con l'applicazione di una tecnica progredita han conseguito q.li 35 di grano per ettaro, lire 20.000; 3) Triveri Michele, Ivrea (Aosta): in azienda ottimamente organizzata ha prodotto q.li 44.44 di grano per ettaro, lire 15.000; 4) Loreto Gerardo, Irsina (Matera): in ambiente difficile ha conseguito un rilevante incremento nella produzione granaria ottenendo q.li 42 di frumento per ettaro, lire 12.000.

Categoria Aziende di collina: 1) Tasca Giuseppe, Sclafani (Palermo): con una razionale organizzazione tecnica ed economica della sua vasta azienda (1200 ettari di superficie coltivata), in zona particolarmente difficile, è riuscito a produrre q.li 37.96 di grano per ettaro, lire 25.000; 2) Giolito Luigi, Cigliano Vercellese (Vercelli): in azienda molto bene organizzata e con un razionale ordinamento colturale ha ottenuto q.li 55.50 di grano per ettaro, lire 15.000; 3) Litta Modignani Gaetano, Cornaredo (Milano): in azienda razionalmente ordinata ed attrezzata con la adozione di speciali accorgimenti tecnici è riuscito a produrre q.li 48.66 di grano per ettaro, lire 12.000; 4) Catanzaro Francesco, Montalto Uffugo (Cosenza): in azienda tecnicamente bene ordinata in continuo e progressivo miglioramento ha ottenuto una produzione granaria di q.li 42 per ettaro, lire 9000.

Categoria Aziende di montagna: 1) Grandinetti Sante, Gimigliano (Catanzaro): in azienda con razionale ordinamento produttivo ed elevatissimo carico di bestiame ha prodotto q.li 44.99 di grano per ettaro, lire 15.000; 2) Vici Vico, Arcevia (Ancona): in azienda molto bene ordinata e organizzata ha prodotto q.li 38.10 di grano per ettaro. 3) Fornari Lamberto, Camerino (Macerata): in azienda bene ordinata ed attrezzata ha ottenuto una produzione unitaria di q.li 45.20 di grano, lire 9000; 4) Kompatscher Giuseppe, Fie (Bolzano): in azienda a 1000 metri di altitudine ha ottenuto, con l'applicazione di una tecnica bene appropriata, q.li 37.59 di grano per ettaro, lire 6000.

Categoria grandi Aziende: 1) *Brunner fratelli Rodolfo e Filippo, San Canziano d'Isonzo (Trieste)*: hanno iniziato e condotto quasi a termine la sistemazione razionale di 200 ettari di terreno in azienda da annoverare tra le più progredite, lire 35.000; 2) Bezza Tito Teodoro e Pietro, Rocca Bianca (Parma): con importanti lavori di sistemazione, di colmatura, di affossatura hanno compiuto la razionale sistemazione di 70 ettari di terreno già allo stato di acquitrino o di gerba, lire 20.000; 3) Camerini Paolo, Porto Tolle (Rovigo): ha trasformato in risaia 42 ettari di terreno già a valle paludosa, sistemandoli in modo da poter fare precedere al riso una coltura asciutta, lire 15.000; 4) Pagliano Ettore, Borgo San Martino (Alessandria): con importanti lavori (trasporti di terra, scavo di fossi) ha sistemato 70 ettari circa di terreno già soggetto ai danni delle acque freatiche superficiali adattandone una ragguardevole parte per l'irrigazione, lire 12.000.

Razionale sistemazione dei terreni

Categoria medie Azeinde: 1) Tasselli Gervaso, Campagnola (Reggio Emilia): con notevoli lavori di sistemazione di sicuro interesse economico ha risanato la sua azienda valliva rendendola in parte irrigua, lire 15.000; 2) Secci Gisella Giovanni Maria, Dorgali (Nuoro): con razionali opere di sistemazione e giusto senso di economia ha saputo mettere a coltura un terreno pianeggiante già effettuato a modesto pascolo e terrazzarne uno in pendio assicurandovi una maggiore produzione, lire 15.000; 3) Piccolomini D'Aragona Alberto, Asciano (Siena): nelle condizioni più difficili della zona del Crete senese ha realizzato un completo programma di sistemazione (colmate fosse, livellari, ecc.) riguardante una superficie in pendio plurimo notevolissimo, lire 12.000; 4) Malzone Gennaro, Montecorice (Salerno): ha sistemato a terrazze sostenute con muri a secco e a malta, ponendovi a dimora alberi da frutto, tutta la sua azienda già in gran parte incolta, lire 9000.

Categoria piccole Aziende: 1) Varone Alberto, Sparanise (Napoli): ha trasformato con notevole sacrificio finanziario terreni abbandonati o scarsamente produttivi a causa dello impaludamento, sistemandoli razionalmente ed elevando in notevole misura la produzione della azienda, lire 15.000; 2) Tomaselli Cutore Pasquale, Paterno (Catania): continuando nella sua feconda attività miglioratrice, superando notevoli difficoltà tecniche ed economiche, ha saputo trasformare in terrazze un terreno in pendio avente rocce affioranti e impiantare un magnifico agrumeto frutteto, lire 12.000; 3) Laera Michele, Massafra (Taranto): con importanti colmate è riuscito a livellare parte della sua azienda spietrando e sistemando il resto onde ovviare all'azione di dilavamento delle acque, lire 9000; 4) Ferullo Nunzio, Collina Verde (Tripoli): ha trasformato 19 ettari di terreno incolto e stepposo in un giardino di frutti e ortaggi adattandolo all'irrigazione, lire 6000.

Categoria grandi Aziende: 1) Testa Temistocle e Malavasi Francesco, Mirandola (Modena): assicurata stabilmente una maggiore produzione foraggiera e resa più razionale la conservazione e la utilizzazione dei foraggi, hanno elevato il carico medio di bestiame da quintali 6.10 a quintali 9.40 per ettaro, lire 35.000; 2) Mutti Marcellino e figli, Montechiarugolo (Parma): estesa e migliorata la coltivazione delle foraggiere e resa irrigua una maggiore superficie di prato, hanno elevato il carico medio di bestiame da quintali 7.88 a quintali 10.37 per ettaro, lire 20.000; 3) Treves de Bonfili Gastone, Legnago (Verona): rese più razionali e redditive le coltivazioni foraggiere ha aumentato il carico medio di bestiame da quintali 3.90 a quintali 5.82 per ettaro, lire 15.000; 4) *Treu Simeone e Viziano, Aquileia (Udine)*: migliorate e rese più redditive le coltivazioni foraggiere, hanno elevato il carico medio di bestiame da quintali 4.70 a quintali 6.60 per ettaro, lire 12.000.

Categoria medie Aziende: 1) Arcozzi Masino Luigi, San Maurizio (Torino): ha esteso e migliorato la coltivazione delle foraggiere e aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 4.15 a quintali 7.63, lire 25.000; 2) Barosi Giuseppe, Cherasco (Cuneo): resa più razionale e redditiva la coltivazione delle foraggiere ha aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 14.30 a quintali 16.15, lire 15.000; 3) Carletto Luigi, Musile di Piave (Venezia): resa più razionale e redditiva la coltivazione delle foraggiere mediante l'irrigazione, le concimazioni e le cure colturali ha aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 8.10 a quintali 10, lire 12.000; 4) Ceccialanza Giuseppe, Cavacurta (Milano): spinta al massimo grado di rendimento la coltivazione foraggiera mediante razionali accorgimenti, concimazioni e cure colturali, ha aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 16.50 a quintali 18.10, lire 9000.

Categoria piccole Aziende: 1) Curi Oreste, Roma: resa più estesa, razionale e redditizia la coltivazione delle foraggiere anche mediante l'irrigazione, ha aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 9.40 a quintali 13.73, lire 15.000; 2) D'Emilio Agostino, Manopello (Pescara): estesa e resa più redditizia la produzione delle foraggiera ha aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 7.32 a quintali 10.05, lire 12.000; 3) Rubiola Francesco, Valpiano (Torino): provveduto a una più estesa razionale e redditiva coltivazione di foraggiere, ha aumentato il carico medio di bestiame per ettaro da quintali 7 a quintali 9.83, lire 9000; 4) Gasperini Fratelli, Palosco (Bergamo): impiantata una marcita e rese più razionali e redditive le coltivazioni foraggiere, hanno aumentato il carico medio di bestiame da quintali 9.55 a quintali 11.05 per ettaro, lire 6000.

Incremento delle coltivazioni orticole pregiate

1) Tosi Adolfo, Bollate Cormano (Milano): in azienda di circa H 57, quasi tutti destinati a produzioni ortaglie, sita in una zona orticola molto progredita, ha attuato perfezionamenti tecnici di particolare rilievo e iniziative atte a valorizzare sui mercati interni ed esteri i pregiati prodotti ottenuti, lire 30.000; 2) Vegezzi Franco, Piacenza: in importante azienda di H 70, dei quali 15 destinati alle produzioni orticole di pregio, ha applicato gli accorgimenti tecnici migliori rendendosi benemerito del progresso dell'orticoltura, lire 25.000; 3) Cerri Giambattista, Misano (Forlì): in azienda condotta a mezzadria ha introdotto coltivazioni orticole pregiate su notevole estensione, conseguendo ottimi risultati tecnici ed economici, lire 15.000; 4) Favacchio Baldassare, Scicli (Ragusa): mediante un notevole impianto di irrigazione e altre opere di miglioramento fondiario ha pressochè raddoppiato l'area delle coltivazioni orticole destinate alla esportazione, lire 10.000; 5) Fissore Antonio, Brà (Cuneo): ha raddoppiato l'area delle serre destinate alla coltivazione di primizie in piccola azienda orticola bene organizzata e condotta, lire 6000; 5) Spaiani Luigi, Bergamo: ha ridotto a orto un terreno precedentemente destinato a coltura ordinaria attuando apprezzabili opere di miglioramento fondiario, lire 6000; 5) Landi Lando, Cascina (Pisa): ha notevolmente perfezionato i procedimenti tecnici per il miglioramento della produzione ortaglie pregiate destinate all'esportazione, conseguendo notevoli risultati, lire 6000; 5) Poggi Lorenzo, Ferrara: ha trasformato la propria azienda con nuovi criteri di industrializzazione nel settore della produzione di ortaggi pregiati conseguendo risultati notevoli, lire 6000; 5) Sini Leonardo, Olmedo (Sassari): in azienda razionalmente organizzata e in ambiente non facile ha prodotto ortaggi di pregio destinati al consumo locale e a quello di importanti centri della Penisola, lire 6000; 5) Dasseri Goffredo, Bolzano: adottando particolari accorgimenti tecnici ha intensificato nella sua piccola azienda la produzione di varietà orticole di pregio per il mercato locale e dei centri vicini, lire 6000.

Sono stati inoltre premiati con medaglia d'oro 3 Vescovi, con 1000 lire 10 parroci; e con importi da 5000 a 2000 lire 18 mezzadri e salariati per la migliore coltivazione del granoturco.

I predetti riceveranno il premio loro assegnato dalle mani di S. E. il Capo del Governo, nella solenne cerimonia di domani nel Teatro Argentina di Roma.

La prima adunata nazionale degli impiegati di aziende agricole alla presenza di S. E. Lantini

ROMA, 4

Ha avuto luogo stamane nel teatro Quirino alla presenza di S. E. il Ministro delle Corporazioni e dell'on. Malusardi, membro del Direttorio nazionale del Partito, la inaugurazione della prima adunata nazionale degli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, indetta dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Nella sala erano presenti i dirigenti centrali e periferici della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, gli elementi direttivi di tutte le istituzioni agrarie ed una rappresentanza di ogni Sindacato provinciale fascista di categoria, oltre che una massa notevole di impiegati, soprattutto delle provincie dell'Italia centrale giunti a Roma mediante appositi treni speciali.

Forza tecnica, sociale, politica

Sul palcoscenico circondato da trofei di piante verdi e fiancheggiato dal labaro della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e dai gagliardetti delle Federazioni nazionali di categoria, campeggia un grande ritratto del Duce. Mussolini vi è raffigurato in piedi su una motoaratrice in divisa di comandante generale della Milizia. Un'enorme scritta rinnova all'adunata imponente, ancora prima che si inizi il convegno, la consegna data dal Duce nelle indimenticabili giornate dell'ottobre scorso alle masse contadine del bolognese: «Rimanendo rurali sarete più vicini al mio cuore».

L'assemblea accoglie con fervidi applausi l'ingresso nella sala del Ministro per le Corporazioni e dell'on. Malusardi rappresentante di S. E. il Segretario del Partito, seguiti dal dott. Casini in rappresentanza del Ministro per la stampa e la Propaganda, dal Prefetto, dall'on. Usai per la Confederazione fascista degli agricoltori e dall'on. Gaetani segretario nazionale del Sindacato tecnici agricoli.

Prende per primo la parola il segretario della Federazione nazionale di categoria dott. Dallari, che si dichiara fiero dell'onore di poter presentare alle alte gerarchie presenti 4000 esponenti del lavoro direttivo tecnico e di amministrazione dell'agricoltura italiana, che sono l'espressione di una forza viva tecnica, sociale e politica che opera in file serrate per realizzare con lo esempio e con l'azione le superiori finalità dell'economia nazionale.

Dopo avere sottolineato i sentimenti di viva e profonda riconoscenza delle masse rurali verso il Duce fondatore dell'Impero, l'oratore dice che l'adunata rappresenta innanzi tutto un atto di devozione e di fede.

Il contratto collettivo

Il lavoro agricolo intellettuale intimamente associato a quello manuale trae dalla presente adunata questa nuova perentoria ed immediata consegna:

1) Intensificare l'azione fino all'ultima risorsa sul territorio nazionale sino a renderne del tutto autonoma ed indipendente l'economia.

2) Affinare preparazione e volontà per contribuire appena possibile all'avvaloramento corporativo dell'Impero.

Il discorso è molto applaudito. Successivamente il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura rileva che le migliaia di impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, riuniti per la prima volta a convegno ed inquadrati nella grande organizzazione dei lavoratori della terra, rappresentano un solo animo, un solo spirito ed una sola volontà per contribuire al perfezionamento organizzativo e produttivo dell'economia agricola ed a quella «autarchia economica» che è presupposto e fondamento degli sviluppi integrali della Rivoluzione fascista.

Vivissime ovazioni all'indirizzo del Duce salutano la fine del discorso.

L'appoggio del Partito

Quindi l'on. Malusardi si dichiara lieto ed orgoglioso di portare all'adunata il saluto cordiale ed incitatore del Segretario del Partito, che di questa prima imponente adunata ha compresa tutta l'importanza. Ha soggiunto che non ha bisogno di dire con quanta simpatia il Partito segue l'attività dei convenuti, sia nel campo produttivo che in quello sindacale e lo ha dimostrato tangibilmente anche in occasione di recenti trattative per la loro regolamentazione contrattuale. L'augurio di buon lavoro che egli formula per questo congresso ha appunto questo significato: Che essi possano contare sempre sul valido appoggio del Partito per la valorizzazione della loro fatica, così come il Partito conta anche sul loro slancio fascista e sulla loro intelligente operosità per il sempre maggiore potenziamento dell'agricoltura italiana e la messa in valore delle selvagge ma ubertose terre dell'Impero. Vivissimi applausi hanno accolto le vibranti parole dell'on. Malusardi. Ha quindi parlato il Ministro per le Corporazioni.

Il discorso dell'on. Lantini, spesso interrotto da calorosi applausi, è stato salutato alla fine da generali fervide ovazioni.

Successivamente i quattromila convenuti, con alla testa le gerarchie confederali e i gagliardetti si sono recati al canto di «Giovinezza» a rendere omaggio al Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi, ritornati sul foro dell'Impero fascista, si sono schierati dinanzi a Palazzo Venezia. Quivi è stato lanciato il saluto al Duce cui ha risposto il potentissimo «A noi!» della massa seguito da grandi alalà al Duce. Infine gli impiegati delle aziende agricole e forestali si sono diretti a Palazzo Littorio. Gli impiegati sono stati passati in rivista dal Segretario del Partito e hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Notiziario istriano

Premio del Duce per parto gemellare

POLA, 4

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria, al signor Mario Zatella da Pola, un premio di natalità, per parto gemellare, di lire seicento.

Nella Federazione

Il Segretario federale comunica: In data odierna ho nominato componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Visignano i seguenti fascisti: Rocchetti segretario amministrativo, Virgili, Canovari, Decleva, Dechigi comandante del Fascio Giovanile di Combattimento.

La commemorazione all'Opera Balilla del fanciullo di Portoria

Domenica, alle ore 10, presenti S. E. il Prefetto e le altre autorità avrà luogo alla Casa Balilla lo scoprimento della lapide a ricordo della fondazione dell'Impero e la celebrazione anniversaria dell'eroico gesto di Balilla.

In occasione di questa ricorrenza si svolgeranno pure, come annunciato, in tutta la Provincia speciali cerimonie organizzate dai rispettivi Comitati dell'O. Balilla.

Verranno distribuiti i diplomi di benemerenza dell'Opera Balilla ai collaboratori più affezionati all'Istituzione e saranno consegnate le croci al merito agli organizzati più meritevoli ed inoltre le borse di studio e di operosità ai vincitori.

Nel «Guf»

L'altra sera ha avuto luogo una riunione del Direttorio del «Guf». Il segretario ha tracciato le linee di massima dell'attività da svolgere ed ha affermato che il primo compito del «Guf» è quello di formare una classe di giovani, capaci di assumere funzioni politiche direttive.

La fiduciaria della Sezione femminile ed i camerati preposti ai singoli uffici hanno trattato poi i problemi particolari delle diverse branche di attività e precisamente: sulla rubrica particolare del «Guf», sulla propaganda in provincia, sulle lezioni di lingue estere, sulle discussioni in sede, sulle nuove sezioni sportive femminili e sull'equipaggiamento degli iscritti.

La lotta anticomunista in Spagna

Vane offensive dei rossi

per allentare la morsa nazionalista

PARIGI, 4

Sul fronte di Madrid i nazionalisti consolidano le posizioni recentemente conquistate. I rossi che avevano tentato di scatenare un attacco su Casa de Campo e di ristabilire le comunicazioni ferroviarie fra Madrid e Aranjuez hanno visto il completo fallimento dei loro due tentativi; essi sono stati infatti costretti a battere in ritirata ed hanno lasciato cinque morti sul terreno insieme a parecchi feriti. Dopo questo successo le truppe del Generale Franco sono riuscite, in una controffensiva, ad avanzare nella Casa de Campo.

Perdite enormi

Le batterie stabilite nel villaggio di Aravaca occupato ieri da nazionali, tirano incessantemente sulla caserma della Montagna, ove numerose forze marxiste sono trincerate.

Il ritorno del bel tempo ha pure permesso agli aeroplani di riprendere su tutto il fronte, e particolarmente su Madrid, i loro voli di ricognizione e di bombardamento; il quartiere di Tetuan, quello di Las Victorias e il ponte della Princesa sono stati seriamente colpiti da bombe nazionaliste.

Una zona espressamente indicata dal Generale Franco per dare rifugio alla popolazione non combattente sembra sia utilizzata dai rossi per costituirvi depositi di armi e di munizioni.

Il comunicato del Quartiere Generale sulla situazione delle truppe, alle ore 20 di iersera, dice: «Sul fronte di Avila il nemico continua la pressione nel settore di Villa Real, ma subisce gravi perdite. Nelle Asturie i prigionieri catturati durante la giornata, in seguito ad un colpo di mano, hanno confermato le perdite enormi dei comunisti che hanno dovuto utilizzare due treni e numerosi autocarri per il trasporto dei loro feriti».

Oggi le autorità nazionali hanno inoltre fatto sapere che delle mine saranno prossimamente poste nel Mediterraneo per bloccare i porti catalani, e che tutti i trasporti marxisti che si troveranno nelle acque territoriali spagnole saranno bombardati.

Efferatezze marxiste

Si apprende solamente oggi che mercoledì è stato ritrovato il cadavere del parroco di Alcorcon, presso la chiesa del villaggio; il sacerdote era stato bruciato vivo ed il cadavere conservava ancora le mani ed i piedi legati con filo di ferro e una catena stretta intorno al collo. La salma è stata inumata nel pomeriggio di ieri, alla presenza del cappellano di un battaglione di legionari e di un picchetto di soldati, in una tomba vuota del cimitero di Alcorcon.

Si hanno pure in data odierna particolari relativi alla cattura e alla fucilazione di 90 falangisti spagnoli che si tenevano nascosti a Barcellona. Il luogo nel quale si erano rifugiati con 60 dei loro compagni, fu scoperto dal capo anarchico Osdar, che, mediante una forte somma, promise loro di favorirne la fuga. La somma fu versata e i rifugiati presero posto a bordo di una nave che a quanto si diceva doveva partire per Marsiglia; ma appena imbarcati, gli anarchici li costrinsero a rientrare a Barcellona, dove i 90 falangisti furono fucilati la sera stessa. Si ignora che cosa sia avvenuto dei loro 60 compagni.

Il Generale Franco sarebbe in possesso di tutte le prove relative a questo fatto.

Vapore sovietico sequestrato da una nave nazionale

LONDRA, 4

La *Reuter* ha da Gibilterra: «Una cannoniera dei nazionali ha fermato un vapore russo a quattro miglia al largo di Punta Europa; un ufficiale spagnolo è montato a bordo. Il vapore fa rotta per Ceuta sotto la scorta della cannoniera.

L'ingresso in Francia vietato a Companys

PARIGI, 4

Il Governo francese ha preso stasera le decisione di vietare al Presidente della Generalità catalana, Companys, che doveva venire a Parigi per presenziare domenica prossima un comizio a favore della Spagna rossa, l'ingresso su territorio francese.

Il Companys accompagnato dal suo seguito ha fatto ritorno in territorio spagnolo. Tale decisione avrà probabilmente ripercussioni notevoli in Francia, perchè sembra di natura tale da influire domani sul voto dei comunisti nel dibattito di politica estera.

Il progetto di controllo sui rifornimenti militari sottoposto ai belligeranti

LONDRA, 4

Il progetto di controllo, formulato dal Comitato per il non intervento circa l'arrivo dei materiali da guerra in Spagna per terra e per mare, è stato inviato all'Ambasciatore britannico ad Hendaye e ad Olgivie Forbes a Madrid per essere sottoposto alle due parti di Spagna.

La scoperta in Svizzera di un ingente materiale di propaganda sovietica

BERNA, 4

Le autorità di polizia hanno sequestrato 17 enormi casse provenienti dall'estero che contenevano per tre tonnellate di opuscoli e pubblicazioni varie di propaganda anarchica ed antireligiosa; le pubblicazioni erano redatte in tedesco, ma edite a Mosca. Va rilevato che queste pubblicazioni non dovevano essere distribuite gratuitamente, ma poste in vendita.

Aspra requisitoria di Sorondo contro il comunismo argentino

BUENOS AIRES, 4

Da tre giorni il senatore Sanchez Sorondo illustra con una formidabile documentazione, la organizzazione e l'espansione del comunismo nella Repubblica Argentina. Il primo giorno egli ha parlato nove ore, il secondo sette e ieri cinque, controbattendo tutte le smentite delle personalità politiche e dei circoli che fanno opera di propaganda comunista.

Le mene sovietiche in Lituania

KAUNAS, 4

Un ennesimo processo a carico di agitatori comunisti termina adesso in Lituania nella sede del Tribunale di guerra, il quale ha pronunciato sentenza di condanna ai lavori forzati per tutti i 50 imputati. Questo nuovo processo, congiunto alle nuove scoperte di organizzazioni sovversive apertamente appoggiate da Mosca, accresce la impressione dell'opinione pubblica, che non esita a biasimare la debole politica del Governo lituano nei confronti delle mene che Mosca conduce in Lituania, attraverso gli agenti del Comintern.

NOTIZIE BREVI

Nella miniera di carbone di Myslowice, nella Slesia polacca, per cause non ancora accertate è crollata una galleria a 135 metri di profondità seppellendo quattro operai, di cui due sono morti e due sono rimasti gravemente feriti.

In seguito alle forti nevicate tutta la regione di Grenoble è priva di luce elettrica. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte. Notevoli i danni che ascenderebbero a parecchi milioni di franchi.

Il Governo bulgaro permetterà da ora innanzi a tutti coloro che hanno lagnanze da formulare contro impiegati statali, di poter conferire personalmente con i rispettivi Ministri.

Bollettino meteorologico

4 dicembre

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	staz	cop., cal.	+9	+7
Roma	aum	ser., m.	+13	+6
Torino	staz	sereno	+9	+3
Milano	aum	sereno	+9	+2
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum	cop., cal.	+8	+5
Firenze	aum	sereno	+12	+1
Ancona	aum	misto, m.	+10	+7
Bologna	aum	sereno	+7	+3
Napoli	staz	cop., cal.	+15	+7
Taranto	aum	piov., m.	+9	+6
Palermo	—	—	—	—
Catania	var	misto, ag.	+15	+7
Cagliari	aum	cop., m.	+16	+10
Tripoli	aum	misto, gr.	+18	+10
Messina	aum	piov., m.	+16	+12
Trento	var	sereno	+7	+1
Lecce	aum	coperto	+9	+7
Bari	aum	misto, gr.	+10	+6
Sanremo	aum	ser., m.	+17	+9
Bengasi	aum	cop., temp.	+19	+14
Rodi	dim	cop., ag.	+16	+9
Rimini	aum	misto, m.	+11	+2
Foggia	staz	misto.	+9	+5
Sassari	aum	coperto	+13	+6

Previsioni del tempo per il 5 dicembre: Cielo vario con maggiore nebulosità. Qualche nebbia sulla Val padana. Mare mosso coste dalmate, istriane e anconetane, poco mosso rimanenti. (Assistaereo, Venezia).

Il giro d'orizzonte di Delbos

Tentativo di attenuare l'ombra che oscura le relazioni con l'Italia

PARIGI, 4

Nel corso del dibattito di politica estera provocato dai comunisti sulle questioni di Spagna, il Ministro degli Esteri, Delbos, ha fatto oggi, in fine di pomeriggio, alla Camera, le annunciate dichiarazioni di politica estera, toccando un po' tutti gli argomenti: i rapporti franco-inglesi, le relazioni della Francia con l'Italia e con la Germania, è soprattutto insistendo sull'intenzione del Governo francese di continuare nella politica di non intervento nelle faccende spagnole.

Ostilità dei comunisti

Il Ministro ha così riaffermato, fra gli applausi della Camera, un punto di vista diametralmente opposto a quello dei comunisti, i quali prima di lui avevano delegato alla tribuna il deputato Pery per sostenere, coi già noti argomenti, la tesi favorevole al «ristabilimento della libertà di commercio a pro del Governo di Caballero» è per combattere la politica della neutralità. Ma nonostante questa opposizione dei comunisti e del Governo (che seguita a mantenere nel Fronte popolare una latente scissione) l'enigma del voto definitivo dei comunisti non era sciolto. Secondo la corrente generale sembrava tuttavia assicurato che i comunisti sarebbero al massimo decisi di spingere l'ostilità fino alla semplice astensione, di modo che sembrava stasera confermato che la posizione di Blum e di Delbos non dovrebbe trovarsi compromessa, almeno per il voto di domani. Ma non è escluso che nell'avvenire il riserbo che oggi hanno manifestato i comunisti non abbia a produrre le sue conseguenze.

Secondo i riti, il discorso di Delbos è cominciato con l'abituale elogio della democrazia, alla cui eclissi nel mondo il Ministro attribuisce appunto l'aumentato pericolo e le minacce che gravano sulla pace internazionale. Il Governo francese, secondo Delbos, è da un tale stato di cose incitato «ad una politica di prudenza e di sangue freddo» appoggiata dal costante pensiero di «congiungere l'azione della Francia a quella delle altre Nazioni come la Francia attaccate a un eguale ideale di libertà e di pace».

Tra queste Nazioni, Delbos mette naturalmente in prima linea la Inghilterra, di cui illustra, secondo i criteri abituali, la solidarietà con la Francia, affermando che la amicizia franco-inglese è la «chiave di volta della pace» e a cui, rispondendo alle recenti dichiarazioni di Eden, offre in reciprocità l'assistenza militare in caso di aggressione.

«Le parole di Eden — dichiara Delbos, fra gli applausi della Camera — non hanno niente di imprevisto, perchè esse sono conformi agli impegni reciproci. Vengo adesso a dichiarare che anche tutte le forze della Francia sulla terra, sul mare e nel cielo saranno spontaneamente e immediatamente utilizzate per la difesa della Granbretagna contro un' aggressione non provocata».

Una serie di carezze

La stessa dichiarazione Delbos fa per il Belgio, per quanto riconosca che il Belgio ha concezioni assai differenti dalla Francia per quel che riguarda il futuro regolamento locarnista. Il tema democratico con il quale Delbos ha iniziato il discorso, lo porta quindi ad una prima allusione, naturalmente elogiativa, al recente discorso di Roosevelt a Buenos Aires, per convenire con la difesa degli ideali democratici fatta dal Presidente americano, osservando tuttavia che «non si tratta di escludere questa o quella forma di Governo perchè la democrazia, essendo la libertà stessa, non può avere tale intenzione».

E restando così sempre su di un piano teorico e ideologico il Ministro ricollega la democrazia con i buoni rapporti della Francia con la Piccola Intesa e con la Russia «il grande Paese come la Francia attaccato alla Società delle Nazioni».

Questa osservazione dà anzi a Delbos il modo di dichiarare il patto franco-russo «patto di pace di cui il Governo resta fedele e a cui le passioni politiche non possono togliere, nè il suo carattere, nè il suo valore».

Un elogio della Polonia completa il giro d'orizzonte assai ottimistico fatto dall'oratore sui Paesi amici e alleati della Francia, il che permette a Delbos di vantare i risultati acquisiti da quando è al potere, risultati che lo spingono a dire che il riserbo della politica estera della Francia non significa «debolezza o inazione» e che anzi a suo giudizio niente sarebbe più falso che parlare dell'«isolamento della Francia».

La Camera, sempre persistendo il silenzio dei comunisti, ha, naturalmente, applaudito a queste dichiarazioni, approvando poi ancora la difesa, essa pure mantenuta però sul piano generico, che il Ministro fa in seguito alla Società delle Nazioni.

Delbos, critica la corsa agli armamenti, annuncia che a tale proposito la Francia persiste nelle sue iniziative a favore della riduzione degli armamenti stessi e dichiara che, in occasione della prossima riunione del Comitato per la riforma della Lega, la Francia insisterà perchè sia raccolta la sua proposta di «precisare gli obblighi che incombono agli Stati societari in virtù dell'articolo 16».

Tra Italia e Francia c'è la Lega

Il Ministro annuncia poi un'ulteriore iniziativa per l'adozione di «un piano limitato e particolare di riduzione degli armamenti comportante essenzialmente la pubblicità delle spese militari e la limitazione delle forze aeree».

Ma egli ha tuttavia cura di far notare che la Francia «non precederà gli altri Paesi sulla via del disarmo, ma anzi li seguirà sulla via opposta per quello che sarà necessario alla difesa della sicurezza della Francia».

Venendo poi a parlare dei rapporti della Francia con gli altri Paesi che non fanno parte di quelli che il Ministro ha creduto catalogare fra le Potenze societarie o alleate, Delbos tratta per primo fra la grande attenzione della Camera, ma senza suscitare nessuna speciale reazione, dell'Italia.

«Nel discorso che pronunciò a Milano Mussolini — così si esprime il Ministro — ha messo un punto interrogativo sulle relazioni franco-italiane. Esse, infatti, sono oscurate da un'ombra tanto più incresciosa in quanto nessuna causa di profonda discordia esiste fra i nostri due Paesi che devono invece ravvicinare le loro affinità, i loro ricordi, i loro interessi comuni. I nostri disaccordi dipendono precisamente dalla cura che la Francia ha di compiere i suoi doveri verso la Società delle Nazioni. Non vi è in questo nessun partito preso offensivo per la nostra vicina e non ne risulta per essa dal punto di vista pratico, dove essa si compiace di porsi, nessun pregiudizio reale. Perchè allora chiedere alla grande Nazione che è la Francia delle decisioni che non si domandano ad altre Nazioni e che essa non potrebbe prendere da sola senza menomarsi. Ci sembra più opportuno esaminare praticamente le questioni nelle quali i nostri interessi rispettivi sono in gioco, cercando una soluzione generale. Essa sarà facilitata nella misura in cui noi saremo da una parte e dall'altra più attenti a quello che ci deve unire che a quello che si può dividere».

I rapporti con la Germania

L'allusione di Delbos a quello che l'Italia domanderebbe alla Francia e non ad altri Paesi si riferisce, come già in altre occasioni abbiamo detto, alla questione delle credenziali dell'Ambasciatore francese a Roma. Evidentemente il Ministro, come il Quai d'Orsay, persiste a farsi l'opinione che l'Italia faccia una discriminazione tra la Francia e gli altri Paesi, specialmente gli Stati Uniti, volendo ad ogni costo seguitare ad ignorare che la questione delle credenziali dell'Ambasciatore Suvich a Washington fu regolata prima della proclamazione dell'Impero.

Vengono in seguito nell'analisi ministeriale i rapporti franco-tedeschi. L'oratore osserva che «niente è più necessario per la tranquillità dell'Europa di un riavvicinamento franco-tedesco»; ma si lamenta tuttavia che esistano «minacce ed urti, derivanti dalla violazione dei trattati «da cui dipende la sicurezza della Francia» e dalla pretesa «di erigersi a giudice delle relazioni della Francia con altri Paesi». Delbos proclama però che la Francia «non contesta nessuno dei diritti legittimi» della Germania nè ha «pensieri di egemonia o di accerchiamento», e non domanda di meglio che «trovare un terreno di intesa, specie sulla partecipazione ad un comune sforzo di rinnovamento economico e di disarmo». A tale scopo Delbos si augura che possa essere elaborato il nuovo Patto di Locarno e dichiara che la Francia è disposta a tener conto del fatto che la Germania non è membro della Lega, a condizione però che la Germania tenga conto della situazione della Francia. La nuova Locarno tuttavia dove essere concepita in modo che essa non costituisca per uno qualsiasi dei firmatari «una autorizzazione a sviluppare altrove una politica di aggressione». E dopo una generica condanna dei blocchi ideologici in cui Delbos scorge la minaccia di «una guerra civile europea», il Ministro arriva così al problema spagnolo, facendo rilevare anzitutto — accolto da un applauso da cui si stengono solo i socialisti e l'estrema destra — che la politica finora perseguita dal Governo ha raccolto l'approvazione della «immensa maggioranza del Paese». Così pure proclamando le sue simpatie per la Repubblica spagnola «la cui legittimità non è contestabile», il Ministro ritiene che il Governo debba continuare a «non cedere a impulsi sentimentali».

Rafforzare il «non intervento»

Delbos seguita quindi a difendere la politica di non intervento di cui la Francia ha preso l'iniziativa, perchè avendo intravvisto «il pericolo di lasciare aggravare la separazione ideologica dell'Europa, il Governo francese ha inteso opporsi e seguita a volersi opporre a questa eventualità.» Difendendosi dall'accusa dei comunisti, Delbos nega che un tale atteggiamento sia un atteggiamento di «viltà»; ed esposto poi come si sia giunti all'accordo di non intervento, dichiara che, lungi dall'abbandonare l'accordo di non intervento del Comitato di Londra occorre soprattutto «rafforzare tale accordo e renderlo efficace».

Il Ministro si compiace così che il Comitato di Londra abbia compreso questa necessità e dichiara che la Francia farà tutto il possibile perchè sia messo in opera questo sistema di controllo che, avendo incontrato alcuna obbiezione di principio, dovrà essere adottato da tutti e non dovrà permettere più alcuna infrazione. Questo per l'invio di armi e materiali da guerra; ma la faccenda della Spagna presenta anche altri due aspetti: quello dell'invio di volontari e quello del riconoscimento del Governo di Franco. Sulla prima questione il Ministro è d'accordo, perchè il Comitato di Londra regoli tale problema. L'afflusso dei volontari — dice Delbos — è divenuto tale e soprattutto potrebbe prendere un tale carattere, che la responsabilità degli Stati rischi di essere impegnata. Vi è ragione dunque di esaminare se un'estensione dell'accordo di non intervento non debba essere prospettata.»

Quanto alla questione del riconoscimento del Governo di Franco il Ministro stima che «nessun avvenimento si è prodotto che induca la Francia» a riesaminare dal punto di vista internazionale la situazione in Spagna, «e che il Governo repubblicano è e resta il solo legittimo» Delbos conferma quindi quello che già si sapeva, cioè che la Francia non ammette la facoltà d'attuare blocchi nei riguardi del commercio francese.

Gli altri oratori

Conclusa così l'esposizione del pensiero ministeriale sulle faccende della Spagna, Delbos termina con un generico appello alla necessità d'una politica di solidarietà economica internazionale. Il discorso di Delbos, sempre accolto come si è rilevato volta a volta dal glaciale silenzio dei comunisti è stato ripetutamente applaudito dai radicali e dai socialisti.

Prima di Delbos, oltre al comunista Pery aveva parlato anche Paul Reynaud trattando soprattutto del Patto franco-sovietico, vantandone l'utilità ai fini della politica della difesa militare della Francia e degli alleati della Francia nei Balcani, esaltando la forza militare sovietica e in ispecie sua aviazione e chiedendo in conseguenza che il Patto sia completato con degli accordi di Stati maggiori. Paul Reynaud ha tuttavia osservato che tale politica non poteva essere condotta da un Governo che sia prigioniero della frazione comunista francese per eliminare il sospetto e le obbiezioni che questa politica risponda a ideologie e non agli interessi permanenti della Francia.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 9 dicembre 1936, alle ore 11.30 in Trieste, Via Ghega n. 12, si procederà alla vendita di due macchine da cucire e arredamento di negozio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi preparate con estratti vegetali Non indeboliscono, non irritano 100 anni di successo Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. **MILANO: Farm. Maldifassi**, Meravigli 7 **TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio.** Artisti 33. In tutte le Farmacie. Aut. Pref. Torino N. 6002 dell'11-3-27-VI

Istituto Italiano di Credito
Via Bergamo, 43 - ROMA
tratta assicurazioni e finanziamenti
CESSIONI STIPENDIO

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. — Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**; in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale **VAJ, PIACENZA.** Trovasi: **TRIESTE, Profumerie: Cillia, via Roma Vida Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Crapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, Piazza Mercato.**

FLEX CREMA
Crema dimagrante, di uso esterno, che scioglie il grasso delle parti del corpo dove viene applicata; il seno, il ventre, i fianchi ecc., si riducono e il corpo ringiovanisce ed acquista la sua linea elegante. Raccomandata dai medici. Centinaia di attestati. Chiedere opuscolo F al
Dr. BARBERI
PIAZZA S. OLIVA, 9
PALERMO

I COMPITI DEL PARTITO NELL'IMPERO

Cobolli Gigli presenzia a Addis Abeba

a un'importante riunione dei Federali e dei dirigenti gli Uffici del lavoro

(Dal corrispondente della Stefani)
ADDIS ABEBA, 4

In conformità alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, sotto la presidenza dello Ispettore generale del lavoro per l'A. O. I. on. Fossa, si sono riuniti nella Casa del Fascio di Addis Abeba, i Segretari federali di questa città, di Mogadiscio, di Harrar, dell'Asmara, di Gondar e i dirigenti gli Uffici del lavoro delle Federazioni stesse.

La relazione dell'on. Fossa

La riunione, presenziata dal Ministro dei LL. PP., S. E. Cobolli Gigli, si è aperta con il saluto al Duce, quindi l'on. Fossa, dopo aver elevato il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce e dopo avere espresso parole di omaggio al Segretario del Partito, al Ministro delle Colonie e al Vicerè Graziani, ha chiesto un minuto di silenzio per commemorare i gloriosi Caduti nella guerra per la conquista dell'Impero.

L'Ispettore ha poi fatto un'ampia esposizione intorno alle maggiori istituzioni di carattere economico e sociale, che interessano la vita dell'Impero, mettendo in rilievo l'importanza politica del fatto che il Partito fascista abbia il compito di guidare, regolare e coordinare tutte le azioni economiche e sociali della costruzione dell'Impero, nell'orbita delle grandi direttive del Governo, tracciate personalmente dal Duce. Ha poi illustrato la funzione, i compiti e l'ordinamento degli Uffici del lavoro e l'assoluta necessità, anche per volontà esplicita del Duce, che nel collocamento della manodopera in Etiopia, la preferenza sia data sempre a ex combattenti della guerra d'Africa. Sono stati anche esaminati i problemi della colonizzazione e dell'attività artigiana, l'inquadramento militare e dei lavoratori nella Milizia, e problemi del collocamento e della retribuzione della manodopera indigena, in conformità alle peculiari condizioni di ciascun Governo.

L'on. Fossa ha anche precisato le direttive governative per la creazione di centri di raccolta e di smistamento degli operai nelle principali località dell'Impero e per il funzionamento della Casa di malattia e degli Istituti di previdenza e ha illustrato il piano tracciato per assicurare ai lavoratori — secondo la volontà del Duce — la massima assistenza materiale, morale e spirituale. Dopo avere prospettato anche le possibilità aperte in Etiopia alle forme corporative nel campo del lavoro e del consumo, l'on. Fossa ha ribadito il principio che le Federazioni devono intervenire, in linea generale, nel controllo del costo della vita, e ha concluso esaltando l'alto spirito fascista che anima tutti i lavoratori dell'A. O. e ringraziando le Federazioni per l'opera compiuta, in armonia ai principi fondamentali dell'ordine corporativo e della giustizia sociale.

Le direttive del Ministro

Quindi, il Ministro dei Lavori Pubblici, che nel suo lungo soggiorno in colonia si è trasferito nei più lontani punti dell'Impero per prendere contatto diretto con gli imprenditori di lavori e con le maestranze e per avviare il problema capitale delle costruzioni stradali verso soluzioni pratiche in armonia con il piano tracciato dal Duce, ha impartito istruzioni alle Federazioni fasciste dell'Impero e agli Uffici del lavoro perchè l'azione economica sociale del Partito si svolga in perfetta sincronia con le grandi opere pubbliche che il Governo sta sviluppando in colonia. Il Ministro ha indicato la attività da svolgersi nel campo assistenziale per assicurare ai lavoratori delle strade imperiali di Etiopia la migliore forma di aiuto e di conforto e, dopo avere illustrato il nuovo contratto di lavoro, elaborato dall'Ispettorato del lavoro, ha concluso incitando i camerati a lavorare con fede, con slancio e con costanza, com'è nella volontà del Duce, fondatore dell'Impero.

Il convegno si è chiuso confermando la necessità di un'azione unitaria nel campo economico e sociale per attuare gli alti compiti fissati dal Partito. Oltre a questa prima riunione ne è seguita una seconda, che si è svolta in forma solenne, nel palazzo del Governo, alla presenza del Vicerè. A nome di tutti i presenti l'on. Fossa ha espresso al Maresciallo l'ammirazione che tutti gli italiani hanno per la sapiente opera militare e politica del Vicerè e ha sottolineato le recenti conquiste militari, che assicurano all'Italia il controllo integrale del territorio dell'Impero.

Il Vicerè ha tracciato le linee direttive da seguirsi per le attività avvenire nel campo sociale ed economico e ha rilevato le funzioni che il Partito deve svolgere in Etiopia, come anche la importanza degli uffici del lavoro, la cui missione è quella di seguire davvicino le masse lavoratrici e segnalare prontamente alle autorità ogni deficienza. Dopo aver posto in rilievo la difficoltà del lavoro da svolgersi, S. E. Graziani ha soggiunto che tutto potrà però essere piegato dalla volontà degli uomini, se all'armoniosa concomitanza degli sforzi corrispondano lo slancio, la fede, la tenacia proprie del tempo fascista ed ha concluso invitando i presenti ad elevare il loro pensiero alla Maestà del Re Imperatore e alla titanica personalità storica del Duce.

I centri operai

La riunione si è chiusa con la lettura di un messaggio al Duce, che ha suscitato un'imponente manifestazione di fede fascista.

L'Ispettorato del lavoro, presi ordini dal Ministro delle Colonie e dal Vicerè dell'Etiopia, ha emanato precise disposizioni per la sempre migliore organizzazione dei centri di raccolta e di smistamento dei lavoratori nelle località che possono essere considerate di entrata e di uscita del Vicereame, cioè Dire-Daua, Mai-Habar, Assab e Mogadiscio. Tali centri saranno convenientemente attrezzati nel più breve termine possibile, in modo che essi possano offrire quanto occorra per l'assistenza materiale e morale dei lavoratori. La costruzione dei centri di raccolta e di smistamento è stata affidata ai Governi dei singoli territori, mentre la loro gestione sarà concentrata nelle Federazioni fasciste.

Oltre ai centri suindicati, la Federazione dell'Eritrea ha provveduto a costruire una «Casa di assistenza» all'Asmara e un'altra «Casa dei lavoratori» a Massaua, dato che il problema dell'assistenza e dell'organizzazione assume particolare importanza in Eritrea, dove il numero dei lavoratori supera i 75.000. Anche la Federazione di Addis Abeba ha in corso di costruzione una «Casa di assistenza per operai». Il programma tracciato per tutti i Governatori è in grado di assicurare ai lavoratori dell'A. O. un trattamento degno dell'Italia fascista, che è all'avanguardia del mondo nel campo dell'organizzazione e della giustizia sociale.

Il centro operaio di Mai-Habar è intitolato ad Ivo Olivetti; quello di Assab ad Armando Casalini; quello di Dire-Daua a Filippo Corridoni; quello di Mogadiscio a Luigi Razza e quello di Addis Abeba ad Arnaldo Mussolini.

Filiale della Banca d'Italia inaugurata a Harrar

(Dal corrispondente della Stefani)
HARRAR, 4

Alla presenza del Governatore Generale Nasi, delle principali autorità militari e civili e delle notabilità indigene, è stata inaugurata la sede provvisoria della Banca d'Italia. La banca eseguirà sia operazioni edilizie secondo le esigenze e lo sviluppo dei traffici, sia funzioni pecuniarie di ordine monetario e valutario. Annesso alla banca è un importante servizio di tesoreria. Il Governatore ha pronunciato brevi parole di occasione incitando tutte le energie economiche e finanziarie dell'Harrarino a convergere i loro sforzi verso la messa in valore del territorio.

30 rurali della "Peloritana,, nei terreni dell'ex Negus

(Dal corrispondente della Stefani)
DIRE DAUA, 4

Trenta rurali mobilitati della Divisione «Peloritana» si sono insediati nell'azienda agricola di Errer, già appartenente all'ex negus, distante 60 km. da Dire Daua, accompagnati dal Federale, dal rappresentante del Governo, dal capo dell'Ufficio del lavoro. Dopo sei mesi, durante i quali i rurali miglioreranno il fondo in qualità di braccianti, si procederà alla ripartizione della terra e saranno fatte venire le rispettive famiglie, che alloggeranno nella casette coloniche in via di costruzione. Sarà costituita così la cooperativa agricola «La Peloritana». Il Federale ha posto in rilievo questo primo atto della colonizzazione demografica dell'Impero, grazie all'aiuto del Governo fascista e del Partito. La cerimonia della presa di possesso della terra si è chiusa al canto di «Giovinezza» e con il saluto al Duce.

I compiti permanenti dell'aviazione in A. O. I.

ROMA, 4

Le forze aeree collaborano efficacemente con le colonne dell'Esercito e della Milizia che stanno presidiando i territori periferici dell'Etiopia. Giornalieri voli di ricognizione e di collegamento vengono effettuati dai nostri aerei che provvedono anche ad assicurare i rifornimenti di armi, di munizioni e di viveri alle truppe in movimento e ai presidi che vengono man mano stabiliti.

Ultimato il ciclo delle operazioni belliche e mentre quelle di grande polizia coloniale volgono alla loro effettiva conclusione con la pacificazione di tutte le popolazioni dell'Impero, si delinea sempre più chiara ed evidente l'importanza dei compiti di carattere permanente che, sulla scorta delle attuali esperienze, verranno affidati alla Regia Aeronautica. Per definire tali compiti e per procedere all'ordinamento delle forze aeree dislocate in A. O. I. si trova tuttora in Addis Abeba il Sottocapo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, che collaborò con il Vicerè Governatore generale e con le altre autorità militari alla realizzazione dell'ordinamento dei servizi aerei, da sottoporre all'approvazione delle competenti amministrazioni centrali.

Nuove unità militari nel sud della Libia

ROMA, 4

Da alcuni mesi è stato attuato in Libia un esperimento di cooperazione tra autorità aeree e terrestri sotto il diretto comando di ufficiali della R. Aeronautica al fine di assicurare una più razionale ed efficace organizzazione dei servizi presidiari dei territori e di protezione delle frontiere delle regioni desertiche del sud.

Ad iniziativa del Governatore Maresciallo dell'Aria Italo Balbo sono state costituite nelle località di Ghat, Murzuk, Sebha, Drach, delle compagnie sahariane al comando di capitani piloti dell'Arma aeronautica composte ciascuna da due squadre; una comando e l'altra collegamenti; da una sezione avio su tre aeroplani da tre plotoni: il primo autosahariano, il secondo cammellato, il terzo appiedato, gli ultimi due costituiti da militari indigeni. Vasti territori desertici sono affidati al controllo di queste nuove unità, che hanno come proprio nucleo fondamentale la sezione avio destinata alla sorveglianza permanente delle regioni poste sotto la giurisdizione di ogni singola «Compagnia sahariana».

Facilitazioni alle navi che compiono crociere turistiche

ROMA, 4

Con R. D. viene così modificata la legge 23 luglio 1936 relativa alla tassa di ancoraggio delle navi che compiono crociere turistiche. Le navi nazionali e le estere equiparate provenienti dall'estero avranno facoltà di pagare, invece della tassa di ancoraggio, un diritto di lire 15 per ogni passeggero che, sbarcando temporaneamente nel Regno, riprenda l'imbarco sulla stessa nave o nel medesimo viaggio in altro scalo nazionale o nel primo scalo successivo estero o che, sbarcando temporaneamente nell'ultimo scalo fatto all'estero, riprenda imbarco nel Regno.

L'esercizio di tale facoltà è indipendente dalla tassa ridotta e dal diritto di lire 40 che fossero dovuti per le merci imbarcate o sbarcate e per i passeggeri sbarcati definitivamente o imbarcati per la prima volta nello Stato.

Il diritto di lire 15 sarà pagato una sola volta indipendentemente dal numero degli sbarchi e imbarchi effettuati entro gli indicati limiti dallo stesso passeggero. Lo sbarco o imbarco avvenuto in porti esteri deve esplicitamente risultare all'atto della liquidazione del diritto di lire 15 da apposita dichiarazione o da qualsiasi altro documento rilasciato dalle autorità consolari italiane o dalle autorità portuali estere.

In attesa di tale atto si procede ugualmente alla liquidazione del diritto di lire 15, depositando contemporaneamente a garanzia altre lire 25 per ogni passeggero sbarcato o che intenda riprendere imbarco in porto estero. Il deposito verrà restituito appena comprovato lo sbarco o l'imbarco avvenuto all'estero. Lo sbarco o l'imbarco dei passeggeri cui si riferisce il presente articolo va esente da ogni altra tassa e imposta per dette operazioni in alcuni porti del Regno.

La nuova delimitazione della frontiera con l'Italia approvata dalla Svizzera

BERNA, 4

Il Consiglio federale ha approvato la nuova delimitazione della frontiera svizzero-italiana dalla Cima Garibaldi al Piz Lade.

Le udienze del Pontefice riprendono oggi

ROMA, 4

Domani mattina avranno termine gli esercizi spirituali ai quali partecipa il Pontefice. Le udienze ordinarie dette «di tabella» e quelle collettive o private saranno riprese lunedì.

La figlia di Tolstoi di passaggio a Napoli

NAPOLI, 4

E' giunta a Napoli la figlia di Leone Tolstoi, contessa Nadine Tolstoi. E' una signora che ha varcato la cinquantina, fa l'insegnante e viaggia con passaporto americano. La contessa Tolstoi partirà domani, a bordo del «Conte Verde» per le Indie, ove [illegible] per ragioni di studio.

28 Federali a rapporto dal Segretario del Partito

ROMA, 4

Come era stato comunicato con Foglio di Disposizioni n. 684 il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ieri, nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali di Agrigento, Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, Foggia, Lecce, Matera, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Taranto, Teramo, Trapani.

Un consorzio per la cotonicultura istituito a Foggia

FOGGIA, 4

Sotto l'alto patronato del Ministro per l'Agricoltura e Foreste si è costituito a Foggia, per iniziativa dell'Unione degli agricoltori, il Consorzio per lo sviluppo della cotonicoltura in Puglia, con lo scopo di aumentare la produttività dei terreni avvicendando la coltura del grano con il cotone.

Varsavia - Vienna - Venezia
Una prossima aviolinea

VARSAVIA, 4

Si annuncia come prossima l'inaugurazione di una linea di comunicazione aerea Varsavia-Vienna-Venezia, servita dall'Ala Littoria, dalla Compagnia polacca Lot e dall'Austroflug.

Una colazione al dott. Dreisler offerta da S. E. Alfieri

ROMA, 4

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha offerto una colazione in onore del dott. Dreisler capo dell'ufficio stampa presso la Casa Bruna. Alla colazione sono intervenuti l'on. Guglielmotti segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, il comm. Caiani segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, i direttori generali della stampa italiana e della stampa estera, l'addetto stampa all'Ambasciata di Germania, i direttori dei quotidiani di Roma.

La Camera approva i decreti della riconoscenza nazionale per i capi militari dell'impresa africana

ROMA, 4

La Camera ha approvato oggi con entusiastico plauso i disegni di legge che esprimono la riconoscenza della Patria ai capi militari dell'impresa imperiale.

Premio ai vittoriosi

I disegni di legge, che su proposta dell'on. Parolari sono stati discussi contemporaneamente, sono i seguenti: corresponsione a vita al Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio del trattamento economico da lui goduto in Africa Orientale; conferimento del grado di Maresciallo d'Italia al Generale Rodolfo Graziani; conferimento del grado di Generale d'Armata ai Generali Federico Baistrocchi, Ruggero Santini e Alessandro Pirzio Biroli, e a Comandante designato d'Armata del Generale Melchiade Gabba; nomina dell'Ammiraglio Domenico Cavagnari ad Ammiraglio d'Armata; nomina del Generale di squadra Giuseppe Valle a Generale d'Armata.

GRAY rileva che questi cinque decreti esprimono quel senso di gratitudine, di giustizia e di signorilità che il Paese riconosce e predilige nel Regime fascista. Il senso realistico del Regime ha abituato la Nazione a considerare che nessuna vittoria è di per sè definitiva e riposante, che anzi la vittoria impone di vigilare coloro che desiderano o sognano di imbrigliare la nostra forza, che li inquieta perchè non riescono a comprenderne l'alto potenziale ordinativo e protettivo nel disordine europeo. Ma altra cosa è non attardarsi sugli allori conquistati e altra cosa è premiare, come hanno fatto il Re e il Duce, i condottieri dell'Italia guerriera e vittoriosa *(Vivissimi applausi)*. Essi sono quelli stessi che tanto contribuirono al successo delle nostre armi nella grande guerra e, pur ripagati coll'oblio, avevano sentito che l'Italia, maestra di Nazioni, si sarebbe rifiutata di umiliarsi alla scuola della steppa e della tribù. Sicchè può dirsi che i loro nomi riuniscono in sè il ricordo della vittoria, la Villa Giusti al ghebbì di Addis Abeba. La Camera fascista, consentendo con slancio all'approvazione di questi cinque decreti, intende premiare, insieme ai Comandanti, tutti coloro che furono in Africa l'anonima immortale Italia guerriera.

Ma soprattutto essa intende riaffermare la propria devozione per Colui che l'alta parola del Sovrano definì come il preparatore, il condottiero e il vero vincitore di una guerra da Lui stesso intuita e voluta per la vita, il prestigio e la grandezza dell'Italia fascista. *(Vivissimi applausi, grida di Viva l'Esercito! Viva la Marina! Viva l'Aeronautica! Viva la Milizia!).*

Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi fra grida ripetute di «Duce! Duce!» nuove generali acclamazioni.

La medaglia delle operazioni

Si passa quindi a discutere il disegno di legge che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in A. O. GUGLIELMOTTI si compiace del provvedimento che viene a modificare un precedente decreto di più vasta portata, ma che era in contrasto con l'essenza e lo spirito dell'istituzione della medaglia commemorativa. Il provvedimento sopprime il secondo comma del decreto 23 luglio 1936 che consentiva di concedere la medaglia anche a coloro che avessero efficacemente contribuito alla preparazione delle operazioni. Senonchè non era davvero ammissibile che si accomunasse chi ha affrontato le asprezze del combattimento con chiunque altro che, pur collaborando alla preparazione delle operazioni di guerra, non ha però potuto dare prova alcuna di avere effettivamente partecipato alle operazioni stesse *(Approvazioni)*.

La decorazione commemorativa ha infatti il significato preciso di attribuire al combattente il diritto di essere fiero della propria partecipazione, in terra d'Africa, alla campagna cui la medaglia si riferisce. Concludendo, riafferma che il decreto viene giustamente a salvaguardare il valore morale di questo segno che la riconoscenza dà a chi ha combattuto per l'Italia imperiale fascista *(Vivissimi applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

Da sanzionati a sanzionisti

Dopo l'approvazione senza discussione di numerosi altri disegni di legge, si passa a quello contenente nuove disposizioni per lo sviluppo delle colture di cotone.

GIORDANI rileva che, poichè la coltura del cotone si adatta benissimo al clima e al terreno italiano, il Governo fascista è saggiamente intervenuto per assicurare lo sviluppo della coltura stessa. Nè si deve dimenticare che la produzione del cotone assorbe una larga quantità di mano d'opera, sicchè i diecimila ettari oggi coltivati a cotone occupano 875.000 giornate lavorative. Molto opportuno quindi è il decreto in esame, che sancisce l'obbligo da parte degli stabilimenti italiani di utilizzare cotone nazionale e canapa cotonizzata. Concludendo, afferma che i nostri agricoltori sapranno cooperare all'attuazione di questo importante provvedimento, non soltanto nella Madrepatria ma anche nei vasti territori dell'Impero *(Vivi applausi)*.

CAPIALBI rileva che con questo decreto si disciplina l'importante materia dell'impiego del cotone e della canapa nazionale, precisandosi quali siano gli stabilimenti obbligati a tale impiego, le funzioni dell'Istituto cotoniero, le modalità delle operazioni di raccolta e sgranatura del cotone. Nota con compiacimento che la coltivazione del cotone si è triplicata durante l'anno 1936 ed anche la coltivazione della canapa si è estesa a 74.000 ettari. Propone che la dizione dell'art. 2 del decreto sia emendata nel senso che la cessione del cotone sia effettuata dall'anno 1936 anzichè per l'anno 1936. Così l'Italia fascista, in questo settore, da sanzionata diviene sanzionista *(Vivi applausi)*.

ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura, approva la modificazione proposta, che è pure approvata dall'Assemblea.

Alle ore 17.45 la seduta è tolta. La prossima seduta è fissata per mercoledì nove.

Bollettino militare

ROMA, 4

Ufficiali in S. P. E.: Cugnani, Tenente Generale servizio tecnico automobilistico a disposizione è collocato in ausiliaria per età.

Corpo di S. M.: Sovera, tenente colonnello Ministero Guerra è nominato r. addetto militare a Sofia, con accreditamento anche per l'Aeronautica.

Arma dei CC. RR.: Masi, colonnello Legione Messina è collocato ausiliaria per età. Tenenti colonnelli: Romano, Gruppo Forlì Legione Bologna, Legione Cagliari (relatore); Flori, 2.a Div. CC. RR. «Podgora», Gruppo esterno Firenze; Riccioni, Comando generale Gruppo interno Bologna, Legione Bologna; Nuzzolo, 4.a Brigata CC. RR. Comando generale; Mauseri, Gruppo interno Bologna, Legione Bologna, 4.a Brigata CC. RR.

Arma di fanteria. (Ruolo comando): Olmi, colonnello Comando C. A. Bari è nominato comandante 2.o fanteria carrista. Tenenti colonnelli: sono disposti i seguenti movimenti: Casula, Comando Divisione fanteria «Rubicone» incaricato comando 1.o fanteria carrista; Babini, C. R. id. id. 3.o carrista; Coccia, Ministero Guerra 81.o fanteria; Bertanino, 62.o fanteria comando Distretto Genova; Aurilia, 146.o fanteria 52.o fanteria; Cangia, 96.o fanteria Scuola centrale fanteria; Capaldi 10.o fanteria id. id.; Marinacchi, 35.o fanteria Comando C. A. Bologna; Marengo, Divisione «Peloritana» R. C. T. C. Somalia. (Ruolo mobilitazione): Chiarazzo, ten. col. comando Distretto Modena Scuola applicazione fanteria. (Ufficiali in A. R. Q.): Colonnelli: Biasi è collocato a riposo per età; Fesini, id. id.; Berini, id. id. Tenenti colonnelli: Caldera, è collocato a riposo per infermità proveniente causa servizio guerra; De Torrebruna è collocato a riposo per età; Carretti è collocato a riposo per età; Gallo, comando Zona militare Ancona è assegnato in forza comando Zona militare Ravenna; Morgantini, id. id. Verona id. id. Catanzaro.

Arma di cavalleria. (Ufficiali in A. R. Q.): Tenenti colonnelli: Bianchi, comando Zona militare Udine assegnato in forza comando Zona militare Padova; Montagnani, id. id. Bologna assegnato in forza congedo R. C. T. C. Eritrea.

Arma di artiglieria. (Ruolo comando): Colonnelli: Tinna Caboni, Ispettorato artiglieria cessa destinazione ed è destinato Commissariato generale fabbricazioni guerra; Uva, è collocato a disposizione; Bianchetti, comando Zona militare Torino è annullato e considerato come non avvenuto il R. D. con cui l'ufficiale venne collocato in ausiliaria dal 1.o febbraio 1933. In tale data l'ufficiale è collocato a disposizione e dall'11 agosto 1936 è collocato in ausiliaria. Tenenti colonnelli: Finizia, comando Zona militare Chieti è annullato e considerato come non avvenuto il R. D. col quale l'ufficiale venne collocato in ausiliaria dal 1.o gennaio 1932. L'ufficiale è collocato F. Q. dal 1.o gennaio 1932; Forgero, 3.a D. F. R. C. T. C. Eritrea.

Arma del genio (Ruolo comando): Nicotra, colonnello Ministero Marina F. Q. comandante G. F. cessando posizione F. Q.

Corpo sanitario militare. (Ufficiali medici): Castigliola, colonnello nel provvedimento che lo riguarda inserito nella dispensa 60 del «Bollettino Ufficiale» 1936 leggasi: Sarà assunto in forza Direzione Sanità militare Libia. Bordone, tenente colonnello Sezione sanitaria 3.o C. A. Eritrea, Scuola centrale CC. RR. Firenze. (Ufficiali in A. R. Q.): Gabri, collonnello è promosso Maggiore Generale medico.

Corpo automobilistico. (Ruolo comando): Tenenti colonnelli: Bonamico, incaricato comando 13.o Centro automobilistico Eritrea 4.o autoraggruppamento; Sibona, Comando C. A. Alessandria con mansioni tecniche automobilistiche comandante 13.o Centro automobilistico.

La tensione nippo-cinese diventa sempre più acuta
I negoziati sospesi

TOKIO, 4

I negoziati tra la Cina e il Giappone per risolvere tutti i problemi tra le due Nazioni, sono stati temporaneamente sospesi. Il portavoce dell'Ambasciatore giapponese in Cina, nel darne l'annuncio, ha aggiunto che l'Ambasciatore Kavagoe si reca a Sciangai per un periodo di tempo indefinito.

Secondo una notizia da Nanchino, pubblicata dall'Agenzia *Domei*, i circoli giapponesi ritengono come una insolenza il gesto di Chang Chun, Ministro degli Esteri cinese, il quale ha restituito a Kawagoe, Ambasciatore giapponese, il promemoria che questi gli aveva presentato ieri. L'Ambasciata giapponese ha deciso tuttavia di rimandare il promemoria al Ministero degli Esteri cinese. I circoli giapponesi ritengono inoltre che la rottura definitiva delle trattative cino-giapponesi sia ormai praticamente un fatto compiuto.

Si apprende intanto che oggi a Tokio, durante la discussione parlamentare sulla tensione cino-giapponese, il Presidente del Consiglio Hirota, ha messo la Camera al corrente del suo colloquio con l'Imperatore. Da fonte attendibile si apprende pure che le truppe mongolo-manciuriane si sforzano di riprendere Pao Ling Miao; un violento combattimento si starebbe attualmente svolgendo.

Le dimissioni di Yoshida in seguito a divergenze col Gabinetto giapponese

TOKIO, 4

Le edizioni speciali dei giornali annunciano le dimissioni del direttore dell'ufficio di controllo del Governo, Yoshida. Vi sarebbero state divergenze tra il Gabinetto e l'ufficio di controllo riguardo ad alcune questioni relative alla riforma parlamentare. Queste dimissioni hanno una certa importanza, secondo l'Agenzia *Domei*, perchè il signor Yoshida, insieme col Segretario di Stato alla Cancelleria e al capo della sezione giuridica, era uno dei collaboratori più stretti di Hirota.

Tre complotti ad Atene
Teotokis e Micalacopulos verrebbero confinati

ATENE, 4

Nei circoli bene informati si dichiara che in seguito all'ultima congiura scoperta ad Atene sono stati arrestati e verranno confinati su un'isola l'ex Presidente del Consiglio Teotokis e l'ex Ministro degli Esteri Micalocopulos, che sono le due personalità principali del movimento antigovernativo.

Si conferma altresì che il maggior numero delle personalità politiche già confinate fanno parte dell'ex partito popolare. A quanto si afferma, la polizia greca in questi ultimi dodici giorni ha scoperto ben tre complotti che, indipendentemente fra di loro, volevano preparare la caduta del regime di Metaxas.

L'opinione pubblica americana cessa di simpatizzare con gli scioperanti marittimi

SAN FRANCISCO, 4

Il Sottosegretario al lavoro, Mac Grady, ha ripreso oggi gli sforzi per la soluzione del conflitto marinaro. Intanto aumentano le preoccupazioni per la deficenza di vettovaglie segnalata dalle Hawai, dove le scorte sono pressochè esaurite. Le autorità sanitarie di Honolulu prevedono un rapido aumento di mortalità infantile, se non si provvederà di urgenza all'invio di latte anche conservato.

Gli scioperanti, che hanno avvertito come l'opinione pubblica si stia rapidamente montando contro di essi, intensificano la propaganda e le riunioni per convincere le popolazioni della giustizia della loro intransigenza; per domani, a tale scopo è organizzata una dimostrazione di 25 mila scioperanti.

Altra preoccupazione delle autorità è stata causata dalla decisione del Consiglio centrale del lavoro di San Francisco, di appoggiare senza limitazione lo sciopero marinaro; se tale appoggio fosse attivo, come ad esempio una astensione dal lavoro in segno di solidarietà, la metropoli sarebbe totalmente paralizzata come tre anni or sono. E' da aggiungere che diventano sempre più frequenti gli episodi di violenza determinati, a quello che sembra, dalle accentuate pressioni degli scioperanti per avere partita vinta. *(United Press).*

Matrimoni americani
Nudi e ubriachi dinanzi al giudice di pace

NEW YORK, 4

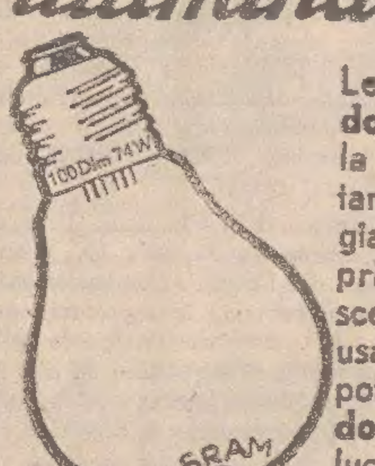
Durante una festa dalla signora Helen Alexander, dopo abbondanti libazioni, gli invitati proposero che due di essi si spogliassero. Scelta la coppia, il corteo, composto in massima parte di ubriachi, si avviò verso l'ufficio del giudice di pace, che celebrò il matrimonio.

Pallottola di revoltella che incendia un gruppo di case

TALLIN, 4

Un violento incendio che ha prodotto danni ingenti e che è dovuto ad una bizzarra causa è scoppiato stamane nella città di Yarve. Uno sconosciuto, secondo quanto almeno è stato possibile sinora assodare, sparava un colpo di pistola contro l'abitazione di un certo Teali. Per una fatalità la pallottola colpiva una grossa lampada a petrolio incendiandola. Favorito dal forte vento l'incendio si appiccava anche ad un gruppo di case vicine, facendole in breve crollare. I pompieri, aiutati dagli abitanti del luogo, cercano di circoscrivere l'incendio onde ridurre i danni.

Ricetta di illuminazione n° 6



Le lampade OSRAM D a doppia spirale consumano per la stessa quantità di luce, soltanto la settima parte dell'energia elettrica consumata dalle prime lampade ad incandescenza. Oggi si possono quindi usare, a pari spesa, lampade più potenti perchè le OSRAM D a doppia spirale danno molta luce a buon mercato.

In cucina usate almeno una OSRAM D a doppia spirale da 100 Decalumen (Dlm).

OSRAM-D

Abbonatevi al

BOLLETTINO COMMERCIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

edito direttamente da queste dal 1° gennaio 1937

Contiene tutte le disposizioni tariffarie, notizie e norme che possono interessare il pubblico per i trasporti diversi e viaggiatori

PREZZI:

Abbonamento annuo nel Regno	.	L.	50.--
"	" all'estero	. "	75.--
"	" personale F.S.	"	25.--
Un numero	. . . .	"	1.50

Inviare cartolina vaglia alla
Direz. Gen. Ferrovie Stato - Servizio Commerciale - Ufficio Contabilità - (Abb.) - ROMA

Dal N. 15, del 12 Aprile 1936-XIV, la pubblicità del

R.A.C.I.

Settimanale del Motore, dello Sport e del Turismo
Pubblicazione Ufficiale del
REALE AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
è gestita dalla
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Borsa e Sue Succursali

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza G. Goldoni 1, tel. 88-44

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

Rapporto gerarchie dei Fasci Femminili

Segretarie FF. FF. della Provincia. *Martedì 8 alle 10 presso le sedi dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Aurisina, Villa Opicina, Sesana, Senosecchia, Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia, S. Dorligo della Valle, le ispettrici di zona dei FF. FF. terranno rapporto alle segretarie dei FF. FF., alle fiduciarie delle Massaie rurali e delle GG. FF., alle quali impartiranno le direttive, ricevute dal Segretario federale e dalla fiduciaria provinciale in occasione dell'ultimo rapporto, circa l'inquadramento delle formazioni femminili, l'E.O.A. ed il controllo sui prezzi.*

Direttori e fiduciarie FF. FF. e dei G. R. F. *Martedì 8, alle 10, presso le sedi dei dodici G.R.F. del capoluogo, le segretarie dei FF. FF. rionali terranno rapporto alle componenti il Direttorio, alle fiduciarie di settore, nucleo e fabbricato, alle quali impartiranno le direttive ricevute dal Segretario federale e dalla fiduciaria provinciale in occasione dell'ultimo rapporto circa l'inquadramento delle formazioni femminili, l'E.O.A. ed il controllo sui prezzi.*

Direttori FF. FF. della Provincia. *Domenica 13, alle 10, presso le sedi dei Fasci di Combattimento della Provincia, le segretarie dei FF. FF. terranno rapporto alle componenti il Direttorio ed alle fiduciarie di settore e nucleo, alle quali impartiranno le direttive ricevute dalle ispettrici di zona, riflettenti le formazioni femminili l'E.O.A. ed il controllo sui prezzi.*

Elargizioni pro E. O. A.

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore dell'E.O.A.: dal comm. Giannino Angelini lire 1500; ditta ing. Rodolfo Coppa lire 500; ditta Marcello Sessi (primo contributo) lire 500; dal gr. uff. G. Sanguinetti lire 1000; gr. uff. Spartaco Muratti lire 150. Il Segretario federale vivamente ringrazia.

Il gesto di Balilla

sarà celebrato domani al Rossetti

Domani alle ore 10, avrà luogo al Politeama la celebrazione del gesto di Balilla. La manifestazione si svolgerà alla presenza delle autorità e gerarchie, degli ufficiali e dirigenti dell'O. B. e di tutta la massa dei giovani e piccoli organizzati. La celebrazione del gesto che consegnò alla storia un ragazzo italiano sarà fatta agli organizzati da un Balilla Moschettiere. Quindi le neocostituite «Centurie liriche» canteranno gli inni della giovinezza rivoluzionaria. Seguirà infine la consegna dei diplomi e medaglie agli organizzati.

Questa manifestazione, che riunisce tutta la famiglia balillistica nel giorno dedicato al nume tutelare della «Pupilla del Regime», risulta ogni anno più imponente ed offre la prova di quanto nella nostra Provincia venga compiuto per raggiungere la piena efficienza organizzativa e assistenziale nel campo giovanile.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Oggi alle 21, nella sala della sede del Gruppo verrà proiettato un film.*

PUBBLICO IMPIEGO

Riunione. *I componenti della Consulta tecnica dell'Associazione, i fiduciari di categoria e gli incaricati sono tenuti a intervenire alla riunione che avrà luogo oggi, sabato, alle ore 18.15, in sede, via Coroneo 15. Il fiduciario provinciale effettuerà, alla presenza del Segretario federale, la relazione sull'attività dell'Associazione durante l'anno XIV. I fiduciari e gli incaricati interverranno con una rappresentanza di organizzati in ciascun gruppo. Dovranno intervenire alla riunione anche i dirigenti delle attività dopolavoristiche del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Tutti debbono indossare la divisa fascista.*

ADDETTI AZIENDE STATO

Riunione. *Tutti i fiduciari di categoria e gli incaricati dell'Associazione, sono tenuti a intervenire alla riunione che avrà luogo oggi, sabato, alle ore 18.15, in sede, via del Coroneo 15. E' prescritta la divisa fascista.*

F. G. C.

F. G. C. «Quis contra nos?». *Domani domenica, alle 10, avrà luogo all'ippodromo di Montebello una gara di corsa campestre per i Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio, che intendono partecipare alle prossime eliminatorie cittadine e provinciali. L'adunata dei concorrenti è fissata per le 9.30.*

A. F. SCUOLA

Sezione media. *Oggi, il camerata S. Rutteri continuerà a illustrare, per i soci della Sezione Scuola media, i recenti scavi archeologici a S. Giusto. Ritrovo davanti alla Basilica, alle ore 15.*

I soci della Sezione Belle Arti e Biblioteche *dell'A. F. S. sono invitati a rinnovare la tessera presso gli uffici dell'A. F. S. (Riva 3 Novembre 1-I).*

FASCI FEMMINILI

Gruppo Giovani Fasciste. *Tempo permettendo la gita in Val Rosandra si effettuerà domenica, ore 8.30 adunata davanti alla sede via Roma n. 28. Ore 13.30 adunata delle cicliste. Ritorno in città alle 18 circa, pranzo dal sacco.*

F. G. C.

Comando Federale. *Tutti gli ufficiali dei FF. GG. C. della città sono comandati ad intervenire in divisa ordinaria al rapporto che sarà tenuto dal Comandante in seconda oggi alle 19.30.*

OPERA BALILLA

Gli ufficiali e le dirigenti *liberi dal servizio sono invitati ad intervenire in divisa ordinaria alla celebrazione del gesto di «Balilla» che avrà luogo domani, domenica, alle 10 al Politeama Rossetti.*

Le lezioni di ginnastica ritmica *del primo e secondo corso tenute dalla fiduciaria rionale Maria Spangaro alla Casa della Giovane Italiana sono sospese per oggi. Le lezioni per il terzo corso si terranno oggi con lo stesso orario.*

O. N. D.

Tamburello. *Oggi nel pomeriggio e domani nella mattinata allenamento squadre tamburello allo Stadio Littorio.*

Assemblea generale degli agenti e rappresentanti di commercio

Questa sera alle 18 si terrà, nella sede dell'Unione fascista dei commercianti (viale XX Settembre 1), l'assemblea generale degli agenti e rappresentanti della Provincia di Trieste, presieduta dal cav. uff. Giacomo Seppilli, presidente del Sindacato provinciale della categoria.

La morte in A. O. I. del cap. Arrigo Protti

Nel luglio scorso la cittadinanza apprendeva con fierezza la notizia della decorazione con la medaglia d'argento del valoroso ufficiale triestino cap. Arrigo Protti. Oggi dall'Africa Orientale Italiana giunge il doloroso annuncio della sua morte eroica, avvenuta nella regione di Garamullata il 14 novembre. La notizia è stata comunicata alla famiglia col seguente telegramma del Gen. Nasi:

«Comunico con dolore che capitano Protti Arrigo ferito combattendo valorosamente giorno 9 è deceduti giorno 14 corrente. Porgo famiglia condoglianze ufficiali Forze Armate e mie personali. *Nasi*».

Nato a Trieste nel gennaio 1898, Arrigo Protti fu studente del Liceo-Ginnasio Dante. Adolescente ancora si faceva già notare per il suo ardore patriottico. Nel 1915 sfuggì appena in tempo all'internamento al quale era stato destinato insieme al padre prof. Giuseppe, noto e fervente patriota. Rifugiatosi a Bologna, si arruolò non ancora diciottenne nel 6.o Bersaglieri e partì per il fronte. Sui campi di battaglia, ove fu raggiunto dal fratello minore Mario, pure volontario, seppe sempre distinguersi per l'indomito coraggio e lo sprezzo del pericolo guadagnandosi la medaglia di bronzo, la croce di guerra al merito e vari encomi solenni. Fu al fronte quasi sempre nelle prime linee dal 1915 al 1918.

Schivo a parlare di sè considerando suo unico dovere dare tutto se stesso per il bene della Patria, che ora piange uno dei suoi figli migliori, fu con queste parole che comunicò alla famiglia di essere entrato nella sua Trieste con i bersaglieri: «A. S. Giusto sventola il tricolore. Ora posso morire contento». Nominato ufficiale in servizio permanente effettivo, fu tra i primi che risposero all'appello di d'Annunzio e con il maggiore Santini organizzò la Legione Bersaglieri di Fiume con i fanti piumati del 1.o e 3.o Reggimento. Restò a Fiume per tutta la durata della Reggenza del Carnaro.

All'inizio delle ostilità con l'Etiopia chiese di partire per l'A. O. onde essere presente ancora una volta dove la Patria chiamava.

Partì con entusiasmo, impaziente di giungere fra i suoi ascari che amava come figli. Preso parte ai più aspri combattimenti con la gloriosa Divisione Libica, assegnato al 3.o Battaglione, 3.o Reggimento. Dopo il sanguinoso combattimento di Gianagobò, del quale uscì miracolosamente illeso, avendogli una pallottola abissina perforato il casco da parte a parte sfiorandogli la fronte, il cap. Protti fu decorato di medaglia d'argento al valor militare sul campo

«L'uomo di bronzo», come lo chiamavano i suoi superiori e subalterni, il valoroso ufficiale sembrava invulnerabile dopo aver superato tante dure prove!

Nel trigesimo della sua eroica morte, il 14 dicembre alle ore 10 verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Alla famiglia dell'eroico ufficiale giungano le nostre sentite condoglianze.

Le attività del Fascio Femminile

potenziate dal successo della Pesca gastronomica

Convocate dalla delegata provinciale del Fascio Femminile, signora Rossi-Timeus, si sono raccolte, iersera, in Sala Littorio, le signore e signorine che hanno partecipato, con alto senso del dovere e con bella fede fascista, all'allestimento della riuscitissima pesca gastronomica.

La relazione della delegata

All'ora fissata, la Sala Littorio era gremita dalle iscritte al Fascio Femminile, le quali hanno ascoltato con vivo interesse, la lucida, dettagliata relazione fatta dalla delegata provinciale, la quale, attorniata dalle signore Rebua, Scala, Salem, Pieri, Reina e Chersi, ha illustrato anzitutto il successo finanziario della Pesca, che vide, alle ruote, al bar e attraverso alle elargizioni, un incasso di lire 103,480.90. Spese lire 12.949.10. Incasso netto lire 90.530.

Dal primo anno della Pesca, si è aumentato l'introito ogni anno di circa 10.000 lire, e di ciò va certamente data lode alle signore capochiosco, che hanno portato i doni, tutti gli anni a maggior valore, sicchè il pubblico fu spinto a spendere di più.

I chioschi — ha detto la signora Rossi-Timeus — quest'anno raggiunsero davvero quella sobria eleganza e quella simpatica forma esterna che è desiderata dal frequentatore della festa di beneficenza. Dal chiosco allestito dalle signore degli armatori — e ne va lode alle signore Cosulich — a quello delle figurine di cui si occuparono le signore Castelbolognese e Benussi, da quello delle signore Perusino e Chersi, chiuso come il primo nelle cabine così elegantemente allestite dalla Ditta Arrigoni, a quello coraggiosamente assunto negli ultimi giorni dalla signora Cambissa, dal giardino incantato delle Assicurazioni Generali, in cui le signore Sulfina, Ara e Mussafia misero ogni più doviziosa merce a quello delle Forze Armate, ricco di magnifici doni pieni di attrattiva, per merito della signora Scala e delle signore dei Generali Jacoè, Testa, Taranto e Bocchio, a quello della caccia guardato da ogni visitatore della Pesca con occhio avido e desideroso, perchè fornito non solo di faraone e di lepri, ma anche di prosciutti e altri salumi, per merito delle signore Rebua, Pieri, Salem, Cavani e Vanda Chersi, tutti possiamo dire i chioschetti avevano la loro nota caratteristica o nell'ornamento o nella varietà dei doni.

L'allestimento dei chioschi

L'intonazione politica e di attualità non mancava: per desiderio delle signore Sacerdoti, Ara e Sègre, il Pastificio Triestino volle ricordare la Battaglia del grano; la campagna coloniale ebbe la sua affermazione nel villaggio abissino, nel quale troneggiavano le capanne della signora Missaglia e della signora Sforza. Permettetemi qui una lode speciale alle signore Seppilli, Beltrame, Fegitz, Prister, Stenberg-Montaldi, che con vera disciplina fascista, accettarono di allestire il bar, si sottoposero alla prova con titubanza, ma superarono l'esame, riportando un numero di punti pari a 4000 lire, il che vuol dire 10 con lode.

Permettetemi di soffermarmi ancora nel villaggio abissino, per dire tutta la nostra riconoscenza alla scuola di Trieste. Riconoscenza che va prima di tutto alla signora Reina, consorte del R. Provveditore e alle sue più vicine collaboratrici, signore Bianca Moro, Rozina e Millevoi, ma che si estende anche ai professori Lancner, Tamaro e ing. Gelli, direttore della scuola «Bergamas», che allestirono il chiosco creando una bellissima interpretazione artistica della missione civilizzatrice della scuola, e si estende ancora a tutti gli insegnanti delle scuole medie ed elementari. Noi sappiamo benissimo che se i bimbi e ragazzi portarono doni a piene mani, fu perchè la parola incitatrice dei docenti illustrò efficacemente l'opera del Fascio Femminile.

Ringrazio la signorina Nadia Goldschmied, che ha fornito il suo ricco chiosco di caramelle costituito quasi completamente da doni suoi personali, ringrazio le sig.re Boccari e Lerossi che hanno raccolto da sole ben duemila doni e la signora Nauen, che quest'anno ebbe l'idea geniale di allestire un chiosco tutto di banane, che hanno allietato i piccoli e anche i grandi. Ringrazio le signore Faccanoni, Dei Rossi e Vecchiotti, sempre presenti e attive in ogni opera fascista, ringrazio la signora Frigessi, che coadiuvata con fervore e buon gusto dalla signora Pino, ha costruito una piccola esposizione di bellissime ceramiche di squisiti dolciumi. Chiuse dentro le ampie volte del panettone Motta, sfuggivano spesso alla vista del visitatore le collaboratrici della signora Furlani, ma quando dalle gialle arcate sbucava un grosso panettone, la bravura delle modeste signore si rivelava.

Ruote e contabilità

E ancora una accanto all'altra hanno lavorato — camerate vivamente encomiabili — le signore Mordo, Frassini e Fonda Bonardi. Esse ricevettero il chiosco pochi giorni prima della Pesca, nè erano pratiche di tale organizzazione, accettarono il compito e lo eseguirono come vecchie collaboratrici: hanno il mio plauso e la mia riconoscenza. Ultimo nella trafila del visitatore, non ultimo certo nella importanza, il chiosco dei biglietti rossi tenuto dalla signora Fano, segue la fortuna quest'anno di parecchia brava gente.

Ora facciamo le lodi delle caporuota e delle loro collaboratrici, lodi che vanno fatte per l'ansia e la furia di lavoro delle giornate di grande affluenza e per la resistenza dei nervi e della voce nelle giornate di calma, in ogni caso brave sempre le camerate alle ruote: le signore Scala, Cavani, Pieri, Ivancich, Cambiagio, Missaglia, Reina, Sulfina e Colbi.

C'era poi chi cominciava a lavorare quando altri finiva e finiva il proprio lavoro appena il mattino seguente. Parlo delle camerate che compirono il conteggio degli incassi e chiusero i conti tutti i giorni dopo la mezzanotte: le signore, Ascoli, Saveri, Lott, Zaratin e Friberti, coadiuvate dalle ad dette all'amministrazione e alla segreteria e dagli addetti assunti per la pesca. Tutta la contabilità della Pesca fu condotta dal Segretario federale amministrativo comm. Martelli. Spero di non aver dimenticato — dice la signora Rossi — nessuna delle camerate dirigenti nell'organizzazione della Pesca. Ora aiutatemi voi a rammentare gli enti cui va detta l'espressione della nostra riconoscenza.

Il Fascio Femminile sul Carso

Prima di tutto il Dopolavoro commercianti e in particolare il presidente Bauelli, che ci ospita nelle sue ampie sale, poi la Società dei cacciatori e in particolare l'avv. Gattorno, che organizza per noi le battute dei primi novembre; il Lloyd Triestino, il cui direttore comm. Rubino ci mette a disposizione alcuni operai e un capo, l'«Acegat», che ci dà pure degli operai per i lavori di adattamento alla luce, il Comune, a cui ricorriamo per l'esenzione della tassa di affissione e per il servizio dei vigili. Un ringraziamento speciale vada al Comando di Divisione per l'invio regolare della banda del Presidio che allietò, con un bellissimo concerto, tutte le giornate della Pesca. La presenza della banda in piazza Verdi determinava una continua affluenza di pubblico alla pesca, perciò siamo grati pure all'Opera Balilla, al Dopolavoro Cantieri Riuniti, alla Banda cittadina per il valido appoggio dato alla nostra manifestazione con il concerto pomeridiano. Un successo speciale ebbe poi il coro del Dopolavoro Monopolio di Stato di Rovigno, che intervenne alla Pesca la mattina del 1.o novembre.

La fiduciaria riferisce quindi il largo contributo dato dal Fascio Femminile alle popolazioni carsiche alle quali nel limite del possibile sono stati forniti indumenti, cereali e altri generi affini.

La signora Rossi-Timeus accenna pure all'istituzione dei corsi di economia domestica che sono stati accolti con viva esultanza dalle giovani massaie carsiche, le quali, pur di avere la possibilità di frequentarli, non esitano a fare lunghi tratti di cammino. L'aiuto del Fascio Femminile è riuscito a portare la sua generosa, amorosa assistenza fino nei più remoti e sperduti paesini dell'altipiano che la delegata provinciale ha voluto visitare di persona per portare a quelle popolazioni il saluto caldo e affettuoso delle donne fasciste di Trieste.

Il compiacimento della Duchessa d'Aosta

La signora Rossi-Timeus ha quindi riferito che S. A. R. la Duchessa d'Aosta, per mezzo della Federazione provinciale, ha espresso il suo augusto compiacimento alle signore che si sono prestate alla magnifica riuscita della pesca gastronomica.

Indi ha concluso la sua chiara relazione con un caloroso pensiero al Duce, al cui nome le donne fasciste hanno gridato il loro entusiastico «alalà».

Artiglieri, genieri e marinai

celebrano la festa di Santa Barbara

La Festa di Santa Barbara è stata ieri celebrata dalle Armi d'Artiglieria, del Genio e della Regia Marina, che hanno per loro patrona la santa delle folgori.

Al Circolo Ufficiali

Alle 11 c'è stata al Circolo ufficiali del Presidio una riunione di ufficiali d'Artiglieria, del Genio, della Marina e della Milizia D. I. C. A. T.

Erano presenti S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il Generale Dalmazzo, comandante la Divisione di Fanteria del Timavo, il Generale Porta, comandante la Zona, il Gen. Testa, comandante la Difesa, il Generale Rossi, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il Generale Jacoe, comandante del Genio, i Generali Modugno, Corte e Borghi, il comandante la M. D. I. C. A. T., i comandanti dei reggimenti d'Artiglieria e del Genio, il Comandante del Porto e un brillantissimo stuolo di ufficiali d'ogni grado.

Il Generale Rossi ha recato il saluto a S. E. Scala, e quindi ha celebrato la ricorrenza con elevate parole. Il Comandante il Corpo d'Armata ha pronunciato quindi un breve discorso. Infine è stata servita una bicchierata d'onore.

Alle 11 c'è stata al Circolo Ufficiali

Iersera, artiglieri, genieri e marinai hanno festeggiato la loro Patrona con riusciti ranci camerateschi.

Sul «Marco Polo»

I marinai in congedo si sono raccolti a bordo del piroscafo «Marco Polo» del Lloyd Triestino. Alla riunione hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Federale, il Gen. Testa, anche per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Procuratore del Re, S. E. il Presidente della Corte d'Appello, il sen. Banelli, il Comandante Ascoli, rappresentanze della R. Marina, della Marina Mercantile e un gran numero di soci dell'Associazione marinai in congedo. Hanno inviato telegrammi l'Ammiraglio gr. uff. Filippo Comperio e l'Ammiraglio di squadra on. conte Dentice di Frasso, dispiacente non poter essere presente alla manifestazione per precedenti impegni. Ha fatto gli onori di casa il Presidente della Sezione cav. Queirolo, il quale al brindisi ha pronunciato un patriottico discorso, salutando le autorità e rappresentanze, ricordando le glorie della Marina e riaffermando la fede indefettibile dei marinai in congedo. Ha concluso col triplice «Viva il Re» e col saluto al Duce.

Ha risposto il Comandante della R. Capitaneria di Porto, col. Ascoli, rallegrandosi della riuscita manifestazione, con cordiali e indovinate parole.

S. Nicolò nei Dopolavoro

San Nicolò sarà festeggiato da grandi e piccini in tutti i sodalizi. Ecco il programma dei trattenimenti nelle sedi dopolavoristiche.

Al Dopolavoro «Crda» domani dalle 17 alle 20.30 avrà luogo in sede la festa dedicata ai bambini dei dopolavoristi. Fra tutti i bambini intervenuti verrà estratta una lotteria gratuita dotata di ricchi premi in giocatoli. Ingresso gratuito ai soci e familiari verso presentazione della tessera O. N. D. Anno XV.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Domani sera, nella sala massima della sede di via Caprin 7, si terrà il trattenimento danzante di San Nicolò, al quale sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti dopolavoristi.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre questa sera dalle 21 in poi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, grande veglia di San Nicolò, con gare di tango, lotteria con premi, posta volante, scherzi di cotillon. S. Nicolò offrirà regali a tutti gli intervenuti. Le danze si protrarranno sino al mattino. Si accederà alle sale verso presentazione della tessera O.N.D. e dell'invito.

Alla Ginnastica. Domenica dalle 16 alle 20 primo ballo per i figli di soci e invitati. Giochi, scherzi, sorprese. Dalle 21 in poi trattenimento di danza per adulti. Obbligatorio tessere O.N.D.

Alla Sezione «Bu del «Dimmn» dalle 21 in poi avrà luogo un trattenimento danzante. La festa sarà allietata da alcune sorprese.

L'odierna festa di S. Nicolò al "Guf,,

Oggi alle 17.30 avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15, l'attesissima festa di S. Nicolò che, organizzata dal nostro Gruppo universitario fascista, ha destato sin dal primo annuncio il più vivo interesse e la più accesa impazienza.

La festa d'oggi, che si protrarrà fino a tarda sera e alla quale non mancherà l'animazione e l'allegria delle grandi occasioni presenta una speciale attrattiva per la lotteria che darà il modo a tutti gli intervenuti di concorrere a ricchi e vistosi premi gentilmente forniti da ditte cittadine. Altre sorprese verranno alternate alle danze che si intrecceranno al suono di una dinamica orchestra ritmica, rinforzata per l'occasione. Sono valevoli gli inviti rilasciati per i trattenimenti periodici. Prezzi invariati.

La grande lotteria dei Balilla

Pochi sono i cittadini che non hanno ammirato i premi messi in palio dalla grande lotteria ed esposti in una vetrina di via Carducci. La prova del generale interessamento è data infatti dai continui acquisti di cartelle effettuati da ogni categoria di cittadini allettati dai vistosi premi, ma nel contempo desiderosi di offrire fattivo appoggio alla benemerita istituzione che, quale coronamento delle sue benefiche attività effettua ogni anno e sempre in maggiore misura, quella lodevole forma di assistenza che è la distribuzione della refezione invernale agli scolari bisognosi. Non è da dubitare dunque che coloro i quali non hanno ancora acquistato almeno una cartella, vorranno farlo subito per unirsi alla grande schiera dei benefattori e dei candidati alla fortuna.

Alla Società Dalmatica. Domani l'elegante trattenimento delle 18 alla Società Dalmatica sarà allietato da sorprese coincidendo con la tradizionale festa di S. Nicolò. Soci e invitati in possesso dell'invito permanente per l'anno XV interverranno certamente numerosi.

La pesca della Casa Balilla «Gentilli». Le ruote della fortuna della pesca gastronomica in via Muratti non hanno sostato un solo istante. I prelibati e indovinati premi sono entrati in migliaia di case. Ormai s'avvicina il giorno della chiusura.

La Congregazione di Carità comunica che, accogliendo il suo appello, la signora G. G., abitante in via Carpison 14, ha generosamente offerto per i giorni 14 e 28 novembre u. s. 13 rispettivamente 20 pranzi a favore di poveri. Gli assegni relativi sono stati distribuiti a persone meritevoli, che ringraziano la gentile elargitrice.

Funzione di suffragio per don Vascotto. All'Oratorio Salesiano domani, alle 10.30, nel giorno settimo dalla tragica morte di don Antonio Vascotto, sarà celebrata una Santa Messa di suffragio. Sono invitati i soci dell'Unione Benefica «Quercia» e gli amici del defunto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 dicembre 1936-XV

Nati vivi	9
maschi 3, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	30

ASTERISCHI

Concerti di Piazza Unità

All'ora del tramonto, quando dal golfo si alza quella nebbiolina che vela d'azzurro Piazza dell'Unità e avvolge uomini e cose di tenue luce marina, e l'aria fredda mal lascia vedere le decorazioni dei palazzi e fa dei passanti ombre appena più cupe, la grande piazza viene sommersa da una pioggia di trilli, di sibili, di zuffolii. D'onde viene quel suono sottile eppur pieno che trasforma la piazza in una immensa uccelliera? E' dal palazzo municipale che si spande questa musica di gorgheggi; è dai suoi cornicioni che zampillano quelle note, come se dal cielo scendessero perle, sono i mille e mille stornelli che chiaccherano a lor modo tra battiti d'ali, zuffe e piccoli voli. E' tutta una pennellata nera, fatta di ali e di piume, che sovrasta archi, come sotto i tetti, circonda ogni mensola, soffocando fin i piccioni pettonuti dentro voli neri come la notte. C'è, ogni sera, una piccola folla di spettatori, sulla piazza; e, come se gli stornelli sentissero l'ammirazione della platea, più gente si ferma, più alta sale la loro musica di fischietti, più rapidi e gioiosi sembrano i loro voli. Quando l'oscurità cala il sipario sulla scena, i fragili canterini tacciono; ma la piazza finchè non sono accese le lampade, resta piena di note.

S. Nicolò in visita ufficiale

Dove? Presso la centenaria Ditta Giacomo Pollak — Riva Nazario Sauro 10 e Piazza Goldoni 3 — la quale, in occasione della festa di S. Nicolò, offre rum, liquori e spumanti a prezzi eccezionalmente bassi, concedendo anche ai compratori il beneficio di acquistare dell'eccellente mandorlato a sole lire 8.50 al chilogramma.

I 70 anni della Banda di Portole

Portole, la patriottica cittadina istriana, ha celebrato in questi giorni i 70 anni della sua gloriosa Banda musicale, fondata nel 1866 dal maestro Costantino Niederkorn e da un gruppo di animosi irredentisti. La vecchia Banda, legata alla storia dell'italianità di Portole, continua oggi, sotto il segno del Littorio, in seno al Dopolavoro, la tradizione patriottica e culturale dell'antica Società filarmonica portolana, che fu la terza dell'Istria.

«goo» Veglia S. Nicolò

Questa sera Sala Massima ore 21.30, doni alle signorine. Abito passeggio.

Venticinque anni di lavoro

Il signor Giuseppe de Milleri, capo ufficio al Servizio Passeggeri della «Cosulich», ha compiuto ieri venticinque anni di apprezzatissima, esemplare attività presso la stessa Compagnia. Nella lieta ricorrenza egli è stato cordialmente festeggiato da tutti i colleghi che hanno voluto offrirgli in ricordo un orologio d'oro e attestare tutta la loro simpatia e il loro affetto con una fervida manifestazione di cameratismo. Al signor de Milleri vivi rallegramenti.

Il ballo di San Nicolò all'Adria. Domani, festa di San Nicolò, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria nella sala massima di via Coroneo 15.

Paletò per UOMO e RAGAZZO
Mantelli per SIGNORA
di tutti i prezzi, di tutti i tipi.
Beltrame
Corso Vitt. E. III, 35-37

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel 97-63

La madre di Monfalcone
... sarà ricevuta dal Duce

Abbiamo da Monfalcone, 4:

La coppia più prolifica della Provincia, che la Federazione provinciale dell'opera Maternità ed Infanzia, ho prescelto per l'invio al raduno di Roma, vive, come è noto, a Monfalcone; essa abita in via Timavo, in uno di quei grandi e caratteristici caseggiati operai. E dove trovare la famiglia prolifica se non in questo ambiente operaio, che vive sereno della gioia del modesto e parco desco, riscaldato dalla sincerità e dagli affetti più puri?

Nel quartiere operaio

Tutto qui sa di pace e di purezza virgiliana: è l'impressione precisa che si riceve fin nell'ampio cortile del «casermone», dove la vasta rete di fili posti per ogni verso ostenta la multicolore ma linda biancheria e dove una numerosa e gaia brigata di bimbi e di bimbe intreccia tra risa e grida allegre i suoi giuochi.

La madre, che avrà l'onore di essere ricevuta prossimamente dal Duce, abita qui al II piano, in un modesto appartamentino di poche stanze, ove la pochezza delle suppellettili è largamente compensata dalla disposizione fatta con buon gusto degli arredi e da una pulizia che non conosce misure.

Nove figli in 13 anni

Consiglia Grasso, maritata Caifa — così si chiama la madre — ci riceve dopo essersi affrettatamente ricomposta dall'aver compiuta la dolce funzione dell'allattamento del suo ultimo e rubicondo rampollo, il prebalilla Giulio Cesare, nato nell'ottobre scorso. Presso la tavola alcuni figli della signora Grasso sono affaccendati a svolgere i compiti di scuola, mentre i due più piccini si aggrappano alle sottane della giovane mamma, volgendo su di noi i loro occhioni neri.

Con semplicità, ma con orgoglio di madre romana, Consiglia Grasso ci parla della sua famiglia composta di nove figli, tutti sani e vispi. Sposatasi a 19 anni, nel 1923 con un suo compaesano, l'operaio Francesco Caifa, della classe 1899, da Gallipoli, ebbe nello stesso anno il suo primo figlio, Livio.

Da allora la casa del Caifa, che è un ex combattente e squadrista iscritto al Fascio di Monfalcone dal 1.o gennaio 1921, venne allietata da altre nascite che si ripeterono quasi ogni anno; difatti, nel 1924 nacque Livio, nel 1925 le gemelle Rosalia e Rosina, nel 1927 Vittorio, nel 1931 Neptunia, nel 1934 Giorgio e due mesi fa il poppante e paffuto Giulio Cesare.

Tutti in camicia nera

Ma questa catena, ci afferma la madre, non verrà ancora interrotta, Dio volendo, poichè per questa bella famiglia il senso della maternità è sacro ed ogni nuovo evento riporta nuova gioia nel nido già numeroso e rinsalda i vincoli di affetto già forti ed intensi. Nè le preoccupazioni economiche ombrano la serenità di questa famiglia, poichè essa si sente sempre ed efficacemente sorretta dalle organizzazioni del Partito e particolarmente dal Comitato di Maternità ed Infanzia, enti per i quali i Caifa dimostrano viva riconoscenza.

Anche la donna è iscritta al Fascio; tutti i figli fanno parte delle organizzazioni giovanili fasciste.

Chiestole del suo prossimo viaggio a Roma, Consiglia Grasso ha detto che esso appaga un suo ardente desiderio, da lungo tempo vagheggiato e che il miglior premio che le poteva essere dato era quello di poter vedere il Duce.

Il terzo sabato teatrale dell'O. N. D. al Verdi

Oggi, alle 16, al Teatro Verdi la Compagnia Melato-Betrone-Carini reciterà per il terzo Sabato teatrale la commedia in 4 atti di G. Giacosa «Come le foglie». L'interessamento dimostrato fin da ieri a questa manifestazione, che ormai rientra fra le simpatiche iniziative dopolavoristiche, assicurerà anche a questo spettacolo il più lieto dei successi. I posti che ancora sono disponibili possono essere ritirati presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) in mattinata.

L'assistenza invernale alla gente di mare

Col 15 dicembre 1936-XV l'Ente Nazionale Fascista per l'Assistenza alla gente di mare riprenderà la distribuzione dei viveri ai marittimi disoccupati e alle loro famiglie.

Per ottenere l'ammissione a tale forma di assistenza gli interessati debbono presentare subito una domanda alla Casa Fascista del Marinaio, se residenti in Trieste, o al fiduciario dell'organizzazione o dei lavoratori dell'industria, se in centri marinari periferici, compilata sui moduli forniti dai detti uffici e corredata dai documenti che saranno indicati dagli uffici stessi.

Un ricevimento del Vescovo di Parenzo alle autorità

Abbiamo da Parenzo, 4:

Ieri sera S. E. mons. Trifone Pederzolli diede un sontuoso ricevimento nella storica sala dell'Episcopio, in occasione del cinquantesimo annuale della sua ordinazione sacerdotale. Intervennero il Prefetto dell'Istria S. E. Oreste Cimoroni, l'Amm. Barone, Comandante la Piazzaforte di Pola, il Questore comm. Viola, il Podestà cav. Godeas, il clero della Cattedrale, il Segretario del Fascio cav. Moro, il Podestà di Orsera cav. uff. Apollonio, nonchè le altre autorità cittadine. Alla fine mons. Vescovo offerse un ricordo ad ogni partecipante.

L'ammasso del granoturco

Con lunedì 30 novembre si è iniziato tanto in Provincia di Trieste quanto in Provincia di Gorizia, l'ammasso del granoturco, reso possibile con i fondi messi a disposizione dalla benemerita Cassa di Risparmio Triestina. L'ammasso, organizzato per la difesa del prezzo di questo importante prodotto, ha costituito centri di raccolta a Ronchi, Gradisca e Cormons presso i magazzini dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana, dove gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Facilitazione agli automobilisti che si recano in Jugoslavia

Il Consolato generale di Jugoslavia a Trieste comunica: Il Ministro delle Finanze di Belgrado allo scopo di agevolare i turisti-automobilisti che importano provvisoriamente vetture automobili in Jugoslavia, con decreto dd. 8 settembre u. s. ha abolito l'apposizione dei piombi doganali alle vetture importate provvisoriamente. Per conseguenza i certificati di riesportazione delle macchine provvisoriamente importate verranno rilasciati in base al confronto dei dati della macchina con quelli riportati nel trittico.

Arruolamento specialità alpini

La Società Alpina delle Giulie (Sezione di Trieste del C.A.I.) invita gli inscritti di leva della classe 1916, che siano sciatori ed esperti della montagna a voler segnalare, entro il 14 corrente, i loro nomi alla segreteria del sodalizio (via Milano 2, primo), perchè possa trasmetterli al competente Comando alpino, per l'arruolamento in questa specialità.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 16 in poi verranno esposti in vendita: tappeti, stanza da pranzo, salotto, quadri, tavolini da servizio e da fumo, macchina da cucire, lampade, vasi vetro, porcellane; ceramiche, piatti, servizio bicchieri cristallo, posate argento, orologi, sveglie, regolatore, binocoli, penne stilografiche, apparecchi fotografici, acquario ferro battuto, biancheria, collare pelo.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 5 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.35: Ciclo di conversazioni sulla pittura dell'800: Carlo Siviero: «Il naturalismo napoletano» (Palizzi, Gemito, Mancini, Morelli). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Max Springher del Savoia Danze di Torino. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini: «L'istruzione professionale ai rurali d'Italia». — 20.40: **«Tirare sul cinque»**, commedia in tre atti di Carlo Salsa. — 22: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando Fanelli. — 23.30: Musica da ballo - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza.

Rapidità e convenienza nella corrispondenza commerciale

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il Telegramma Lettera, che gode di una tariffa assai modesta. Il Telegramma Lettera infatti, istituito particolarmente per giovare ai traffici commerciali, permette la trasmissione per filo di comunicazioni estese al prezzo di soli 15 centesimi per parola.

I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 1ª alle 24 in tutti i capoluoghi di Provincia, dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24: dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Essi vengono recapitati al mattino, con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni delle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Tutto per nulla,, di E. A. Butti al Verdi

E' onesto e doveroso dare a Butti il riconoscimento che gli è mancato in vita. Questo scrittore di teatro, tormentato da problemi di filosofia e da questioni morali, poeta, drammatico e metafisico, romantico e scettico, costruttore idealista e distruttore pessimista, innamorato della bellezza e perciò innamorato dell'amore, rassomiglia sotto molti aspetti, al protagonista della commedia, che il pubblico ha ascoltato con riverente attenzione ed ha applaudito con fervido consenso, a quel Roberto Dameo che ha dato alla donna amata, a Elena Guadi, tutto il sacrificio della propria vita, la dedizione degli affetti e dei pensieri, e tutto ha donato per nulla. Elena Guadi, dopo una giovinezza espansiva, gioconda, amante dei piacere e della mondanità, e in questo piacere secondata dal marito, si ritira dal mondo, conducendo una esistenza solitaria, tra le cure da prodigare al figlio Alberico, e le visite dolorose al marito che, in seguito ad una grave malattia, si trova demente al Frenocomio. Nella sventura, Elena trova conforto presso l'amico Roberto Dameo: egli è un consigliere per la donna e un direttore di coscienza per il figlioletto. La casa di Elena diventa presto la casa di Roberto e dall'amicizia protettiva nasce l'amore e con l'amore la dedizione della donna all'unico uomo che ha saputo aiutarla e comprenderla. Tra i due amanti s'erge il nemico: Alberico, giovine scettico e scapestrato, giocatore d'azzardo che in una notte perde una sostanza; che insidia la virtù della cuginetta, facendosi accogliere, di notte, in casa di lei. Quando la madre affronta il figlio per rimproverargli la cattiva condotta, è presente anche Roberto Dameo che, come amico ed educatore del giovinotto, osa deplorare e biasimare le nefandezze da lui consumate. Allora Alberico, geloso della sua indipendenza, irritato dall'intervento di questo signore estraneo, gli si avventa contro, ma Roberto riesce a schiaffeggiarlo. Da questo doloroso conflitto nasce una questione cavalleresca: Alberico sfida Roberto, non solo per aver soddisfazione d'onore, ma per poter allontanarlo per sempre dalla casa di sua madre. Il dramma spirituale si dilata e approfondisce. Elena deve, prima di tutto, evitare che il suo amante si batta con suo figlio e poi deve scegliere tra Alberico e Roberto, giacchè nella casa non c'è più posto per entrambi. Il cuore della madre vince il sentimento dell'amante e Roberto viene sacrificato. Figura romantica: vittima designata dal destino e vittima che si lacera e tormenta con le proprie mani. Roberto è infermo di corpo e di anima, non ha più forza di lottare, non ha più forza di credere, e la lontananza di Elena lo avvicinerà rapidamente alla morte.

C'è dunque in questa commedia un amaro, disperato, acre effluvio di romanticismo, quasi una disperata voluttà di sofferenza e di morte. Ma c'è anche, in certi momenti, una autentica elevazione d'arte. La scena tra la madre e il figlio è opera di un grande drammaturgo; tutto il secondo atto risente la sapienza del costruttore di teatro e la scena del conflitto appare elaborata, sviluppata e risolta con procedimenti artisticamente superiori. Dopo parecchi decenni, «Tutto per nulla» che non è l'opera più notevole di Butti, può stare con legittimo diritto d'arte, accanto alle più belle opere italiane e straniere, francesi specialmente, di quel tempo, e degli anni a noi più vicini. La commedia di ieri sera fa pensare talvolta al Bernstein di «Israel» che negli anni di Butti era ancor giovane, al Bataille più amoroso. C'è in Butti una vena accorata, una malinconia irrequieta e ansiosa di guardare in sè e fuori di sè, un'atmosfera dolente e grigia in cui l'autore ama avvolgere le sue creature. Dovizioso d'ingegno, non sempre compreso, spesso male giudicato, infelice nella vita, E. A. Butti ritorna sulla scena italiana per trovare giustizia. Iersera il pubblico gliel'ha data con applausi, evocazioni, consensi alla forte, armoniosa, acuta commedia ed ai suoi interpreti. Maria Melato ha sofferto la ansie di «Elena» con passione materna e dolore di amante e Annibale Betrone ha personificato «Roberto» con lacerante tormento, febbrile estenuazione, disperato sgomento, e compose la crisi del personaggio con raro e intelligente equilibrio. Arguto e bonario, pieno di delicata spontaneità il Carini e molto espressivo, spesso con incisiva sottigliezza e artistica movenza il bravo Alleganza. Bene gli altri tutti. Maria Melato che aveva la recita d'onore insieme al Betrone e al Carini, è stata coi suoi compagni fervidamente festeggiata.

v. t.

Tutti ricordano Maria Melato interprete della tragedia dannunziana, da Mila di Codra a Francesca da Rimini, e questo ricordo rende più intensa e viva l'attesa per l'odierna esecuzione del dramma dannunziano.

Domani la Compagnia darà le due ultime recite: alle 16: «La piccola fonte» di Bracco; alle 21: «Il conte di Brechard» di Forzano.

Sigon e Costantinides alla Radio

Molto attraente è stato il programma offerto iersera dal microfono di Radio Trieste dal violoncellista Ettore Sigon e del pianista Alessandro Costantinides. Il Sigon ha eseguito delle musiche nuove per il nostro pubblico e in genere per gran parte del pubblico italiano. Fra queste spiccava per purezza d'ispirazione un'opera tartiniana originariamente scritta per viola da gamba, bellissima nel suo austero lineamento, cui il Sigon ha dato un rilievo di grande purezza e di squisita perfezione tecnica. La sua arte d'interprete spaziante per larghi orizzonti s'impose nei due tempi della suite per violoncello solo di Reyer, che hanno la loro lontana origine in Bach, pur essendo penetrati, specie al secondo tempo, d'uno spirito eminentemente moderno. I brani, difficilissimi per purezza di suono e rendimento del loro contenuto, sono stati eseguiti dal Sigon con quella sua profonda competenza che lo distingue. Anche nei bellissimi brani di autori moderni francesi (Fauré e Debussy) la sua interpretazione parve un modello di eleganza spirituale. Al pianoforte ascoltammo con godimento vivissimo il maestro Costantinides, che accompagnò da eletto artista le esecuzioni del Sigon.

Il concerto sinfonico al "Crda,,

Iersera, con inizio alle 20.45, nella sala del «Crda» si è svolto il concerto sinfonico sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale, sotto la direzione del maestro Renato Ruggier e la cooperazione della signorina Luigia Pensiero, soprano. All'affollatissimo uditorio, l'egregio maestro Ruggier ha presentato un programma di grande stile, che comprendeva la sinfonia «Rosamunda» di Schubert, la «suite» «Groenlandia», nelle quattro impressioni, di Frederichsen; «Sogno» del «Ratcliff» e «Danza esotica» di Mascagni. La numerosa e bene disciplinata orchestra ha suscitato l'entusiastica approvazione del pubblico che ha rivolto all'orchestra ed al suo direttore ripetuti applausi.

Nella seconda parte, ha avuto campo di far valere le sue belle doti di cantante la signorina Pensiero, che con l'accompagnamento orchestrale ha eseguito la «Serenata» di Schubert, con toccante accento e sentimento, per cui il pubblico l'ha rimeritata con insistenti applausi che si sono rinnovati in chiusa della «Casta diva» della «Norma» di Bellini, eseguita nella partitura originale per soprano, coro e orchestra.

Con il grandioso finale del Tannhäuser, a tutta orchestra e coro dei pellegrini, si è chiusa la bella manifestazione.

Il concerto liutistico al Dopolavoro Cooperative

Per iniziativa del Dopolavoro Aziendale delle «Cooperative Operaie» la valente orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat», diretta dal maestro Micol, ha dato, iersera, alle ore 21, nella sala maggiore della sede sociale di via Raffineria 6, un concerto liutistico con un ricco programma di musiche di Brahms, Beethoven, Ketelbey, Verdi, Haydn, Granados, Bizet e Rossini.

Il numeroso complesso liutistico, che sotto l'appassionata e sapiente direzione del maestro Micol, è venuto sempre più affinandosi sino a raggiungere la perfezione, ha eseguito i brani, già difficili per orchestre bene agguerrite in modo tale da suscitare il più vivo consenso del pubblico eletto quanto numeroso. Molto applaudito è stato il solista di chitarra, signor Bonivento, per la maestria con cui tratta l'antico e tutt'altro che facile strumento.

La mattinata di San Nicolò al Nazionale

Domani alle 10.30 al Teatro Nazionale ci sarà la grande mattinata dedicata ai bambini. Il programma s'inizierà con quattro bellissimi cartoni animati a colori: «Cappuccetto rosso», «Notte di Natale», «Paese di giganti», «Me nella Jungla». Cecchelin in veste di «Mulo Carleto» e Jole Silvani al termine dello spettacolo annunceranno la visita di San Nicolò che verrà per distribuire doni ai bambini presenti. I biglietti di ingresso, al prezzo di lire 1 platea e di lire 2 galleria, si possono acquistare sin d'ora alle Biglietterie Centrali di Piazza della Borsa e di Piazza Verdi.

La mattinata aviatoria rinviata a domenica 13. La mattinata cinematografica aviatoria che doveva tenersi domani, domenica, al teatro Excelsior, è stata rinviata a domenica 13 corrente per non coincidere con la celebrazione di Balilla.

"Il ferro,, di d'Annunzio stasera al Teatro Verdi

Stasera la Compagnia Melato Betrone-Carini, rappresenterà «Il ferro» di Gabriele d'Annunzio. Di questo dramma in tre atti, che vide la luce or è quasi un ventennio, nell'interpretazione di Maria Melato, il pubblico riascolterà stasera l'alta concitazione e la classica forma della vicenda e della parola.

Il trio De Rose-Zanettovich-Lana all'Ateneo musicale

Più d'una volta in questi ultimi anni ci siamo occupati del Trio composto dal pianista De Rosa, dal violinista Zanettovich e dal violoncellista Lana, i quali si trovano oggi appena alla soglia della giovinezza. In un'età in cui i ragazzi musicali si scapricciano a suonare in un complesso una volta tanto, e quasi immancabilmente piantano gli altri compagni per quel candido egoismo che li persuade a emergere da soli, il nostro Trio s'è messo al lavoro con una serietà che ha del curioso e del commovente insieme. Eccoli dunque ieri sera nella sala affollatissima dell'Ateneo, al loro primo concerto pubblico, con un programma difficile, eseguito da tutti e tre interamente a memoria. Hanno suonato ottimamente. Il De Rosa conferisce al complesso un tono di nobiltà e di distinzione. Il suo modo misurato, generalissimo, di suonare ci ha fatto pensare al maestro Curelli che l'ha educato. Ma anche lo Zanettovich e il Lana si sono dimostrati degli esecutori di bellissimo ingegno. Fusi in un accordo gentile, d'anime e di volontà, i tre musicisti si sono visti festeggiati nella sala dell'Istituto ove hanno compiuto i loro studi, da un folto pubblico d'intendenti di musica e di musicisti. La loro fusione, la freschezza commotiva spirante da certuni adagio, specialmente quello di Haydn e quello del Dvorak, la nitidezza con cui risaltava ogni pagina, furono elementi decisivi per il felice successo che ha salutato il loro primo incontro con un pubblico fatto non più d'invitati e di allievi. Ma c'è grato ricordare anche l'opera laboriosa compiuta dal maestro Umberto Nigri, musicista delicato e violinista sapiente, il quale ha istruito il complesso schiudendogli l'orizzonte dell'arte.

V. L.

Concerto corale al Poligrafico. Questa sera, alle 20.45, il coro sociale sosterrà nel teatrino della sede, in piazza Impero 7, un concerto che sarà diretto dal maestro Silvio Obersnel. Il programma comprende alcuni dei più conosciuti brani di opere italiane e straniere.

Recite di filodrammatici

«Pioggia d'oro» di G. Adami al Ferroviario. Oggi, alle 21, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario verrà rappresentata dalla filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Rolli, la preannunciata commedia in tre atti di Giuseppe Adami. Il lavoro interessantissimo non mancherà certo di richiamare nella bella sala del Ferroviario, un pubblico numeroso dato il valore anche dei componenti la «E. Duse».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Melato-Betrone-Carini. 16: sabato teatrale: «Come le foglie», di G. Giacosa. — 21: «Il ferro», di G. d'Annunzio.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Trionfale successo: «I lancieri del Bengala», Paramount, con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell e Kathleen Burke. Regia di Henry Hathaway.
Nazionale. 16.15: Succ.: «Finalmente una donna», con Myrna Loy, Robert Montgomery. Capol. Metro 1936-37.
Excelsior. 16: Succ.: «Lo smemorato», con Angelo Musco, Luisa Ferida, Paola Borboni.
Supercinema Principe. 16: «Il mistero della camera nera» con Boris Karloff. Il più avvincente e ossessionante dei film gialli. Successo strepitoso.
Fenice. 17: Succ.: «Canto per te» col celebre tenore Alessandro Ziliani. Comp. Young nel nuovo programma.
Italia. 15.30: «Il lago delle vergini», romanzo di Vicki Baum, con la grande rivelazione Simone Simon.
Regina. 15: Comp. Pippetto: «Fritto misto» ultracomico. Film Metro «Rose Maria», con J. MacDonald. Enorme successo. Ultimo giorno.
Impero. 16: «Becky Sharp l'avventuriera», con Myriam Hopkins, regia di Mamoulian.
Reale. 14.30: «La tragedia del «Bounty» (dal romanzo «Gli ammutinati»), con Clark Gable, Charles Laughton e Franchot Tone. Il più grande colosso Metro.
Garibaldi. 16: «Rose Nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. L. 1
Novo Cine. 14.30: «La tragedia del «Bounty» (dal romanzo «Gli ammutinati»), con Clark Gable, Charles Laughton e Franchot Tone. Il più grande colosso Metro.
Massimo. 15.30: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio. Divertentissimo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Aquile», colosso Metro, con Wallace Beery. Comp. Cecchelin, grande varietà.
Armonia. 15.30: «Gondola delle chimere». Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Re di danari», il più bel film di Angelo Musco.
Savoia. 15.30: «Ho trovato una donna», con Lupe Velez, brillante. Topolino.
Azzurro. 16: «Viva Villa», grande interpretazione di Wallace Beery.
Vittoria. 16: «Amo te sola», romantico idillio nel 1848, con De Sica, Milly, Viarisio, Cialente.
Centrale. 15.30: «La vedova allegra», con Jeannette MacDonald, Chevalier.
Adua. 16: «Al cavallino bianco». Amori, musica e belle canzoni.
Popolo. 15.30: Due film: «Minaccia», e «Teodoro e socio». Topolino.
Venezia. 15.30: «La lampada cinese», con Pat O'Brien. Emozionante. Seguono 2 Topolini.
Argentina. 14: 2 film: «Vigliaccheria» e «Signorina curiosa». I posto L. 1.
Belvedere. 15.30: «La famiglia Barrett», con N. Shearer e F. March.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. dalle 21 trattenimenti danzanti Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Veglia di S. Nicolò. I regali: l'eccentrica Olga Berzin, Mimì Silver, Trio Novarro e Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande debutto della Troupe ungherese Bradford, balletti e canzoni tzigane, danze classiche e attrazioni acrobatiche. Primo debutto in Italia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita di domani allo Stadio
La forza della Lucchese e la formazione triestina

Domani avremo al Littorio una partita che non dovrebbe mancare di accontentare i buongustai del gioco, le due squadre in lizza disponendo di tutti i numeri per dare vita a un ottimo spettacolo calcistico.

La Lucchese è la rivelazione di quest'anno e, pur non essendo nuovo il caso di una squadra che appena promossa si dimostra degna di misurarsi con le più forti ed esperte compagini, essa ha disputato un inizio di campionato che ha sbalordito forse gli stessi assertori del valore della squadra neopromossa. E quando i critici hanno visto all'opera i rosso-neri e hanno potuto giudicare il valore dei singoli componenti, i risultati che la squadra otteneva sono stati riconosciuti come pienamente legittimi e il Commissario per le Nazionali non ha esitato a prelevarne qualcuno, come il portiere Olivieri, il mediano Neri e la mezz'ala Marchini per affidare loro una maglia azzurra. Non è però tanto il valore di questi tre elementi quanto l'assieme della squadra, la freschezza del suo gioco, il suo ardente e giovanile entusiasmo che hanno fatto della Lucchese la squadra per otto consecutive partite imbattuta. Vi è anzi grande equilibrio di valori in questa compagine e forse in questa parità di forze tra difesa, mediana e attacco risiede in gran parte il segreto delle sue vittorie.

La Triestina scenderà in campo nella formazione ch'essa assunse a Firenze e più precisamente durante il secondo tempo in cui la squadra diede il meglio del suo rendimento e una dimostrazione di bel gioco degna di una sorte migliore di quella che in fondo essa ebbe. Vedremo domani Chizzo in funzione di centro. Fra i tanti esperimenti tentati negli ultimi tempi per dare una guida alla nostra prima fila, questa ci sembra tra le meno rischiose, poichè non si può non riconoscere al guizzante e intraprendente udinese le qualità necessarie per distinguersi anche in tale ruolo e forse più spiccatamente le qualità dell'uomo di punta che non del coordinatore.

Il provvedimento tende contemporaneamente a utilizzare Costa, che quale centro rende sicuramente meno che quale interno. Con la massima curiosità è atteso pure all'opera il centro mediano Rancilio, al quale si domanda una delle chiare, intelligenti, sensate partite ch'egli era uso disputare tra le riserve e che gli valsero la promozione.

Com'è noto, l'incontro avrà inizio alle 14.30. I biglietti sono in vendita all'«Utat» e presso le biglietterie.

I pugili "azzurri,, a Budapest per l'incontro con l'Ungheria

ROMA, 4

Ci risulta che la squadra italiana che dovrà incontrare la nazionale ungherese il 12 corrente a Budapest è stata così composta: pesi mosca: Matta (Sassari); pesi gallo: Paoletti (Venezia); pesi piuma: Fabriani (Roma); pesi leggeri: Facchin (Genova); pesi medio leggeri: Bignamini (Milano); pesi medi: Serra (Roma); pesi medio massimi: Musina (Milano); pesi massimi: Paoletti Nino (La Spezia). La quadra partirà dall'Italia il 10 corrente per giungere a Budapest il giorno 11 alle 9.45.

Cergol nella Nazionale di hockey

In vista dell'incontro di hockey a rotelle tra le squadre nazionali italiana e svizzera, che verrà disputato a Ginevra, la F.I.H.R. ha predisposto per l'effettuazione a Monza di una seduta di allenamento degli atleti che comporranno la squadra nazionale. A questo scopo il giocatore Mario Cergol del Dopolavoro Pubblico Impiego partirà oggi alla volta di Monza per prendere il suo posto nella squadra degli azzurri. L'allenamento avrà luogo domani alle 14.30 sulla pista dell'Hockey Monza contro la prima squadra del Monza.

«Scalate sulle Dolomiti di Brenta» Una conferenza di Eddy Muschi

Il gruppo di Brenta, nei suoi colossi più arditi e fantastici, quali il Campanile Basso, la Cima Regina Margherita, la Punta, l'Ideale, la Brenta Bassa, il Crozzon del Rifugio, la Cima Tosa, sarà il soggetto della conversazione, che avrà luogo mercoledì prossimo, alle 20.45, alla Società Alpina delle Giulie.

Riferirà la signorina Eddy Muschi, una delle più capaci e audaci allieve della Scuola nazionale di roccia della Val Rosandra, che nella scorsa estate scalò le cime anzidette per le vie più ardite ed impervie. Una magnifica serie di proiezioni fotografiche, di schizzi topografici e di tracciati di rampicate sarà un luminoso commento alla parola della signorina Muschi, che gode le più larghe simpatie nel mondo dei nostri alpinisti e dei nostri rocciatori.

L'Alpina a Colfosco

La Direzione dell'Alpina ricorda che lunedì prossimo 7 corrente alle ore 21 si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni all'escursione indetta per le feste natalizie a Colfosco. Quanti hanno già dato la loro adesione sono pregati di confermarla entro il termine predetto e di provvedere al versamento della caparra di lire 15. Le iscrizioni non confermate saranno considerate nulle e i posti relativi messi a disposizione di altri richiedenti.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale dov'è pure visibile il dettagliato programma della manifestazione.

Il Natale sciatorio del Dop. XXX Ottobre. Anche per quest'anno il gruppo sciatori del Dop. XXX Ottobre organizza il Natale sciatorio a Sappada. Quota lire 75 per persona (viaggio d'andata e ritorno, tre pernottamenti e vitto per tre giorni completi). Partenza dalla sede alle 22 del giovedì; ritorno nella serata della domenica. Iscrizioni seralmente (quota lire 30), la differenza prima della partenza.

San Nicolò all'Adriaco. Oggi, alle 17.30, il Santo dalla bianca barba, il patrono dei marinai e il buon protettore dei bambini, visiterà la sede dell'Adriaco. Grandi e piccini gli preparano cordiali e affettuose accoglienze. San Nicolò, ricco e ben fornito, avrà per tutti un dono e un ricordo.

Al Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo il ballo sociale per i soci iscritti alla sezione subalterni e salariati e addetti aziende Stato. Domani, dalle 17.30 in poi, trattenimento di danza per soci impiegati, loro familiari e invitati. Verranno richieste le tessere del Dopolavoro.

Corso per tornitori. L'Istituto delle Piccole Industrie terrà prossimamente un corso teorico per tornitori che avrà la durata di circa 80 ore. Le lezioni serali saranno svolte nell'officina dell'Istituto, sita in via dei Fabbri 2, con orario da stabilirsi. Supponendo di poter in tal modo favorire lo sviluppo delle conoscenze teoriche necessarie agli operai tornitori, invitiamo quanti desiderano seguire il corso a iscriversi entro lunedì 7 presso la sede dell'Istituto, via Diaz 6, II piano. L'insegnamento sarà curato da persona particolarmente specializzata e sarà completato da dispense. Maggiori dettagli e chiarimenti saranno forniti agli iscritti dagli uffici dell'Istituto.

A la casseruola Natalizia Cirio è brevettata, il dispositivo speciale del fondo permette un risparmio di combustibile di circa il 17 %.

B Per esempio, se voi attualmente consumate ogni mese per cento lire di gas o carbone, con la casseruola brevettata Cirio ne spenderete 83.

C Ma questo non basta: in tutti i negozi d'Italia una casseruola simile costerà almeno lire cinquanta.

D Ebbene, Cirio per lire cinquanta, ve la offre piena, cioè con undici articoli Cirio e il libro di casa 1937.

E Il vantaggio è evidente: con cinquanta lire pagate solo gli undici articoli Cirio ed avete la Casseruola brevettata gratis.

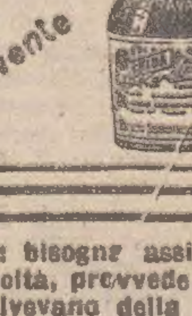
F Le Casseruole Cirio sono state appositamente fabbricate in numero limitato, ne sarà possibile, per le difficoltà della lavorazione, farne fare delle altre.

G È quindi vostro interesse acquistarne una presso il vostro fornitore.

Settimana CIRIO

dal 6 al 12 Dicembre 1936 per festeggiare il Centenario Cirio

Vino di China ferruginoso **Serravallo** Tonico Ricostituente



Aut. Pref. Trieste n. ... 20-6-28

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CONFEZIONI SPECIALI PER BAMBINI E GIOVANETTI

Abiti e paltò per tutte le età in tutti i modelli ai prezzi più CONVENIENTI

AL DUOMO

TRIESTE - CORSO VITT. EM. N. 12 - TRIESTE

La rabdomante indisposta

Abbiamo da Abbazia:

Colpita da un leggero attacco bronchiale, la rabdomante signora Elena Emmer è costretta a letto. Nondimeno i lavori di scavo al «boschetto delle querce» continuano sotto la sorveglianza dei suoi fidati collaboratori.

Un blocco di metallo sul piede

Occupato nella fonderia del cantiere San Marco, il fonditore Luigi Bacchico, di 37 anni, abitante al N. 2 di via della Fonderia, per un blocco di metallo cadutogli sul piede sinistro, riportò una ferita piuttosto grave per cui dovette essere accolto nell'ospedale Regina Elena.

La caduta di un bambino
provocata da una raffica di vento

Una raffica di vento, investendo un carro carico di fogliame, trainato da un bove, lo faceva deviare su [illegible] dislivello del terreno in modo da far [illegible]dere il piccolo Francesco Pie[illegible], che stava sul vei[illegible] il bambino ripor[illegible] complicata dell'omero [illegible] portato all'ospedalo Regina [illegible] il ferito è stato accolto con prognosi di otto settimane.

Violento incendio a Monfalcone

Ieri mattina, pochi minuti prima delle due, un violento incendio si sviluppò a Monfalcone negli stabili della signora Cristina ved. Dieudonnè siti in via Ceriani. Il signor Bruno Pellizzoni, accorse a chiamare i pompieri i quali, giunti subito dopo con autopompa, iniziarono la difficile opera di spegnimento, che durò fino dopo le cinque. Le cause dell'incendio sono accidentali e i danni sono rilevanti.

Omonimia. Con riferimento alla relazione del processo in merito ai furti di energia elettrica e riflettente la condanna di certi Badalich, il signor Mario Badalig, addetto consolare, ci prega di rilevare che non ha nulla di comune con i predetti.

Cronaca giudiziaria

Investimento automobilistico

(Pretura Penale) Il 2 aprile scorso certo Raffaele Canziani scendeva con la motocicletta giù per la via S. Francesco, quando, giunto dinanzi ad un'autorimessa, si vide improvvisamente attraversare la strada da un'automobile guidata da Giovanni D'Andrea. Il Canzani, cercato di frenare la motocicletta, si gettò verso destra, però in tale tentativo fu urtato dall'automobile e andò a finire sul marciapiedi a ridosso di un portone. In seguito alla caduta, riportò una profonda ferita lacero contusa alla regione malleolare del piede sinistro, con copiosa emorragia arteriosa e contusioni escoriate al piede. Il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove rimase degente per la durata di venti giorni, mentre la piena guarigione subentrò appena dopo 36 giorni.

Il fatto venne denunciato alla Procura del Re, la quale presentò accusa nei confronti del D'Andrea per lesioni e per aver abbandonato il ferito sulla strada, allontanandosi senza prestargli soccorso. Le due parti in causa si sono però riconciliate e al dibattimento dinanzi al Pretore il Canziani ha fatto remissione della querela per le lesioni riportate; il D'Andrea ha dovuto però rispondere per il reato di abbandono del ferito. Interrogati alcuni testimoni su richiesta del difensore, il Pretore ha mandato assolto l'imputato anche da tale incolpazione per non aver commesso il fatto.

Pretore dott. Fabricio; difesa avv. Robba.

La condanna di un automobilista

(Tribunale Penale) Il 25 ottobre scorso, sulla strada di Mattuglie avvenne un violento scontro tra due automobili delle quali una, targa TS. 5042, era guidata da Giuseppe Locasto, commerciante, residente a Trieste, l'altra, targa FM. 1251 era condotta da Ermanno Grawenfels, studente, domiciliato a Fiume. In seguito all'urto rimasero gravemente feriti il Locasto, il padre del Grawenfels ed il gioielliere Oscar Kössler. Accorse subito sul posto il comandante la stazione dei carabinieri di Mattuglie, ed accertò sia attraverso i rilievi sul terreno, sia attraverso l'esame dei testimoni presenti, che la disgrazia era avvenuta perchè l'automobile condotta dal Grawenfels, correva a velocità eccessiva, occupando il lato sinistro della strada.

Contro il Grawenfels fu avviato procedimento penale per il delitto di lesioni colpose gravi e per contravvenzione al Codice della strada.

Il Tribunale lo ha condannato a 1500 lire di multa, concedendogli i benefici della condizionale e della non menzione.

Difensore avv. Poillucci.

Una grata sorpresa

Certamente è sempre grato il ricordo che gli amici e i conoscenti esprimono, in talune particolari occasioni, con l'invio di regali, specie se si tratta di doni che riescono particolarmente utili e interessanti. Si usa offrire tante cose, dai fiori ai libri, dai ninnoli ai gioielli. Meno diffuso invece è l'uso di offrire qualche regalo di sigarette, anche quando si tratta di destinatari notoriamente fumatori, che trovereb bero il dono semplicemente delizioso. Eppure, specie per le ricorrenze festive di fine d'anno e per gli auguri di anno nuovo, l'offerta di una delle eleganti scatole delle ottime sigarette italiane può costituire uno dei regali più distinti e gradevoli. E va ricordato che, dalle semplici scatole da 50 e da 1000 ottime *Macedonia extra*, alle più ricche confezioni che comprendono vario assortimento di sigarette fine, è possibile una larga scelta da modesti a discreti prezzi i quali consentono di presentare magnifici doni con una spesa relativamente moderata.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani escursione al Monte Taiano; iscrizioni fino stasera alle 21. Lunedì seduta direzione alle 20.30. Martedì commissione escursioni alle 19.30. Mercoledì alle 20.45 conferenza Edvige Muschi sulle Dolomiti di Brenta.

Chimici. Questa sera dalle 20 serata vigilia di S. Nicolò in sede, via Conti 11. Tessera O. N. D.

«R. Pitteri». Seralmente dalle 20.30 alle 22 tesseramento anno XV. Martedì seduta direzione.

Escursionisti Italiani. Domani alle 7.30 ritrovo ai Portici per la gita a piedi sul Monte Lanaro. Questa sera partecipanti in sede. Lunedì seduta C. D. alle 21.

«Acegat». Domani, dalle 18 alle 22, in sede trattenimento per dopolavoristi e dopolavoriste tesserati.

«Crda». Domani dalle 21 alle 24 trattenimento danzante per soci e famiiliari.

«Dimm». Sez. A. Oggi ballo bambini dalle 17 alle 20. Domani gita dintorni, ritrovo alle 8 portici piazza Goldoni. Domani dalle 17.30 alle 21 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23, trattenimento.

Mutua Impiegati. Oggi mezza veglia danzante di S. Nicolò. Domani gita a piedi sull'altipiano.

Ferroviario. Domani alle 14 e 16 sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 sede S. Vito spettacolo cinematografico. Oggi dalle 20.30 sede S. Vito trattenimento con gare tango e valzer, dotate di premi. Domani alle 18 trattenimento sede Vittorio Veneto. Oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 10 alle 12 esercitazioni tiro a segno sede Vittorio Veneto.

«Vittorio Veneto». Oggi in sede, via Crispi 7, ballo dalle 21. Lotteria gratuita con numerosi premi. Calcisti in sede alle 19 per urgenti comunicazioni.

«P. Lucchini». A Natale, campeggio sciatorio a Sappada.

«A. Casalini». Questa sera e domani trattenimento.

«V. E. Dei Rossi». Squadra calcio trovarsi domenica alle 14 al campo sportivo Ponziana per allenamento.

Collocamento gente di mare

Situazione del 5 dicembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 609, 599, 612, 621, 622; giovani coperta I: 307, 298, 309, 301, 310; giovani coperta II: 62, 72, 128, 130, 131; mozzi coperta: 20, 42, 82, 83, 118; fuochisti: 741, 782, 742, 783, 754; carbonai: 214, 207, 215, 216, 217; mozzi macchina: 45, —,

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 298, 300, 301, 302, 303; marinai carico: 204, 205, 206, 206 bis, 207; giovani coperta I: 87, 142, 155, 156, 157; giovani coperta II: 58, 103, 104, 105, 106; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 144, 146, 147, 148, 149; ingrassatori carico: 53, 53, 65, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 93, 82, 95, 87, 95; giovani macchina: 130, 149, 135, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 89, 90, 91, —, —; ingrassatori 50, 51, 52, 53, 54.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani coperta 75, 144, 145, 146, 147; mozzi coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 334, 326, 338, 328, 339; carbonai: 198, 199, 200, 201, 202.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 45, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Uno studente. L'articolo di A. Rubino «La conquista romana dell'Istria e la colonia tergestina» si trova ne «La Porta orientale» n. 3 e 4 del 1933. — *Bravo Piccolo.* I libri che lo interessano li troverà alla biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie in via Armando Diaz N. 6.

Uno saratino. Gli utenti di energia elettrica sono tenuti a versare un anticipo in conto consumo. Sono dispensati per ora dal versamento dell'anticipo gli utenti di abitazioni private in possesso di regolare contratto di affittanza, salvo eccezioni che vengono stabilite di caso in caso dalla direzione dell'azienda. L'importo da versare corrisponde a circa due mesi di consumo e può venir versato tanto in denaro quanto in titoli di Stato. Non viene corrisposto alcun interesse, perchè non si tratta di un deposito-cauzione, ma bensì di un anticipo in conto consumo.

Zula A. O. I. L'elenco dei numeri estratti per la Lotteria di Merano furono pubblicati ne «Le Ultime Notizie» dell'8 ottobre u. s. — *G. Rosa.* Ecco le traduzioni tedesche desiderate: «Herz» (Cuore), De Amicis, rilegato, lire 26; «Die Verlobten», Manzoni, rilegato, in due volumi, lire 27.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Felice.

NASCITE (4 dicembre 1936-XV): De Laurentiis Luciano; Prasselli Anna Maria; Zanmarchi Giulio; Fredonzani Maria; Taffara Maria; Montaruli Luciana; Vanoni Chiara; Barbato Antonio; Alitta Ercolina.

DECESSI: Allegri Sergio, m. 3; Vergnassi Michele, a. 62; Vercon Pietro, a. 60; Deola Umberto, g. 28; Quarantotto ved. Serdi, a. 32; Lappel Giovanni, a. 25; Visintin Maria, a. 41; Trevisan ved. Zorzenon Maria, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cetin Antonio, muratore con Valli Francesca, casalinga; Rebelli Bruno, meccanico con Vardabasso Anita, giornaliera; Pahor Francesco, muratore con Rugo Matilde, domestica; Pieri Sergio, commesso con Stolfa Amelia, commessa; Loffreda Casto, maresciallo R. E. con Porcelluzzi Teresa, casalinga; Belle Giordano, barbiere con Milocco Emma, sarta; Belleli Isacco, falegname con Beleli Enrichetta, sarta; Covelli Luciano, agente di custodia con Malecchi Nives, casalinga; Blazina Luigi, panettiere con Taucer Antonia, casalinga; Passarelli Salvatore, bracciante con Nardin Urania, sarta; Reschitz Mario, saldatore elettrico con Chies Maria, prestaservizi; Kriejak Ervino, calderaio con Duren Paola, casalinga; Troiano Umberto, manov. ferr. con Troiani Pietrina, casalinga; Finotti Umberto, pittore con Gabaes Anna Rosaria, casalinga; Pertot Milano, agricoltore con Polleni Anna, casalinga; Cernaz Antonio, agricoltore con Slatich Maria, casalinga; Vescovo Giusto, calderaio con Koren Leonarda, pellicciaia; Miniussi Alessandro, pensionato con Giorgi Vittoria, casalinga; Medeotti Ferruccio, barbiere con Zottar Albina, sarta; Ianios Giovanni, disegnatore con Moretti Gina, casalinga; Agostini Mario, macellaio con Lapanja Maria, casalinga; Tuiach Ubaldo, agricoltore con Tomizza Lidia, casalinga; Ricci Alessandro, impiegato con Grego Zita, insegnante; Desanti Giovanni, impiegato con de Radio Carolina, casalinga; Becci Gastone, macellaio con Turchesi Stefania, commessa; Demarchi Nemesio, sottufficiale R. guardia di finanza con Hoglievina Anna, casalinga; Stefanich Giordano, panettiere con Rebek Marinella, casalinga; Citter Armando, impiegato con Sossi Albina, casalinga; Borian Lodovico, nichelatore con Pecar Emilia, casalinga; Di Lenardo Giuseppe, venditore ambulante con Cossutta Jolanda, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 16.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BORSA DI TRIESTE

dicem.	3	4	dicem.	3	4
R. 3½%	75.20	75.10	Adria	41.—	42.50
Redim.	74.20	74.30	Cosulich	19.50	19.35
R. 5%	92.70	92.70	Gerolim.	85.—	82.—
Obbl. V.	87.85	87.85	Libera	77.—	76.75
B.T. 1940	100.25	100.35	Istr.-Tr.	258.—	258.—
B.T. 1941	100.25	100.25	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.30	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.25	95.25	Merid.	768.—	769.—
I. R. I.	460.50	459.50	Premud.	350.—	350.—
El. F.S	465.50	465.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	170.—	170.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4½% c.			Ampelea	223.—	223.—
già 5-6%	431.50	431.50	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cant. R.	125.—	125.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	59.—	58.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4460.—	4440.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	572.50	570.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2145.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2040.—	2035.—	Fastif.	213.—	213.—
Riun. B	1995.—	1985.—	Terni	285.—	284.—

CAMBI: Londra 93.19; New York 19. Francia 88.60; Belgio 321.50; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.75; Amsterdam clearing 1028.81; Amsterdam 1034; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 736.65.

Notiziario commerciale

Esportazione di arance e mandarini in Francia. Si avvertono tutte le ditte interessate che in base a comunicazioni ufficiali ricevute da questa Unione, il contingente del IV trimestre a. c. risulta fissato in una misura assolutamente irrisoria e tale da non consentire praticamente alcuna obiettiva ripartizione fra le ditte interessate. Pertanto, l'assegnazione di tale esigua disponibilità per questo trimestre, verrà fatta direttamente dall'on. Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia'; 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.53 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 A (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 6 O; 6.40 (festivo solo fino Erpelle Cosina); 7.35 Aut.; 8.30 DL; 13.50 M; 15.45 Aut.; 18.15 AL; 19.5 M (fino Erpelle C.).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10; 10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 9.49 Aut.; 14.21 M (da Pisino); 15.23 Aut.; 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. 4

CAMERIERA pratica cucina, con lunghi attestati, offresi. Via XXX Ottobre 17. 62933 A

CAMERIERA distinta occuperebbesi ottima famiglia. Referenze ottime. Dobrilla, Scoglio 17. 82937 A

CUOCA trattoria offresi. Via S. Marco 53-II, porta 7. 50538 A

CUOCA media età, offresi fino al pomeriggio, oppure anche stabile, presso coniugi. Buone referenze. Via F. Veneziani 21, terzo, II scala, porta 10. 0050493 A

DONNA offresi prestaservizi, tutto il giorno. Battisti 19-III. 50562 A

DONNA brava cucinare, tutti lavori, offresi. Viale XX Settembre 23, portineria. 82942 A

DONNA seria, onesta, offresi qualunque lavoro, tutta giornata. Referenze, Commerciale 10-III. 29829 A

PRESTASERVIZI ragazza di fiducia offresi tutto giorno. Via Francesco Cappello 15, pianoterra. 29825 A

PRESTASERVIZI 25-enne capacissima tutto fare, offresi giornata. Tra i Rivi 2 A, portineria. 82956 A

RAGAZZA 16-enne praticissima, lavori casa offresi. Rossetti 50, calzolaio. 82967 A

RAGAZZA friulana offresi, con miti pretese. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 82836 A

RAGAZZA giovane, forte, offresi. Via Solitario 1-III, porta 18. 50580 A

RAGAZZA 28-enne capacissima cucinare, pratica cameriera, lunghi attestati; altra prestaservizi capacissima tutto fare, offronsi. XX Settembre 12. 50599 A

RAGAZZE due, bella presenza, prestaservizi, stabili, offronsi. Madonna del Mare 3, carbonaio. 9745 A

28-ENNE onesta, capace tutti lavori e bene cucinare, offresi distinta famiglia. Telefono 63-68. 82941 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, diverse domestiche, cuoche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 50587 B

A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, governante, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 29826 B

DONNA pratica per trattoria cercasi subito. Riva Nazario Sauro 18. 82909 B

PRESTASERVIZI giovane, per mattina, cercasi. Via del Bosco 40, porta 5. 50582 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Via Leo 10-III, porta 18. 2269 B

PRESTASERVIZI seria, per tutto il giorno, cercasi per famiglia. S. Caterina 8, trattoria. 29838 B

RAGAZZA di servizio cercasi, 3 ore mattina. Viale Sonnino 14, porta 9. 50570 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI (vantaggiosamente): accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 8555 C

GIOVANE pratico offresi per magazzino carboni. Corso 45, portiere 50574 C

PARRUCCHIERA, a ferro, massaggi, offresi. Indirizzo Piccolo. 50566 C

SARTA siciliana, miti pretese, offresi per famiglie. Cassetta 29757 C, Unione Pubblicità. 29757 C

SARTA mezza lavorante praticissima offresi a lavoratorio donna. Bonetti, S. Michele 45, pianoterra. 82964 C

SIGNORINA seria, volonterosa, cerca posto impiegata. Cassetta 29807 C, Unione Pubblicità. 29807 C

VENDITRICE pratica, presenza, offresi tabaccheria, panetteria, latteria, disponendo cauzione. Cassetta 29817 C, Unione Pubblicità. 29817 C

16-ENNE volonterosa cerca posto praticante ufficio. Cassetta 29710 C, Unione Pubblicità. 29710 C

16-ENNE praticante ufficio, cognizione steno-dattilografia, offresi. Deste, Petronio 21. 50537 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, manicure, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 50411 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 22846 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzo mite. Rimodellature 4. Soussa 8, secondo, destra. 82945 CC

PELLICCERIA assume lavorazioni in genere, prezzi bassi. Cesare Beccaria n. 9. 82969 CC

PERMANENTI lire 10, ondulazione acqua, ferro, prezzi minimi. Salone Pino, Tommaso Luciani 5. 50586 CC

SARTA brava raccomandasi lavoro casa, fuori. Piccolomini 6-I, sinistra. 82957 CC

SARTA, accurato lavoro, ultime creazioni, prezzi modicissimi, Galleria 3, quarto, porta 12. 29856 CC

SARTA, conoscenza tedesco, per signore eleganti, assume qualsiasi lavoro, anche riparazioni. Berti, piazza Tommaseo 2, terzo. 50324 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per sabato. Via del Ponte 4. 82946 D

CHI desidera lavorare indipendentemente chieda istruzioni gratuite: Frangip. Uggiate (Como). 5562 D

DITTA italiana residente da anni in A. O. I., cerca personale maschile femminile pratico vendita merci varie propri negozi colonia. Scrivere: Cassetta 127 C, Unione Pubblicità Italiana. Milano. 5605 D

MODELLA bruna bellissima cerca pittrice. Presentarsi mattinata. Bonollo, Fabio Severo 26. 50545 D

PARRUCCHIERA capace, ferro, acqua, posto stabile. Presentarsi subito. Giulia 29 29831 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA un letto o matrimoniale, soleggiata, spaziosa, ambiente distinto, unico subinquilino, cercasi urgentemente. Indispensabile primo piano o ascensore, posizione centralissima. Offerte: Cassetta 29809 E, Unione Pubblicità. 29809 E

STANZETTA cerca giovane, possibilmente ingresso libero, centro, eventualmente vitto. Indicare prezzo. Scrivere: Cassetta 29816 E, Unione Pubblicità. 29816 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE, acqua corrente, vitto completo. S. Nicolò 2-I. 29828 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 29858 F

A. A. MOBILIATA elegante, vasta, soleggiata, affittasi, Carducci. Indirizzo Piccolo. 82961 F

A. CAMERETTA soleggiata, centrale, pulitissima, affittasi. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 29832 F

A. INDIPENDENTE affittasi a distinto. S. Nicolò 23-II. 29844 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, affittansi. Visitare pomeriggio. Canova 24, I, destra. 50568 F

A. STANZETTA vuota o mobiliata affittasi. Via Istituto 7, Pitacco. 50546 F

A una, due distinte affittasi, vitto. Udine 2, porta 11. 5745 F

BELLISSIMA, ingresso libero, affittasi. Via Milano 27-II, porta 5. 50577 F

BELLISSIMA ingresso scale, stufa, affittasi. Cunicoli 5-II. Colini. 29820 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ghiberti 6, porta 9 (Stazione Centrale). 82958 F

CAMERA indipendente, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 50576 F

CAMERA con bagno, vitto, affitta persone sola. Mazzini 65-II. 50575 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Diaz 8, terzo, sinistra. 50541 F

CAMERA soleggiata, vuota o mobiliata, affittasi persona distinta. Via Giulia 10-III, destra. 82951 F

CAMERINO con vitto affittasi. XX Settembre 39-II, porta 15. 82966 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Media 16, terzo. 82925 F

CAMERINO affittasi a persona onesta. Via S. Francesco 34, mezzanino. 50579 F

CENTRALISSIMA soleggiata, bagno, eventualmente coniugi, cucina. Valdirivo 22 porta 8. 50543 F

CENTRALISSIMA elegante, bagno, una due persone, vitto, riscaldamento. Torrebianca 43. 82976 F

COMPAGNA di stanza cerco o due amiche. Molino Vapore 6-II, Marzari. 50569 F

INDIPENDENTE, mobiliata, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 2270 F

LETTO affittasi a operaio presso persona sola, pulitissima. Vicolo Ospitale Militare 21, pianoterra. 82963 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, oppure amici. Ginnastica 35, porta 15. 82944 F

MATRIMONIALE grande, stufa, camerino con letto, affittansi. Maiolica 16, terzo. 50552 F

MOBILIATA bella, elegante, affittasi distinto, presso piccola famiglia. Piccolomini 15-III, destra. 82928 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Via Trento 12, terzo, destra. 50544 F

MOBILIATA vuota, comodo cucina, oppure amici, affittasi. Udine 23-III, porta 14. 50548 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6-III, destra. 50553 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, signore a modo. Largo Santorio 5-III. 82972 F

MOBILIATA bellissima, volendo comodo cucina, affittasi. Visitare ore 15 in poi. Madonna Mare 4-I, porta 6. 82974 F

MABILIATA affittasi a onesto operaio. Campo S. Giacomo 3, quarto, porta 23. 82985 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Nordio 7-I. 29822 F

MOBILIATA elegante, unico, subinquilino, presso persona sola, affittasi. Piazza Garibaldi 12-III, Tiberio. 29843 F

MOBILIATA ingresso libero. Torrebianca 13, terzo, porta 9. 29854 F

SIGNORILE soleggiata, comodità, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 82954 F

STANZA affittasi, oppure come ufficio, ingresso libero. Via Sorgente 7-II. Dubbini. 82973 F

STANZA mobiliata, due persone, affittasi. Caccia 8-III, sinistra. 82990 F

STANZA letto, salotto, acqua corrente, ingresso libero, affittasi. Coroneo 1, porta 13. 29845 F

STANZA mobiliata centrale, soleggiata, prezzo conveniente. Via S. Francesco 55, porta 19. 29830 F

STANZA affittasi a persona distinta. Imbriani 10-II. 50573 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 82932 F

STANZA bellissima, villa, affittasi distinta. Indirizzo: via Scorcola 6, portinaia. 50556 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi distinta anziana. Ambiente tranquillo. Indirizzo Piccolo. 50555 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 50311 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10030 G

BALLO. Scuola Girardelli, lezioni private, collettive. Informazioni dalle 12 alle 19. Palestrina 3. 82885 G

DIPLOMATA francese impartisce lezioni singole, collettive, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 82950 G

LATINO, greco, tedesco, materie letterarie insegna a studenti medie inferiori, superiori, maturandi, professore regio. Condizioni modicissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 00123 G

MAESTRA piano, paziente, metodo Conservatorio, miti pretese. Torquato Tasso 4, porta 25. 50549 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Ferdando Polacco. 28243 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO smarrito tratto Stazione-Ponterosso. Generosa mancia riportandolo via S. Spiridione 12, Michelazzi. 82958 H

BORSETTA smarrita Mazzini-piazza Goldoni. Generosa mancia a chi riporterà R. Manna 23, de Mircovich. 29824 H

DONNA povera smarrì ieri paraggi piazza Goldoni portafoglio contenente polizze Monte, importo denaro non suo. La persona caritatevole che lo riporterà al Piccolo, riceverà generosa mancia. 29823 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGI soleggiati, eleganti, stanza, stanzetta, cucina, poggiuolo, doccia, termosifone, casa nuova. Ghirlandaio prolungata presso Pastificio N. P. 297. 82931 I

ALLOGGIO camera e cucina, affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 29537 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, casa nuova, conforti moderni, splendida vista, massima tranquillità, affittansi subito. Ascoli 5. 50453 I

APPARTAMENTI 3 stanze, conforto, Denza 8, Gozzi 3, Mirti 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 29793 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, tutto conforto moderno, bagno completamente installato, casa nuova signorile, affittansi prontamente. Rivolgersi portiere via dei Piccardi 42. 82753 I

APPARTAMENTI 2 camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente occasione. Baiamonti 4. 50394 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, lire 190, affittasi. Via Ferriera 36. Amministrazione Clementi. 50595 I

APPARTAMENTO soleggiato stabile nuovo, 2 stanze, bagno, cucina, affittasi. Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 50594 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino servitù, bagno, riscaldamento centrale, splendida vista porto, affittasi. Reni 6. Amministrazione Clementi. 50593 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi, Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 50592 I

APPARTAMENTO soleggiato, centralissimo, 5 stanze, stanza servitù, bagno, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Vasari 2, primo. 50589 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, vista, affittasi. Telefono 56-70. 50588 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, due poggiuoli, affittasi, Sonnino 56, Amministrazione Clementi. 50596 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, bagno, ascensore, conforto, via Cologna 3, dirimpetto giardino pubblico, affittasi. 29819 I

APPARTAMENTO lussuoso 3 camere, stanzino, accessori modernissimi, termo autonomo, ogni conforto, affittasi 1.o febbraio, fitto 530 lire mensili. Via Beccaria 7-II, sinistra. Visitare 12-14. 50558 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Madonnina 17. 82955 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 82820 I

CAMERA focolaio, luce, acqua, 55 mensili, affittasi. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 82986 I

CAMERA cucina, cameretta focolaio, indipendenti, tutto mobiliato, affittarsi. Androna Fortunato 2. 50591 I

LOCALE due fori facciata, uso negozio, bottega, gelateria, affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). Amministrazione Clementi, Battisti 7. 50591 I

LOCALE, uso negozio, latteria, rivendita frutta-erbaggi, in stabile nuovo, posizione grande passaggio, affittasi. Bernini 10, angolo Giuliani. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 50599 I

LOCALE uso negozio, casa nuova costruzione, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Piccardi 40. 82752 I

MAGAZZINI grandi affittansi 160. Via Maiolica 5-7. 50547 I

MAGAZZINO affittasi. Gatteri 10. 82950 I

QUARTIERE 3 o 4 camere affittasi. Rossetti 35. 82951 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, affittasi. Ferriera 49. 82948 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi. Piccardi 24 A. 82949 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, affittasi subito, 215 mensili. Padovan 12. 50559 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Bellinzona 7, angolo via Ginnastica 6. 25150 I

QUARTIERE affittasi pensionato, piccola famiglia, quale custode villa. Cassetta 29797 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, 150 mensili. Vicolo Ospitale Militare 17. 82992 I

QUARTIERI 4 stanze affittansi. Madonna Mare 19. 82952 I

QUARTIERI 3-4 stanze, accessori, giardino, affittansi. Via Scorcola 12 A, telefono 84-41. 50539 I

QUARTIERINI due, campagna, al mare, luogo pesca, Muggia, volendo osteria, lavoratorio falegname, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50583 I

STANZE due, ripostiglio, cucina, un pezzo orto, soleggiato, affittasi gennaio. Via Ginnastica 56-I. 50585 I

STANZE due in stabile di nuova costruzione, site al mezzanino, con riscaldamento, affittansi prontamente per uso ufficio, ambulanza, ecc. Rivolgersi portiere via Piccardi 42. 82751 I

STANZE 6 signorili, accessori, affittasi prontamente. Paolo Tedeschi 3 (San Andrea). 82940 I

VILLA otto stanze, servizi, due bagni, riscaldamento, giardino, rimetterebbesi gusto cliente, affittasi. Informazioni: Amministrazione Clementi. 50593 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO due stanze e accessori, paraggi via Coroneo, cercasi. Offerte: Cassetta 29798 L, Unione Pubblicità. 29798 L

LOCALE per deposito materiali, circa 50 metri quadrati, anche interno, prezzo mite, cercasi. Via Tiepolo 1, Locandieri. 50534 L

MAGAZZINO o baracca smontabile, in ferro o mattoni, circa metri 40 per 10, cercasi. Offerte: Roberto Metzger, Trieste, casella postale 359. 82982 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 M

BANCO marmo usi diversi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50550 M

BOLLITORE Triplex tre fiamme vendo 65. Piazza Vico 9, porta 10. 50571 M

CAPPOTTI uomo e ragazzo vendonsi. Piazza Impero 16, porta 11. 50565 M

CAPPOTTO invernale, impermeabile, soprabito 15-enne. Spiridione 12-I, destra. 50561 M

CARROZZELLA quasi nuova, molleggiata, marca, vendesi 100. XX Settembre 68. 82927 M

CARROZZELLA bambola grande, ruote gomma, lire 50; bambola celoloide grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82975 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 82962 M

CAVALLO dondolo nuovo, costo 120, vendesi metà prezzo. Trento 16-IV, destra. 29847 M

CHITARRA concerto, stufa gas, petrolio, regolatore, bollitore, fotografica 13 per 18, vendo occasione. Ferriera 45 A, porta 4. 82926 M

COLLARE talpa, bellissimo presepio, bollitore gas, vendonsi. Mazzini 24-III, destra, visitare 14-19. 82934 M

DISCHI da 1.50 in poi, vendo. Domenica dalle 14 in poi. Via Cologna 13, porta 13. 82943 M

FLAUTO, fotografica per miniature, giocattoli bambina, cappotto ragazzetta, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 82983 M

FORNO e 5 stufe gas vendonsi. Scala Santa 184. 82969 M

GIUOCATTOLI vendonsi. Giulia 32 V, destra. 82977 M

MACCHINA cucire a mano lire 40, altra pedale 120, vendonsi. Settefontane 2, libreria. 29851 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 29057 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 100, vendonsi. Bosco 12. 8556 M

MACCHINA scrivere Adelr, 4 file tasti, vendesi occasione. Via Torrebianca 27-II. 82797 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 29834 M

MECCANO, macchina da scrivere vendonsi. Cologna 2-III, sinistra. 50512 M

PELLI gazzella grigie, bellissime, lire 5 cadauna. Francesco Denza 1, II, destra. 82970 M

RADIO 5 valvole vendo, rara occasione. Slataper 20, IV, sinistra. 82965 M

RADIO recente, perfetta, vendesi qualunque prezzo. Viale Sonnino 4-II. 29859 M

SAN NICOLO', vendonsi autopompieri, autocorriera, macchina vapore quali regali per bambini. Indirizzo Piccolo. 50560 M

SERVIZI cristallo, vetro, vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 29840 M

SMOKING completo, cappotto invernale, calzoni rigati statura media, vestitino seta rosa bambina 8-10 anni, vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza Borsa 9, terzo, destra. 50542 M

SPARHERD, stufa gas, carbone, forno gas, vendo. Kandler 2, bandaio. 29835 M

SPARHERD seminuovo, stufa 20, altra petrolio, perfettissima 25, vendonsi. Bosco 12. 8557 M

STUFA grande Osva con serpentino, altra gas, occasione. Indirizzo Piccolo. 82844 M

TAPPETO turco fordes 3 per 4, da vendere occasione, causa partenza. Via Torrebianca 9-I. 29833 M

TAPPETO Argaman prezzo mite. San Lazzaro 1, portiere. 82933 M

TAPPETO bellissimo Smirne 6 per 6 vendesi. Indirizzo Piccolo. 50572 M

TRENINO elettrico funzionamento perfetto, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 82994 M

TRENO Hornby di lusso, elettrico, quasi nuovo, perfetto stato, con vagone restaurant, bagagliaio, ecc., due paia scambi, giro rotaie grandissimo, occasione vendesi metà prezzo. Offerte: Cassetta 29801 M, Unione Pubblicità.

TRICICLO forte bambino, radio 5 mobile tutta Europa, vendonsi. Foscolo 22-III, porta 10. 50578 M

VERANDA metallo metri 3 per 2 vendesi. Indirizzo Piccolo. 82935 M

VESTITI usati uomo, donna, vendonsi occasione. Tiziano 11, porta 14. 82930 M

VIOLONCELLO antico, autore Settecento, sonoro, perfettissimo, vendesi. Cassetta 29805 M, Unione Pubblicità.

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

FRANCOBOLLI collezione corrispondenza vecchia acquisto. Scrivere via Rossetti 28, Jakse. 82953 N

FUCILE da caccia espressamente per mancino cercasi. Offerte: Cassetta 29806 N, Unione Pubblicità. 29806 N

POSATE 50 d'uso, miste, argentate, e 100 tovaglioli, compransi, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 50557 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili ottimi, modelli recenti. Prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 29855 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenienti. Non temonsi confronti. 6001 NN

APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali, sale pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Imbriani 16 (sbocco Carducci). 50540 NN

ARRIVI lussuose stanze pranzo, matrimoniali, salotti, cucine, prezzi di fabbrica. Esclusivamente: Tarabochia n. 6. 29842 NN

CAMERA matrimoniale e tre porte, noce finissima, occasione. S. Marco 40. 82947 NN

LETTINO bambini, mannequin, vendonsi. Giulia 32-V, destra. 82973 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, bellissime, carrozzella «Cigno», vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 82971 NN

MATRIMONIALE massiccia 1100! Porte piene 1500! 1600! 1700! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 82760 NN

MATRIMONIALE, stile «900», vendesi, partenza. Via Udine 12 porta 8. 50564 NN

MATRIMONIALE, con grandi specchi, occasione 700. Tarabochia 6. 29841 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, vendesi, straordinaria occasione. Via Crociferi 2, pianoterra. 29839 NN

MATRIMONIALE finissima, valore 2800, vendo qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 29852 NN

PIANINI, alcune ottime occasioni, vendonsi. Facilitazioni. Piazza Impero 16, primo. 64 NN

PIANINO tedesco, modello raro, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 82987 NN

PIANO mezza coda marca viennese; apparecchio proiezioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82959 NN

STANZA rosa bambini, moderna, vendesi. Cesare Beccaria 11, I piano, dalle 10-13. 82980 NN

STUDIO moderno vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82995 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Sternlin 63 O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, polizze, acquisto altissimi prezzi. Albrizio, Sebastiano 7. 29860 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 50529 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2271 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5538 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti - Piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

DITTA per acquisti legna bruciò, tronchi faggio, entrerebbe relazione con perfetto conoscitore articolo, piazze acquisto. Cassetta 1003 P, Unione Pubblicità. 1003 P

TRE VENEZIE cerco piazzisti ogni provincia, lavoro serio continuativo. Mazzoli, Giuriati 7, Milano. 1002 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

MOTO Frera 500 cmc. vendesi. Via Rapicio 4, officina. 29850 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min L. 6.— R

BAR buffet, ricco inventario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50551 R

BOTTEGHINO frutta, forte guadagno, vendesi causa impreveduta. Rivolgersi Cunicoli 7, Gombach. 29849 R

BUFFET centrale, avviatissimo, cedesi ritiro affari. Telefonare 7655, ore 8-10. 29813 R

CALZOLERIA vendo occasione. Via Istituto 4 82924 R

NEGOZIO commestibili, centralissimo, 6000, vendesi partendo. Straoccasione. Palma, Mazzini 3. 50584 R

OCCASIONISSIMA, causa altri impegni, cedo per lire 30.000, rendita garantita 1500-2000 mensili. Indirizzo Piccolo. 50503 R

PRESTITO piccolo farebbesi verso pegno pianino ottimo stato. Istituto 27, terzo. 29821 R

RIVENDITA giornali vendesi. Trattare: piazza Sansovino 1, portinaio, dalle ore 12-14. 82984 R

SALONE barbiere parrucchiere vendo in giornata, qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50567 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA 4 vani, luce, terreno, esclusi mediatori. Media 4, buffet. 82939 S

CASETTA-villino, nuova, 4 vani, conforto, cantina-garage, orto, vendesi. Baiamonti 5 A. 50563 S

OPICINA, vendesi terreno bellissimo 2800 metri quadrati. Cicerone 8, portineria. 29846 S

STABILE albergo-ristorante, arredamento completo, fermata tram, vani 29, vendesi prezzo lire 230.000. Offerte: Cassetta 29540 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A RATE da lire 5 vestiario, cappotti, stoffe, coperte, telerie, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 29274 V

LA Casa Musicale Triestina, via San Lazzaro 17, offre un album con 12 dischi, ultime novità, lire 100, scopo reclame. Dischi usati lire 2 in poi. 29835 V

PERSONA distinta cerca compagna viaggio. Offerte: Cassetta 29808 V, Unione Pubblicità. 29808 V

SCARPE e pantofole da uomo, donna e bambini, a prezzi che non temono concorrenza. Via Cavana 11. 82985 V

SCARPE oro o seta nera, a lire 19. 25, 35. Via Cavana 11. 82995 V

Carolina Sbona-Schussnig

spirava la mattina del 3 dicembre.

Ne dànno annunzio agli amici la sorella **ELEONORA WESELY-SCHUSSNIG,** e le congiunte famiglie **SCHUSSINIG, SUCCI, DEAGOSTINI, MASUTTI e TAVOLATO.**

Trieste, 5 dicembre 1936 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

DOMENICO PIZZARELLO

Ufficiale sup. postale i. r.

d'anni 84, si spense serenamente il 3 corr., munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **ANTONIA, GIUSEPPE, GIUSTO e RODOLFO,** le nuore ed i nipoti ne dànno il triste annuncio a tumulazione ieri avvenuta nella tomba di famiglia a Capodistria.

Trieste-Capodistria, 5 dicembre 1936 - XV.

Grande Impr. Capellan. S. Nicolò 27

Il giorno 2 dicembre, cessava di vivere

ETTORE REBULLA

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie **ANGELINA VALENTI,** i figli **RENATO e GIORGIO,** il padre **ENRICO,** la sorella **MARY** e le congiunte famiglie **REBULLA, VALENTI, BISORI.**

Trieste, 4 dicembre 1936 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il giorno 2 corrente si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

ANITA REATTI

Profondamente addolorati il marito **ERMANNO** (assente), i figli **LICIA e LUCIANO,** la madre **LUIGIA ved. GRULICH,** anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 dicembre 1936 - XV.

Famiglie: REATTI - GRULICH

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

La sera del 2 dicembre si spense serenamente

Nicoletta Cipriotti
ved. de BRESCIANI

A tumulazione avvenuta, ne dànno, addolorate, il triste annuncio, le famiglie **BRESCIANI e CAMERINO.**

Trieste, 5 dicembre 1936 - XV

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il 2 corrente, a Napoli, dopo brevissima malattia, spirò

Lorenzo Benedetti

La dolente consorte **GIOCONDA ARGENTIN** e la figlioletta **SILVANA** partecipano tale dolorosa dipartita.

Trieste, 4 dic[illegible] 1936 - XV

Alessandro Ziliani trionfa nel film

CANTO PER TE

Esclus. E.N.I.C.

TEATRO FENICE

SULLA SCENA:
Grandioso successo della Compagnia
OLIVE YOUNG

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Oggi al CINEMA ITALIA

il film della giovinezza, dell'amore

Il lago delle vergini

dal celebre romanzo di
VICKI BAUM

con l'originalissima, piccante e sorprendente attrice rivelazione
SIMONE SIMON